La voce dei friulani dal 1849 | 27 aprile 2018 / n°16 | Settimanale d'informazione regionale | Direttore **Rossano Cattivello** | Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**

CIVIDALE: Carta bilingue, ma non ai friulani - 18

PORDENONE: Patto di ferro per la mostra sul più grande artista della città - 20

RONCHI: Aeroporto senza controllo - 24

LIGNANO CONTRO GRADO

Chi vincerà la stagione balneare?

Inserto omaggio **FAMILY SALUTE**

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco - **Tel:** 0432 21922/229685 - **Fax:** 0432 25058 - Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine - Contiene supplemento - **1,50€**

PROTAGONISTI

Luca Fanotto 6

Gianpietro Stroili 37

Matthew Lee 42

Amanda Favier 46

Vincenzo Zanutta 72

SOMMARIO

Il caso della settimana

Apparente paradosso: politica nella nebbia e finanza serena

A due mesi dal voto nessun governo, ma i mercati danno fiducia. Forse sanno qualcosa che noi ignoriamo. » DI ROSSANO CATTIVELLO

Siamo a quasi due mesi dal verdetto elettorale del 4 marzo e l'Italia non ha ancora un nuovo governo. La politica rimane nella nebbia e periodicamente nuove ipotesi di accordo tra schieramenti vengono cestinate. Si potrebbe pensare che questo scenario di incertezza spaventi i mercati finanziari, causi fibrillazione negli analisti e faccia fuggire gli investitori.
E invece... l'indice della borsa italiana gode di buona salute e rimane in scia, seppur strutturalmente qualche passo indietro, rispetto ad altre piazze mondiali. Anche lo *spread* dei titoli del nostro debito pubblico rispetto al Bund tedesco, altro indicatore di riferimento, non è malaccio e non c'è stata alcuna impennata, come visto in passato in occasione di crisi politiche.

Cosa potrebbe significare tutto questo?
Il mercato finanziario è nel bene e nel male un barometro, lungi comunque dal volerlo utilizzare come riferimento per le scelte politiche. Il fatto che oggi, di fronte a uno scenario nazionale molto confuso, rimanga calmo e sereno suggerisce che la finanza vede tutto questo come l'ennesimo teatrino. L'ulteriore conferma che in Italia sia possibile cambiare tutto per non cambiare niente. Che nonostante la promessa di ribaltare il Paese, cosa che ha generato l'exploit elettorale di Lega e M5S, il Paese non sarà ribaltato e le poche riforme fatte, gradite agli stessi investitori, non saranno cancellate. C'è in loro quasi la certezza che quando i vincitori delle elezioni politiche abbaiano contro le istituzioni europee e la moneta unica alla fine non morderanno.

Ebbene, tutta questa tranquillità del mondo finanziario e dei manovratori di capitali, anche se evita ripercussioni sui nostri bilanci familiari, per tutti noi dovrebbe essere invece fonte di estrema preoccupazione. E anche questo è solo apparentemente un altro paradosso.

rossano.cattivello@ilfriuli.it

La 'nuova' LIGNANO

Clima mite, cielo sereno e temperature estive ci hanno già messo addosso la voglia d'estate. E non solo a noi, comuni turisti che non vediamo l'ora di indossare costume e infradito per sdraiarci al sole o per goderci un bagno rinfrescante. Ad aspettare davvero l'avvio della stagione turistica sono le principali località marittime della nostra regione, che si preparano al periodo più intenso dell'anno.

E come in un classico derby calcistico, come nelle più tradizionali sfide tra guelfi e ghibellini o tra Coppi e Bartali, abbiamo messo a confronto le perle marinare delle nostre coste non tanto per farne un discorso di becero campanilismo, ma per presentare ciascuna nella sua luce migliore, con le sue offerte esclusive e con le sue caratteristiche capaci di incantare da decenni frotte di turisti.

Proprio in virtù della numerosità dei visitatori, Lignano rappresenta oggi la meta più significativa. "Inaugureremo ufficialmente la stagione il 6 maggio – annuncia il sindaco, **Luca Fanotto** -. Già adesso possiamo dire che le premesse sono molto positive: le prenotazioni oggi sono più numerose di quelle dell'anno scorso. E' come se si trattasse di una riscoperta di Lignano. E in fondo lo è, perché grazie a vari interventi la città ha cambiato il suo volto, sia per quanto riguarda gli interventi pubblici, sia per quelli dei privati. In fondo è stato lo stesso mercato che ha operato una selezione naturale sull'offerta degli appartamenti e molti proprietari, grazie anche a vari incentivi, hanno rinnovato il patrimonio immobiliare, rendendolo in generale più attraente per il turista".

CANTIERI APERTI PER RIFARE IL VOLTO DELLA CITTÀ

Anche dal punto di vista dei lavori pubblici, però, si punta molto sulla riqualificazione urbanistica.

"Il primo lotto del lungomare, compresi l'illuminazione e l'arredo urbano, sarà completato entro il prossimo 20 maggio – prosegue il primo cittadino -. Per il secondo tratto, il cantiere aprirà a ottobre, in modo che sia pronto per la stagione 2019. Anche la pista ciclabile che attraversa la pineta a Riviera sarà definitivamente aperta il prossimo anno, mentre nella stagione 2018 sarà ancora provvisoria".

Tra le novità, anche il passo barca con Bibione, che permetterà ai cicloturisti di attraversare agevolmente il Tagliamento. "La sinergia con Bibione va avanti da tempo – specifica Fanotto -. Si tratta di una visione turistica comune.

IL LUNGOMARE

Due anni per cambiare

È la strada che caratterizza la città. Il lungomare Trieste cambia volto e, con esso, cambia anche uno degli scorci più caratteristici di Lignano. Ma la riqualificazione della carreggiata e l'ammodernamento dell'arredo urbano erano da tempo necessari, così come l'abbellimento di sei uffici spiaggia, per un investimento totale di 18 milioni di euro. All'apertura della stagione – il prossimo 6 maggio – farà seguito a breve anche la conclusione dei lavori del primo lotto, che va da via Gorizia, all'altezza della Terrazza mare fino all'Hotel Bellavista, e l'inaugurazione ufficiale del lungomare, prevista per il 20 maggio. I lavori per la seconda tratta inizieranno invece a ottobre e saranno completati per l'avvio della stagione 2019.

IN CONCERTO

In riva al mare la musica dell'estate

Stadio Teghil, Beach Arena e Arena Alpe Adria. Sono questi i vertici del triangolo della musica che animerà Lignano nell'estate 2018. A cominciare da quello che è l'evento clou: il concerto di **Vasco Rossi** del prossimo 27 maggio, che rappresenta la cosiddetta 'data zero' del suo nuovo tour. Come sempre i fan del Blasco arriveranno numerosi a seguire il proprio idolo e, se non si parla dei 200mila del Modena Park 2017, i 27 mila attesi in Friuli sarebbero un risultato di tutto rispetto.

Vasco Rossi

A completare il cartellone ci saranno altri big, come **Cesare Cremonini** (15 giugno), **Negramaro** (24 giugno), **Francesco De Gregori** (19 luglio). Non mancheranno nemmeno gli ospiti internazionali, come i **Kasabian** (18 luglio), mentre per i più giovani arrivano **Riki** (12 luglio), **Fabri Fibra** (18 luglio) e soprattutto **Sfera Ebbasta** (4 agosto). Infine, la carovana del Festival Show, sempre amata dal pubblico, arriverà il 21 agosto.

Fioccano già le prenotazioni per la stagione estiva 2018, che parte il 6 maggio, a conferma del rinnovato appeal della località friulana. E per il sindaco il modello di riferimento è la Costa del Sol in Spagna. » DI VALENTINA VIVIANI

L'inchiesta continua alle pagine 7, 8 e 9

piace ai TURISTI

Non ha senso che le nostre due località, così vicine dal punto di vista geografico, si facciano la guerra. Meglio 'spalleggiarci' e proporre ognuna un'offerta arricchita dalle possibilità che offre l'altra. Per esempio, da tempo gli operatori di veneti presentano pacchetti che comprendono anche i nostri parchi acquatici, oppure lo zoo. Il modello è un po' quello della spagnola Costa del sol: ogni località ha la sua identità, ma a livello di offerta e di promozione si lavora insieme".

DOPO LA SPIAGGIA SCATTA IL DIVERTIMENTO

Tra i punti di forza della stagione 2018, sicuramente l'ampia proposta di eventi, a cominciare dal concerto di Vasco Rossi: Lignano ospiterà ancora una volta la data zero del tour del Blasco il 27 maggio per la quale sono attesi oltre 27 mila spettatori. Ma sono numerosi i nomi della musica che transiteranno sulla costa friulana, da **Cesare Cremonini** ai **Negramaro**, da **Sfera Ebbasta** ai **Kasabian**, tutti allo stadio Teghil. Ci saranno anche altri concerti nella Beach arena e all'arena Alpe Adria, mentre molto attese sono l'esibizione delle Frecce tricolori (22 luglio) e la Color Run.

valentina.viviani@ilfriuli.it

LE TARIFFE

LIGNANO	ALTA STAGIONE	BASSA STAGIONE	STAGIONALE
1 fila	19,80	15,80	1.291,90
ultima fila	16,40	12,60	991,20
area Vip 1 fila	21,30	26,00	1.770,90

GRADO	FERIALI	WEEKEND	STAGIONALE
1 fila	23,50	29,00	1.938,00
ultima fila	14,50	16,50	1.447,80
area Vip 1 fila	45,00	54,00	3.534,00

BIBIONE	ALTA STAGIONE	BASSA STAGIONE	STAGIONALE
1 fila	19,50	16,00	1.153,00
ultima fila	16,50	13,00	753,00
area Vip 1 fila	22,00	-	-

LE TERME

Slitta l'apertura dell'hotel

Non sarà il 2018 a salutare l'apertura totale del nuovo Parco termale a Riviera. Il progetto prevede 500 metri quadrati dedicati al wellness, compresa una Spa e un parco piscine ludico-termali da 1.500 metri quadrati. Quest'anno, però, saranno aperte le nuove terme e il parco, mentre per l'albergo si dovrà aspettare il prossimo anno. "Tutto è stato rallentato da problemi burocratici – sottolinea **Renzo Pozzo**, il procuratore della Società imprese Lignano (Sil) che sta realizzando l'opera -. Il cantiere dell'hotel non sarà avviato prima del 2019".

LO ZOO

Animali da tutto il mondo e un nuovo ospite: il puma Nino

In attesa dell'estate, anche il Parco Zoo Punta Verde di Lignano si prepara con una serie di conferme (come i centri estivi a tema organizzati per i bambini dai 6 agli 11 anni) e di novità. La principale è l'arrivo di un nuovo ospite: si tratta di uno splendido esemplare di puma direttamente dallo zoo di Parigi. Si chiama Nino e farà coppia con Grey, l'esemplare femmina già presente da qualche anno nella struttura lignanese. "Il puma - spiega il direttore della struttura, **Maria Rodeano** – è un mammifero noto anche come leone di montagna. Nonostante le sue dimensioni questo esemplare viene classificato tra i piccoli felini, di cui è però la specie più grande. È lungo circa 130 centimetri senza la coda e alto 70 centimetri arrivando a pesare fino a 70 chilogrammi. E' un felino capace di adattarsi a differenti habitat naturali. Emette fischi, sibili, grugniti e fa le fusa, ma non è capace di ruggire. È un ottimo arrampicatore e se non lo vedete, cercatelo sugli alberi del suo reparto".

GRADO punta sul TERRITORIO

L'inchiesta continua alle pagine 8 e 9

L'offerta dell'isola d'oro si amplia quest'anno in sinergia con vari centri dell'enetroterra a partire da Aquileia. Molti gli eventi.

» DI ALESSANDRO DI GIUSTO

Grado si appresta ad accogliere i turisti con una calendario di iniziative e appuntamenti davvero notevole che si fa forza della posizione dell'isola d'oro alle cui spalle ci sono gioielli del calibro di Aquileia e della laguna.

"Grado è conosciuta prevalentemente come località balneare – ha spiegato Thomas Soyer, presidente del Consorzio Grado Turismo -, ma in realtà offre molto di più. Negli ultimi anni la Regione sta puntando molto sulla sinergia tra località e prodotti, e Grado ne è un chiaro esempio. Il suo essere isola non le preclude l'opportunità di lavorare assieme agli altri centri turistici friulani, come a esempio Trieste, collegata via mare grazie al Delfino Verde, Palmanova, Strassoldo, Redipuglia, Gorizia, il Collio e soprattutto Aquileia, ai cui enti abbiamo chiesto di lavorare assieme per migliorare i servizi per i turisti. Oltre alle sue spiagge, Grado ha molto da offrire per le cure termali e il wellness, una variegata offerta enogastronomica, storia, cultura, natura, oltre alle innumerevoli possibilità legate allo sport: la ciclovia Alpe Adria, un campo da golf a 18 buche, un centro di Kitesurf, un Tennis Club e associazioni sportive che coordinano svariate attività".

Veduta aerea dell'Isola d'oro

OGNI MERCOLEDÌ L'ARCHEOBUS PORTERÀ I TURISTI AD AQUILEIA PER VISITE E DEGUSTAZIONI

La prima iniziativa, dedicata all'Archeobus è già partita. Grazie alla collaborazione con La Gradese, in partenza ogni mercoledì mattina (fino a ottobre) da cinque diverse zone di Grado, un mezzo porterà i turisti ad Aquileia dove una guida messa a disposizione dalla Fondazione Aquileia farà loro scoprire gratuitamente l'antica città imperiale. Previste due pause gustose, alla rinomata pasticceria Mosaico e alla taberna romana di Cà Tullio, con una degustazione di vini friulani.

Da domenica 27 maggio, invece, con cadenza mensile, prenderà il via la proposta del Fish Nic, una "pausa pranzo" dedicata all'assaggio e alla degustazione delle eccellenze dell'offerta enogastronomica regionale, preparate "in diretta" da uno chef, su una delle isole della Laguna di Grado.

QUATTRO APPUNTAMENTI ENOGASTRONOMICI SU UN'ISOLA DELLA LAGUNA

Le giornate previste sono: 27 maggio, 24 giugno, 26 agosto e 16 settembre.Due le modalità per raggiungere l'isola: in barca alle 10.30 dal Porto Mandracchio, o grazie a un'escursione Sup (stand up padding), con partenza alle 9.30 dalla Costa Azzurra, in collaborazione con l'Asd Fairplay.

Da maggio a settembre, all'ora dell'aperitivo, sarà proposto gratuitamente, in cinque diversi locali, l'invito a scoprire una delle più caratteristiche tradizioni gradesi: la preparazione del Santonego®, tipico liquore a base di grappa e di erbe di laguna. Grado è anche "Comune fiorito" e "Comune Ciclabile" con il riconoscimento Fiab di 5 bike smile. Molte le opzioni per praticare sport: tennis, kitesurf, windsurf, canoa, kayak, nordic walking, golf, skatebord, slack line, roller, bicicletta, yoga.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

REMI IN ACQUA

Dopo anni di attesa parte il progetto delle terme

Del progetto per rifare le Terme di Grado se ne parla da almeno una decina d'anni, ma il nuovo polo termale, presentato lo scorso marzo dal vicepresidente della Regione Fvg, **Sergio Bolzonello** e dal sindaco **Dario Raugna**, segna la svolta tanto attesa e garantirà uno strumento in più per rilanciare l'offerta della località. L'elaborato innovativo comprende il recupero dell'attuale stabilimento termale e la realizzazione di un nuovo edificio dedicato all'acqua, intesa come wellness e divertimento. Il tutto con una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale.

Si prevedono 5.060 metri quadrati di superfice coperta, 9.080 di superfice scoperta, 9.177 di aree funzionali, 2.428 di terrazze e 6.422 di locali tecnici. Il nuovo edificio, dotato di pareti vetrate, sarà direzionato verso il parco acquatico, con grandi terrazze a diversi livelli, per massimizzare l'apporto di luce naturale e l'esposizione delle parti (piscine, soppalchi, terrazze e Spa) fronteggianti il mare.

Per quel che riguarda l'area curativa, all'utilizzo dell'acqua marina per il benessere si aggiungerà l'acqua termale per i bagni e le terapie con i fanghi termali.

Il cronoprogramma prevede 8 mesi per la progettazione esecutiva e le approvazioni, 5 mesi per la gara d'appalto e 30 mesi per la realizzazione dell'opera e i collaudi: consegna e avvio della struttura previsti a settembre 2021. Il costo totale dei lavori, di cui è committente Promoturismo Fvg, ammonta a 25 milioni e 350 mila euro, finanziati dalla Regione.

Fate PEDALARE i turisti!

Cicloturisti a Grado

Le ciclovie si stanno rivelando un vantaggio competitivo notevole per richiamare nelle nostre località balneari i turisti provenienti soprattutto dal Nord Europa.

» DI ALESSANDRO DI GIUSTO

Rispetto ad appena una decina di anni orsono, è cambiato il mondo in termini di offerta per ilare. E non parliamo soltanto del fatto che chi sceglie le nostre località marine oggi non si accontenta di un semplice sdraio in spiaggia e cerca occasioni diversificate per trascorrere le proprie vacanze, quanto del fatto che sono sempre più numerosi coloro che, soprattutto dal Nord Europa, scendono verso l'Alto Adriatico con le bici al seguito, o addirittura arrivano direttamente a forza di pedali.

L'avvento della Ciclovia Alpe Adria ha fornito una marcia in più all'intera regione perché, come è emerso anche di recente dal 19° rapporto sul cicloturismo, elaborato dall'Associazione dei ciclisti tedeschi, presentato alla fiera del turismo di Berlino, l'Italia è la seconda meta estera preferita per fare vacanza in bicicletta, dietro solo all'Austria. La pista ciclabile Alpe Adria si classifica al quarto posto tra le più desiderate, compiendo un balzo di ben 5 posti rispetto all'anno precedente.

Se questa grande pista rappresenta un'arteria fondamentale, capace di alimentare un flusso costante di cicloturisti, è altrettanto vero che lentamente si sta sviluppando una fitta rete di collegamenti sull'intero territorio regionale e che proprio Grado e Lignano pongono sempre maggiore attenzione a queste infrastrutture.

LE PISTE CICLABILI TRANSNAZIONALI SONO SEMPRE PIÙ STRATEGICHE

Lo sviluppo dei percorsi ciclabili transnazionali del bacino del Mediterraneo, oltre al collegamento con l'Austria, compie un passo avanti ulteriore grazie alla Ciclovia del Mare Adriatico Fvg 2 (che collega Muggia, Trieste, Monfalcone, Grado, Aquileia, Cervignano, Marano, Palazzolo dello Stella e Lignano), collegamento che sarà rafforzato nei prossimi due anni con l'attivazione, nei weekend e nelle giornate festive di luglio ed agosto, di un servizio pilota bici-bus di collegamento tra Grado e Lignano, che implementerà i servizi battello-bici e bici-bus già esistenti. Inoltre, nei pressi di Trieste, Grado e Lignano saranno installati tre conta biciclette che, assieme ad una serie di interviste sull'origine e la destinazione dei turisti, forniranno dati utili a valutare il ritorno economico del cicloturismo sul territorio regionale.

Il progetto triennale europeo Mediterranean cycle route for sustainable coastal tourism (Medcycletour), di cui la nostra Regione è partner, coordinato dalla Regione Andalusia e dalla European cycling federation (Ecf) di Bruxelles, rientra nel programma di cooperazione territoriale transnazionale Interreg Med 2014-20, gode di un finanziamento di oltre 2,5 milioni di euro e punta all'individuazione di strategie ed azioni transnazionali per lo sviluppo del turismo sostenibile lungo gli itinerari ciclabili dell'area mediterranea.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

NOVITÀ

Dalla bici alla barca per valicare il Tagliamento

Bibione e Lignano Sabbiadoro apriranno a breve due nuovi collegamenti ciclabili, rendendo le spiagge dell'Alto Adriatico ancora più vicine e fruibili per il turista amante delle due ruote.
Entro maggio saranno inaugurati un 'passo barca' che unirà Lignano Sabbiadoro a Bibione, ed entro la stagione un ulteriore collegamento fra Bibione e la Brussa, spiaggia non urbanizzata del Comune di Caorle (Venezia).
Il 'passo barca' offrirà un nuovo collegamento con un battello per il trasporto di bici e persone da una località all'altra, che consentirà di attraversare con nuovi mezzi il Tagliamento - finora era possibile farlo solo in auto.
Un pontile a 500 metri a monte del faro di Bibione sarà il punto di partenza del traghetto per Lignano Sabbiadoro, che approderà sul preesistente pontile della darsena Marina Uno a Riviera diventando punto di accesso per esplorare la località friulana e il suo entroterra.
I nove chilometri della pista ciclabile denominata Passeggiata Adriatico lungo la spiaggia di Bibione si sommeranno agli otto di Lignano Sabbiadoro inclusivi anche del nuovo lungomare in corso di ristrutturazione. Una rete di itinerari che, considerando anche gli altri percorsi per le due ruote tracciati nell'entroterra, arriva così a toccare i 240 chilometri, garantendo agli amanti della bicicletta la possibilità di raggiungere da un lato Venezia e, dall'altro, la ciclabile Alpe Adria, che connette Grado a Salisburgo, in Austria.
Sempre dedicato agli amanti delle due ruote sarà il nuovo treno che, dal 25 marzo al 21 ottobre, collegherà Verona con la Latisana, Lignano e Bibione, e che sarà attrezzato con appositi posti per biciclette.

Chi vorrà potrà salire in sella al suo mezzo appena uscito dalla stazione e, seguendo il percorso ciclabile lungo il Tagliamento, arrivare fino a Lignano o Bibione, per poi eventualmente proseguire lungo gli altri percorsi che si snodano nell'entroterra. La realizzazione dei nuovi collegamenti in barca è un'ulteriore conferma della collaborazione tra le località dell'Alto Adriatico - da Grado a Jesolo - per valorizzare le reti ciclabili all'interno del territorio.

La località punta alla sinergia con le altre città costiere venete fino al Po, ma stringe alleanze anche con Lignano e guarda fino a Trieste per creare il brand 'Alto Adriatico'.

Per BIBIONE l'unione fa la FORZA

Il faro, l'immagine simbolo di Bibione

La stagione alle porte si annuncia in linea con la precedente, che già aveva fatto registrare numeri da record. I dati ufficiali delle presenze a Bibione nell'estate 2017, infatti, contano 5 milioni e 700 mila turisti (Lignano ne fa 3 milioni e 700 mila) con un incremento di 400mila persone rispetto all'anno precedente.

DUE ACCESSI ALLA 'SPIAGGIA' PER SNELLIRE IL TRAFFICO

"Per il 2018 le prospettive sono buone – conferma il sindaco di San Michele al Tagliamento, **Pasqualino Codognotto** -. Per far sì che i turisti accedano sempre più facilmente, sono previsti alcuni lavori sul 'vialone' di accesso. Al più presto sarà realizzata una seconda rotonda a Cesarolo, all'altezza del ristorante 'La vecchia fattoria', e soprattutto stiamo progettando un secondo accesso alla cittadina, in modo che si divida il traffico di chi va verso piazzale Zenit e di chi, invece, è diretto a Pineda o Lido del sole. Tra le novità principali della stagione, inoltre, c'è il passo barca con Lignano". Lo stesso che rappresenta, anche simbolicamente, l'unione tra le due località turistiche.

"La sinergia con Lignano si sta rafforzando – commenta il primo cittadino -. Ma sono anni che sto lavorando anche a fianco delle dieci località della costa adriatica del Veneto per creare una strategia unica. Le dieci località balneari venete già accolgono in media 25 milioni e mezzo di turisti. Il progetto sarebbe coinvolgere anche le cittadine costiere del Friuli Venezia Giulia, fino a Trieste. A quel punto la costa dell'alto Adriatico diventerebbe un brand unico, riconoscibile nel mondo, del quale promuovere le numerosissime attrattive".

valentina.viviani@ilfriuli.it

Tre ricette per la NATALITÀ

Per Bolzonello 100 euro al mese fino alla maggiore età del bambino. Fraleoni Morgera punta tutto sugli asili. Secondo Cecotti non si fanno figli perché manca l'idea di futuro.

» DI ROSSANO CATTIVELLO

Il tema della natalità, drammaticamente crollata in Friuli, è in cima alle priorità nelle agende elettorali dei candidati alla presidenza della Regione. E ovviamente ognuno propone soluzioni diverse, come è emerso nel confronto organizzato da Telefriuli (*nella foto la cover della trasmissione*), in cui era assente per il centrodestra **Massimiliano Fedriga**.

"Proponiamo misure di sostegno in particolare alle mamme, a partire dagli asili sia pubblici sia privati – ha proposto il pentastellato **Alessandro Fraleoni Morgera** -. Per esempio incentivando la creazione di strutture aziendali, perché è molto importante per una madre lavoratrice avere a poca distanza il proprio bambino e questo, come dimostrano anche le statistiche, consente alla stessa azienda di aumentare la produttività. Ma intendiamo anche dare sostegno alla famiglia nell'assistenza dei genitori anziani, che spesso hanno patologie croniche: pagare una badante, un'infermiera domiciliare oppure ospitare la persona in una casa di riposo incide significativamente sul bilancio familiare penalizzando indirettamente l'aspirazione di mettere al mondo altri figli".

"Questo è 'il' tema di questa regione che è tra le più vecchie d'Italia – ha ribattuto per il centrosinistra **Sergio Bolzonello** – già diverse cose sono state fatte dall'uscente amministrazione regionale e anche da provvedimenti nazionali. Ma non basta: abbiamo bisogno di una misura shock. Quello che propongo è accompagnare il bambino dalla nascita fino alla maggiore età con un sostegno di 100 euro al mese. Un totale di 21.600 euro quale risposta concreta a chi ha più figli".

"La sociologia dice che una società fa pochi figli quando non ha chiara una prospettiva per il futuro – ha dichiarato l'autonomista **Sergio Cecotti** - nel nostro caso c'è una seconda causa della denatalità. Il fatto che il 14% dei giovani emigra dopo il diploma e la laurea causa la riduzione della stessa fascia di popolazione in età fertile. Noi dobbiamo intervenire su questi due dati strutturali e quindi sul modello economico. Nel frattempo, è chiaro che servono anche misure shock, ma non sono convinto che il dato monetario sia la formula vincente, smentita da numerosi esempi già praticati nel mondo".

rossano.cattivello@ilfriuli.it

PROGETTO FVG

Bini pronto a 'sostituire' Forza Italia

Il manager imprenditore Sergio Bini

Mentre **Silvio Berlusconi** si è tuffato anima e corpo nella campagna elettorale per le nostre Regionali per salvare il salvabile di quel che rimane di Forza Italia, **Sergio Bini**, fondatore e capolista della civica ProgettoFvg che corre sempre a sostegno del candidato presidente leghista **Massimiliano Fedriga**, lancia una vera e propria Opa (termine borsistico per 'Offerta pubblica di acquisto') sul partito degli azzurri.
"Vogliamo colmare un vuoto lasciato libero, soprattutto da Forza Italia - dichiara Bini -. E lo vogliamo fare con le nostre forze, con la nostra rete di persone: gli uomini del fare come ci siamo sempre definiti".
"Siamo noi l'unica vera novità di queste elezioni regionali" sottolinea Bini, secondo cui Forza Italia in Friuli in questi anni è diventato un club esclusivo ridotto in termini di seguito elettorale "ai minimi storici e gestito da un circolo ristretto di due-tre esponenti. Da imprenditore, come Berlusconi, se mi fossi accorto di tutto questo, così come facciamo nelle nostre aziende, avrei cambiato la dirigenza".

PATTO PER L'AUTONOMIA

Urgente far ripartire il 'modon': ecco come

Sergio Cecotti durante la campagna

Il sistema imprenditoriale locale, per voce dell'Associazione costruttori (Ance), chiede interventi urgenti a favore dell'edilizia e il candidato del Patto per l'Autonomia alla presidenza della Regione **Sergio Cecotti** indica una soluzione.
"La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – ha spiegato ai vertici della categoria - ha ottenuto recentemente una norma di attuazione dello Statuto speciale che le consente di scrivere, con legge regionale, il suo codice di appalti, in difformità da quello che è il codice degli appalti generale, che vale su tutto il territorio dello Stato. Il Friuli-Venezia Giulia può fare altrettanto, ottenendo che una quota significativa delle opere venga affidata alle imprese della regione che pagano le tasse qui e permettono di far riaffluire una parte delle risorse spese nel bilancio regionale. Le giunte che si sono susseguite in questi anni non hanno attuato questa possibilità, ma per noi autonomisti è la strada da percorrere".
Per Ccotti c'è anche un'altra priorità: disincagliare i molti fondi bloccati dalla burocrazia regionale o locale, "perché seppur scarse, le risorse ci sono e potrebbero consentire un buon rilancio del settore se solo non venissero frenate in modo scandaloso".

Euro & Promos®
www.europromos.it

Chi trova un ORSO trova

Ogni loro avvistamento provoca attenzione, curiosità, quando non allarme. Ogni loro azione merita la ribalta della cronaca. Gli orsi che ormai da qualche anno si fanno vedere nella nostra regione sono sempre più spesso sotto i riflettori. E non solo degli studiosi, come l'equipe capitanata da **Stefano Filacorda**, docente di Gestione della fauna e di Ecologia e biologia faunistica, ma anche di un pubblico sempre più vasto. Così Francesco, Elisio e Mirtillo (questi i loro nomi) sono diventati dei veri orsi superstar.

Al di là del sorriso, quello sugli orsi è uno studio complesso che porta una serie di informazioni sull'intero ambiente naturale della nostra regione.

L'orso Francesco. Sotto, da sinistra, l'orso Mirtillo, il nuovo collare e la misura delle zampe

IN PERICOLO

Allarme cimurro tra le nostre volpi

Genera apprensione la segnalazione di alcuni casi di cimurro riscontrati su un numero consistente di volpi. Nei primi mesi del 2018, infatti, la sezione udinese dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie ha registrato un netto incremento dei casi positivi per cimurro nelle volpi.

Su 85 volpi analizzate, infatti, la malattia è stata riscontrata su 39 esemplari, pari al 46 per cento.

I sintomi, come si legge sulla circolare diffusa dalla Direzione centrale Salute e inviata ai veterinari della regione, sono osservabili anche a occhio nudo.

Le volpi affette da cimurro, infatti, manifestano sintomi nervosi e un ridotto istinto alla fuga, oltre a sintomi respiratori (tipica è la secrezione di muco dal naso) o gastrointestinali.

Il territorio preso in esame è quello della provincia di Udine, da Tarvisio fino in città. Il maggior numero di casi è stato registrato a Gemona e paesi limitrofi, ma non mancano segnalazioni a Gorizia e Trieste.

Il pericolo non è per l'uomo, che non può prendere il cimurro, ma per gli altri animali, soprattutto canidi, furetti, tassi (ma non gatti domestici).

Il contagio della patologia virale, simile al morbillo umano, avviene attraverso particelle di saliva, ma anche da escrementi e urina di animali infetti. L'invito è quindi quello di adottare una corretta profilassi vaccinale, in particolare per i cani che frequentano spazi aperti e le zone dove è stata riscontrata la presenza di capi infetti.

Si chiamano Francesco, Mirtillo ed Elisio sono i plantigradi studiati dall'Università di Udine. Il ritorno in Friuli di questi animali non è solo una ricchezza faunistica, ma può diventare un volano per il turismo ecologista.

» DI VALENTINA VIVIANI

un TESORO

L'equipe che si occupa della ricerca sull'orso (al centro Stefano Filacorda)

"Cerchiamo di fare in modo che la cattura per gli orsi sia il meno traumatica possibile – spiega Filacorda -. Prova ne è che Mirtillo, pochi giorni dopo che l'abbiamo addormentato, è rientrato nella gabbia senza alcun timore.

Il tempo della sedazione serve a posizionare il radiocollare, a prelevare campioni di sangue e di pelo, a prendere le misure. Per esempio Francesco, in due anni, non è cresciuto di peso. Inoltre è molto importante valutare lo stato di salute degli orsi e capire se qualche animale può trasmettere loro delle malattie. Altrettanto interessante è conoscerne gli spostamenti e i luoghi di ricovero. Pare che sia Mirtillo che Francesco abbiano trascorso il letargo in Carnia, ad esempio".

A volte però, succede che gli orsi facciano danni, ma la reazione della popolazione non è così negativa.

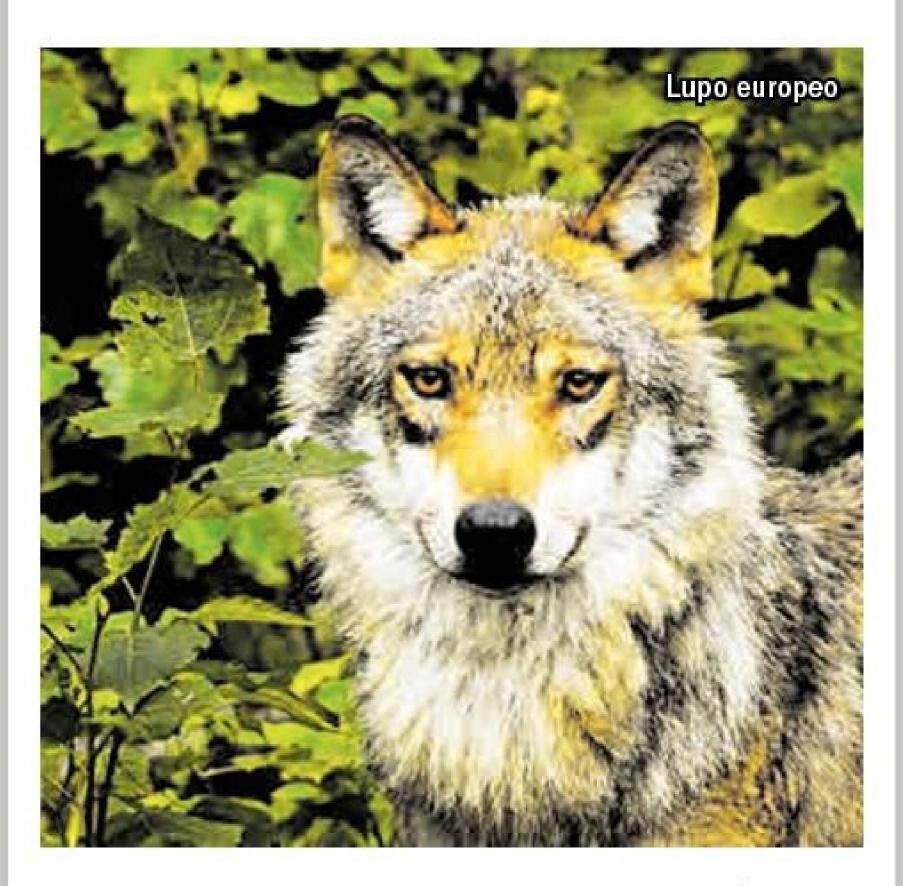
"Ci sono molti abitanti della montagna che collaborano con noi nel segnalare avvistamenti di orsi – prosegue lo studioso -. Viceversa, se possiamo, avvertiamo gli alelvatori degli spostamenti dei plantigradi. Così l'approccio non è negativo. E in molti già capiscono che la presenza degli orsi può rappresentare un'attrattiva turistica in più. Il modello è quello della Slovenia, dotata di sentieri e punti di avvistamento proprio per vedere gli orsi. Siamo molto lontani, ma ci si può arrivare se si effettuano le scelte giuste in questa direzione".

valentina.viviani@ilfriuli.it

Un esemplare di volpe

NUOVO ARRIVO

È ancora forte la paura del lupo 'cattivo'

Lupo europeo

Accanto al ritorno degli orsi, negli ultimi anni si è verificata anche una forte crescita della popolazione di lupi, prima sulla dorsale appenninica e poi sulle Alpi.
La presenza e la riproduzione della specie è ampiamente consolidata in Veneto e nel 2013, dopo quasi un secolo di assenza, l'animale è ricomparso anche sul nostro territorio regionale.
Per la sua collocazione geografica, il Friuli-Venezia Giulia è interessato dal passaggio di esemplari in dispersione provenienti sia da est (dalle popolazioni balcaniche), sia da ovest (dalla popolazione alpina), a sua volta derivante dall'espansione della popolazione appenninica.
Negli ultimi anni è stata documentata la probabile presenza di una coppia di lupi proprio nella nostra regione. Il lupo è una specie protetta di interesse comunitario ed è indicatrice di un sistema ecologico intatto.
La ricolonizzazione della montagna friulana da parte di quest'animale è quindi una buona notizia dal punto di vista ambientale, ma suscita qualche preoccupazione soprattutto tra gli allevatori.
"C'è più paura e resistenza negli allevatori e nelle persone comuni nei confronti del lupo che dell'orso - sottolinea **Stefano Filacorda** dell'Università friulana -. Certo, la convivenza non sarà facile e andrà mediata proprio per non incorrere in problemi più seri".
Anche nel caso del lupo, i possibili danni ai greggi e agli animali da cortile saranno indennizzati dalla Regione che concede anche contributi per le opere di prevenzione.

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ TARCENTO

Gemelline scomparse: ritrovate accanto al cane nel bosco

Grande risposta delle forze regionali e nazionali del Soccorso Alpino del Fvg alle ricerche delle due bambine scomparse da casa sulle alture collinari di Tarcento. Sono stati settanta i tecnici intervenuti prontamente da tutte le stazioni presenti sul territorio da Pordenone, Maniago, Valcellina, Trieste, Udine, Cave del Predil, Moggio Udinese, Forni Avoltri e Forni di Sopra a partire dalla prima chiamata, giunta alla stazione di Udine intorno alle 19. Dopo soli quindici minuti i primi uomini erano già sul luogo delle ricerche, nei pressi della abitazione delle bambine, una casa ubicata mezzo ai boschi e circondata da dirupi a venti minuti di strada da Tarcento e nel giro di un'ora gran parte delle forze erano sul posto e già operative in ricerca. Tra queste - assieme alla Magistratura, alle forze di Polizia, alla Protezione Civile e ai Vigili del Fuoco - i tecnici speleologi chiamati per effettuare sopralluoghi nelle cavità naturali presenti in zona, sei medici e tre infermieri che lavorano tutti nelle aree di emergenza, quattro Unità Cinofile da ricerca in superficie, due unità cinofile molecolari (delle quali una arrivata da Cortina d'Ampezzo e una in arrivo da Bergamo, poi fermata a intervento concluso) e due unità cinofile della Guardia di Finanza. Sul posto è arrivato per una ricognizione notturna anche l'Elicottero AH-129D dell'Esercito Italiano in forza al 5° reggimento Aviazione dell'Esercito "Rigel" di Casarsa della Delizia. Le due bambine sono state ritrovate in compagnia del loro cane a circa tre chilometri da casa, in un bosco lontano da una pista forestale, da volontari laici partecipanti occasionalmente alle ricerche. Uno di questi ha accusato poco dopo un malore sul luogo del ritrovamento ed è stato soccorso e trasportato in barella dai tecnici e sanitari CNSAS.

■ MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Cede l'asfalto in A4: chiuso il tratto Latisana-Palmanova

Imprevisti operativi causa lavori, martedì 24 aprile: cede l'asfalto e l'autostrada deve essere chiusa. Dopo un rapido sopralluogo in A4, fra Latisana e Palmanova, direzione Trieste, i tecnici di Autovie hanno deciso di chiudere il tratto per procedere all'immediato rifacimento dell'asfalto in prossimità del cantiere. Chiusi anche gli svincoli in entrata a Latisana e a San Giorgio in direzione Trieste. Nella costruzione di grandi opere, come la terza corsia della A4, soprattutto nei tratti dove il terreno presenta stratificazioni diverse e dove il flusso dei mezzi pesanti è particolarmente intenso, l'asfalto cede e si "ammalora". Nell'area interessata, inoltre i lavori si svolgono "in trincea" ovvero sotto il piano campagna e in presenza della falda il che

richiede una continua "aspirazione" di acqua. Questo processo, a volte, favorisce il cedimento dell'asfalto. In questi casi l'intervento è immediato e, a volte – come oggi martedì 24 aprile - richiede la chiusura del tratto autostradale dove il cedimento è più accentuato. E' una questione di sicurezza, naturalmente, sicurezza che viene prima di tutto. Nel tratto di A4 dove attualmente sono aperti i cantieri ovvero tra Alvisopoli e il nodo di Palmanova, la sorveglianza è costante, proprio per prevenire situazioni di pericolo.

■ VILLESSE - GORIZIA

Carico di armi da guerra sequestrate lungo la A34

Proveniva dalla Slovenia e trasportava un ingente carico di armi da guerra a bordo di una Peugeot 206, con targa svizzera. L'uomo alla guida, un bosniaco di 52 anni, è stato fermato per un controllo lungo la A34, tra Villesse e Gorizia. All'interno del mezzo, i Carabinieri del Nucleo investigativo di Gorizia hanno scoperto il carico di armamenti e hanno immediatamente attivato i protocolli dell'Interpol per il terrorismo internazionale. A bordo dell'auto c'era un vero e proprio arsenale: due mitragliatrici Skorpio, sei Kalasnikov, una carabina calibro 22, un fucile a pompa, un gruppo ottico per fucili di precisione, caricatori e munizioni. Il bosniaco è stato arrestato con l'accusa di porto, detenzione e trasporto di armi clandestine da guerra e rinchiuso nel carcere cittadino. A quanto si apprende, era diretto a Barcellona, in Spagna. Sull'uso al quale sarebbero state destinate le armi al momento non si esclude alcuna ipotesi, dal terrorismo internazionale alla malavita organizzata. L'operazione si è svolta il 19 aprile, ma è stata resa nota solo oggi per non inficiare le indagini, tuttora in corso. I Carabinieri avevano pedinato, anche con una pattuglia del Nucleo radiomobile di Gorizia, l'auto dal valico di Sant'Andrea fino allo svincolo di Gradisca d'Isonzo, quando hanno deciso di entrare in azione. All'interno della Peugeot, hanno dapprima scoperto, in un borsone, due pistole Beretta semiautomatiche. Hanno così deciso di controllare l'intero veicolo: le armi erano nascoste nel vano per la ruota di scorta e sotto il sedile posteriore.

QUATTORDICESIMA EDIZIONE - Occasione unica per visitare, il primo maggio edifici di solito inaccessibili a Manzano, Buttrio, Pavia di Udine, Premariacco e San Giovanni.

» DI ALESSANDRO DI GIUSTO

LE VILLE svelano tutta

Quante volte, transitando davanti a un'antica dimora, ci siamo chiesti come siano gli interni, quale sia la loro storia? La manifestazione "Ville Aperte", che da 14 anni, ogni I maggio si prefigge di far scoprire e apprezzare il patrimonio storico-culturale delle dimore storiche, offre un'occasione unica per soddisfare tali quesiti. Il progetto è reso possibile grazie all'impegno dei Comuni di Buttrio, Manzano, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, San Giovanni al Natisone, aderenti a "Noi Cultura e Turismo", in collaborazione con Itineraria, Associazione guide turistiche autorizzate per la Regione autonoma Fvg, nata per diffondere la conoscenza e la consapevolezza del nostro patrimonio culturale, paesaggistico, artistico ed economico. Non meno importante la disponibilità dei proprietari ad aprire al pubblico le loro dimore, a titolo gratuito.

UNDICI ANTICHE DIMORE SVELANO LA LORO STORIA E BELLEZZA AL PUBBLICO

Ben 11 i complessi visitabili quest'anno. A Buttrio saranno aperte Casa Beltrame Peruzzi, in via Beltrame 18, nella frazione di Caminetto, residenza padronale della fine del XVII secolo e il Parco di Villa di Toppo Florio, in via Morpurgo 6, dimora padronale fondata attorno alla prima metà del XVIII.

Tre le ville proposte a Manzano: Belvedere e Oratorio di Villa de Marchi Ottelio, in via Orsaria 1, Località Ottelio, dimora costruita a fine Seicento; Casa forte Nussi Deciani, in via dei Ronchi 12, a Case di Manzano, nata come luogo fortificato probabilmente già in epoca romana, e Villa Romano, in via San Tommaso 8, edificata sulle vestigia di un antico castello sempre nella frazione di Case.

A Pavia di Udine saranno

la loro STORIA

Rocca Bernarda

aperte Villa Agricola Pighin a Risano, via della Santissima Trinità 1, costruita nel Seicento dalla famiglia Agricola, e Villa Frattina Caiselli edificata nel XVII secolo dai nobili Frattina, in piazza della Vittoria, a Percoto. Nella confinante Pradamano saranno invece a disposizione Villa Caimo Dragoni le cui forme attuali risalgono al Settecento, nella frazione di Lovaria, e Villa Giacomelli costruita nel 1852 e tra le ultime grandi dimore ad essere edificate in Friuli. Premariacco propone Rocca Bernarda, Villa Valvason Maniago, affascinante maniero fortificato sorto nel 1567 per volontà dei conti Valvason Maniago nella frazione di Ipplis, mentre a San Giovanni al Natisone sarà possibile ammirare Villa de Brandis, in via Roma 117, nata come residenza nobiliare di stile settecentesco.

In occasione di questo evento saranno a disposizione dei visitatori, a Manzano anche l'Area archeologica del Castello e sentiero della Sdricca mediante visita con guida, l'Abbazia di Rosazzo, piazza Abbazia, l'Acetaia Midolini (visita su prenotazione con guida), in via delle Fornaci 1, mentre a Risano di Pavia di Udine sarà a disposizione la chiesetta della Santissima Trinità, via Santissima Trinità.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

TREPPO GRANDE

Andar per erbe

Domenica 29 aprile sarà possibile andare alla scoperta delle erbe spontanee che crescono lungo l'Ippovia del Cormor. L'iniziativa "Per erbe con Ennio" giunta alla sua terza edizione, permetterà ai partecipanti di compiere una bella camminata guidati dall'espero **Ennio Furlan** che spiegherà le loro caratteristiche e come possano essere preparate. Il ritrovo è fissato alle 8,30 nella sala pol9ifunzionale di Treppo Grande, nella frazione di Vendoglio in via Gallerio 3, da dove alle 9,30 si partirà alla volta dell'Ippovia che dista poche centinaia di metri. Nel corso dell'appuntamento organizzato dall'Associazione Valle del Cormor sarà anche proposta una degustazione con prodotti e vini locali. La quota di partecipazione è di 10 euro. Per informazioni e prenotazioni si può contattare il 3404770506 e il 3895843143.

Carta BILINGUE, ma non ai friulani

CIVIDALE - L'arrivo di documenti elettronici italiano-sloveno anche a chi non li aveva chiesti ha scatenato un putiferio, ma nel frattempo la marilenghe aspetta.

» DI ALESSANDRO DI GIUSTO

L'arrivo delle carte di identità elettroniche bilingui italiano-sloveno a Cividale ha scatenato un mezzo putiferio e una ridda di dichiarazioni e prese di posizione contrapposte e molto critiche.

La polemica è partita in concomitanza con l'avvio del servizio negli uffici del Comune di Cividale. Quando si tratta di documento su carta provvedono direttamente gli uffici comunali, ma nel caso del documento elettronico, il Comune comunica i dati raccolti a Roma, al ministero degli Interni, dove si provvede a predisporre il documento. E' così accaduto che una ventina di tessere siano arrivate tutte con le scritte bilingui italiano - sloveno, provocando un certo imbarazzo, anche perché sulla questione del bilinguismo in passato non sono mancati scontri roventi, soprattutto all'interno del consiglio comunale.

Alla notizia delle carte bilingui, l'onorevole cividalese di Forza Italia, **Roberto Novelli**, ha sparato a zero parlando di indecenza istituzionale, dell'ennesimo tentativo antistorico di slovenizzare la friulanissima Cividale".

Non si è fatta attendere la replica del Slovenska skupnost, partito che difende i diritti della minoranza slovena che, ha espresso "convinta e sincera solidarietà al sindaco di Cividale **Stefano Balloch**, che sta applicando quando disposto e permesso dalla legge: la possibilità di richiedere la carta d'identità in formato bilingue italiano - sloveno, che è espressione della peculiarità del territorio. In questo senso auspichiamo anche che la stessa possibilità venga data alla comunità friulana".

DUE LINGUE SUI DOCUMENTI NON SIGNIFICA SOLO SLOVENO, MA PURE FRIULANO

L'assist è stato prontamente raccolto da **Diego Navarria**, presidente dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana, che ha ricordato come altrettanto diritto ad avere il documento bilingue deve essere riconosciuto ai cittadini di lingua friulana, anche perché non può esistere in Italia differenza di trattamento tra minoranze. "Poiché il riferimento territoriale sulla presenza della minoranza - ha scritto Navarria - è il Comune (le minoranze presenti sono evidenziate dalla legge in ogni singolo comune) in ogni municipio deve essere emessa la carta di identità sulla base delle minoranze riconosciute nello stesso. Quindi a Cividale il documento deve essere emesso in italiano, friulano e sloveno. Per fare degli esempi, a Carlino in italiano e friulano, a S. Floriano in italiano e sloveno, a Sauris in italiano, friulano e tedesco, a Marlborghetto-Valbruna in italiano, friulano, sloveno e tedesco. Siamo autonomi e speciali? Oltre alla doverosa applicazione del diritto - ha ribadito Navarria - usiamo l'autonomia e rendiamo anche visibile che siamo speciali".

Tutto sembra risolto dopo che il documento è arrivato a Cividale senza scritte bilingui in mancanza di espressa richiesta. Novelli ha parlato di "ritorno al buon senso, anche se non credo alla casualità. Qualcuno nel costruire il programma usato dal Poligrafico avrà probabilmente pensato fosse opportuno inserire questa opzione. Nei 32 Comuni dove è censita la minoranza slovena esiste già la possibilità di inserire nel documento cartaceo l'opzione bilingue, ma non si può imporla a chiunque. Sarebbe stata una forzatura insopportabile ed è per questo che mi sono attivato per mettere tutto a posto. Ora tutto è stato derubricato come un errore, ma se qualcuno non alzava la voce sarebbe passata tal quale".

IL COMUNE HA COMUNICATO IMMEDIATAMENTE IL PROBLEMA A ROMA

Tanto rumore per nulla, verrebbe però da dire dopo aver ascoltato Il primo cittadino cividalese, notoriamente poco incline alle polemiche: "Per anni abbiamo registrato scontri molto accesi in Consiglio comunale - ha ricordato il sindaco Balloch - sulla presenza o meno della minoranza linguistica slovena in città. Cividale ha saputo trovare un equilibrio tra tutela delle norme e la propria storia. Le carte di identità cartacee erano già emesse su espressa richiesta in forma bilingue. Così accadrà anche in futuro, dopo che i primi esemplari in formato elettronico erano arrivati solo bilingue e ono stati restitutiti. A fronte della pronta segnalazione inviata dal Comune, a Roma hanno posto rimedio e sono arrivate le nuove carte in italiano, salvo che non sia richiesta la versione bilingue".

Vediamo ora se e come nei nostri Comuni e a Roma si ricorderanno che la legge prevede espressamente anche il documento bilingue in italiano - friulano, ammesso e non concesso che qualcuno ne faccia espressa richiesta.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

IL DITO NELL'OCCHIO

■ DI GIGI DI MEO

Manca poco alla data fatidica

Non sarà il 12 del 12 del 2012, quando tutti si attendevano la fine del mondo prevista dal calendario Maya, anche se per la verità qualcosa è cambiato: in pochi sono diventati ricchi e in tanti sono diventati poveri. La data che attendiamo è quella del 29 aprile, quando i cittadini e le cittadine del Friuli Venezia Giulia saranno chiamati a eleggere il presidente della Regione e i rappresentanti del Consiglio regionale, oltre a molte amministrazioni comunali.

In queste settimane ne abbiamo viste di cotte e di crude. Consiglieri regionali uscenti che si ricandidano, e che mai avevano presenziato nemmeno all'inaugurazione dell'uovo di Pasqua, erano dappertutto. Padre Pio, in confronto, sfigurava di fronte a chi si metteva sempre vicino all'elettore di turno, con il fazzoletto verde al collo, non rosso come quello non visto di buon occhio ai tempi dei partigiani. Ma per un posto in Consiglio si può fare tutto.

Silvio Berlusconi ha soggiornato più in questi giorni in Friuli che in tanti anni di politica. I big della scena nazionale, così, sono arrivati anche a Pordenone e le folle plaudenti con lo smartphone in mano erano pronte per un selfie. Da conservare, magari per la lapide.

PORDENONE - Accordo tra Comune e Regione per il percorso culturale su Giovanni Antonio de' Sacchis in programma nell'autunno del 2019. Cinquanta affreschi in arrivo nel capoluogo. » DI MARIA LUDOVICA SCHINKO

Super mostra: la città lancia il brand del PORDENONE

Al via la convenzione tra Comune ed Erpac, l'Ente regionale per il patrimonio culturale, che permetterà di realizzare il progetto sul Pordenone. Progetto che darà lustro alla città, ma sarà capace di attirare anche turisti al di fuori della provincia del Friuli occidentale e della regione.

Giovanni Antonio de' Sacchis nasce a Pordenone nel 1483. Il suo stile, dopo il contatto con la grande maniera romana di Raffaello e Michelangelo, si indirizza verso toni magniloquenti, in un originale equilibrio tra ricordi classici e citazioni narrative di indole popolare, soprattutto nei lavori destinati alla provincia. Proprio per la vicinanza ai grandi pittori della sua epoca è considerato il massimo artista friulano del Rinascimento.

COINVOLTI ANCHE I PARROCI DELLE CHIESE CHE OSPITANO LE OPERE DELL'ARTISTA

Per rendere omaggio al grande artista friulano, è nata l'idea di una mostra in suo onore. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Comune di Pordenone, Teatro Verdi, Fondazione Friuli, Camera di commercio, Crèdit agricole Friuladria e altri partner privati.

La mostra, la cui inaugurazione è prevista nell'autunno 2019, sarà il primo passo verso gli itinerari culturali del Pordenone, dentro, ma soprattutto fuori dalle mura della città. L'obiettivo è, infatti, anche quello di fare promozione turistica.

Seguendo il percorso studiato ad hoc, che sarà anche multimediale, si potranno visitare e apprezzare le ope-

LA RICORRENZA

Il 1° maggio firmato Sgubin

Il pittore degli ultimi, **Ottavio Sgubin**, originario di Fiumicello ma pordenonese d'adozione, riesce sempre a cogliere, con la sua pittura, il momento particolare, la sfumatura sociale che c'è nelle ricorrenze. E così in occasione del 1° maggio, festa dei lavoratori, ha realizzato quest'opera. Sgubin, anche in questo caso, si pone dalla parte di chi non ha voce per gridare e si affida alla sua arte per trasmettere un messaggio di pace e fratellanza. Che si tratti di barboni, emarginati, profughi o disagiati, il suo tratteggio delicato e i colori dosati con maestria riescono sempre a far riflettere.

Vittorio Sgarbi e Pietro Tropeano

re fatti da de' Sacchis, non soltanto quelle conservate in città, ma anche quelle custodite nelle piccole chiese della Pedemontana, da **Travesio** a **Pinzano**, a **Valeriano**.

Per raggiungere l'obiettivo, l'assessore alla Cultura del Comune, **Pietro Tropeano**, comincerà a siglare accordi "non soltanto con gli amministratori comunali, ma anche coi parroci delle chiese che custodiscono i tesori. Questo permetterà l'inizio di un percorso possibile soltanto, se si potrà avere accesso alle parrocchie. Al momento, grazie alla collaborazione tra Promoturismo e l'assessorato regionale al Turismo sono già pronti gli 'appunti di viaggio', itinerari per visitare le opere visibili in città. In futuro, faremo un accordo anche con l'Uti per preparare un percorso che comprenda anche o siti al di fuori del capoluogo".

La mostra, che sarà ospitata in diversi palazzi della città, dalla galleria Pizzinato alla Bertoia, è curata dalla professoressa **Caterina Furlan** e dal critico d'arte **Vittorio Sgarbi**, insieme a **Edoardo Villata** dell'Università Cattolica di Milano, che si occuperà, invece, del catalogo della mostra.

IN CITTÀ ANCHE DIPINTI DI PITTORI DEL CALIBRO DI TIZIANO, GIORGIONE E CARAVAGGIO

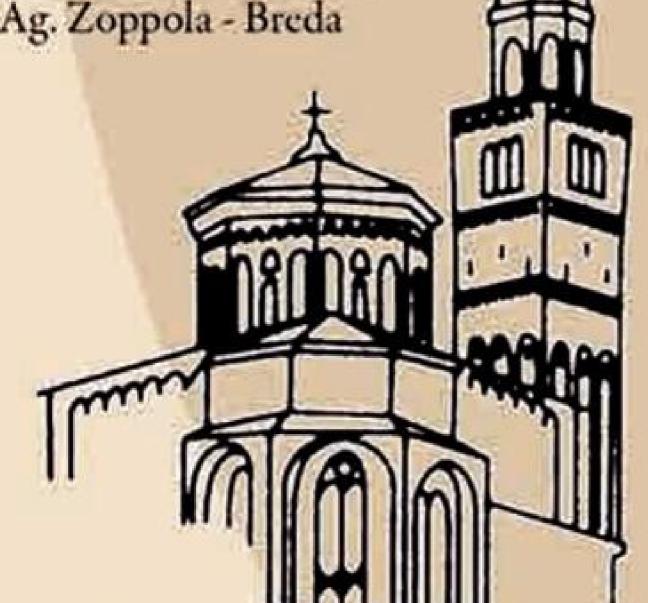
"Sono loro - conclude l'assessore – il gruppo trainante del progetto, che ha l'obiettivo di portare il Pordenone a essere grande tra i suoi contemporanei. Non secondo, quindi, a pittori del calibro di **Tiziano**, **Giorgione**, **Parmigianino** o **Caravaggio**. La mostra, infatti, comprenderà 50 disegni e 50 affreschi che appartengono, appunto, non soltanto al Pordenone, ma anche a questi grandi maestri suoi contemporanei". Il tutto servirà anche a irrobustire la candidatura di Pordenone Capitale della Cultura 2021.

daniele.micheluz@ilfriuli.it

PINZANO AL TAGLIAMENTO

I giovani del Servizio civile dialogano in pedemontana

Parte venerdì 27 aprile, nel Pordenonese, la seconda edizione di 'Natural(l)mente' , l'iniziativa promossa da #MaiDireMai-#NikoliReciNikoli, l'associazione costituitasi ufficialmente nel 2015, che aggrega giovani provenienti dalle esperienze di servizio civile promosse da Arci Servizio Civile nel Friuli Venezia Giulia. L'associazione vive a stretto contatto con le esperienze annuali di servizio civile all'interno dell'universo di Arci Servizio Civile, rappresentando lo spazio di incontro e confronto tra giovani e volontari per lo sviluppo di esperienze di cittadinanza attiva in regione. Gli obiettivi che persegue l'associazione sono quelli di promuovere iniziative e progetti sul territorio, per sensibilizzare la cittadinanza giovanile a dare il proprio contributo nel miglioramento graduale degli spazi comuni e promuovere la cooperazione, la partecipazione, il confronto critico. In questa direzione, l'associaizione ha realizzato, gli scorsi anni, i progetti 'Giovani protagonisti', 'Creattivamente' e 'Giovani e Responsabili', all'interno di cui sono stati realizzati cicli di incontri, festival, rassegne e svariate altre iniziative.

Un tale associazionismo, no profit, cesercitato a partire dai propri coetanei, è uno strumento molto efficace poiché esplora meglio i problemi di ragazzi e ragazze evitando che la differenza d'età diventi un ostacolo alla comunicazione. Fino al 30 aprile 'Natural(l)mente' toccherà nello specifico anche quest'anno la pedemontana pordenonese e in particolare saranno coinvolti i Comuni di **Pinzano al Tagliamento** e **Castelnovo del Friuli**. Venerdì 27 alle 20 alla Sala Somsi di Pinzano al Tagliamento il vicesindaco **Emiliano De Biasio** e il presidente di Arci Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia **Giuliano Gelci** illustreranno l'iniziativa a cui seguirà la proiezione del film 'Life in four elements'. Il documentario, frutto di un lavoro di riprese durato quattro anni,
cattura una serie di spettacolari sequenze e di storie emozionanti legate ai quattro elementi che vengono raccontati attraverso un rapporto totalizzante che altrettanti uomini e donne intrattengono con questi. Il film ha ricevuto la 'Genziana d'argento' per il miglior contributo tecnico-artistico al Trento Fil Festival 2017. Le iniziative sono aperte a tutti e il programma dettagliato è pubblicato su www.arciserviziocivilefvg.org.

Corsa e movimento per tutti alla Sagra del Vino il 1° maggio

La **Sagra del Vino** è anche movimento e benessere: per la sua **70ma edizione**, la manifestazione regina della primavera di Casarsa della Delizia mette in moto sport e conoscenza del territorio con una ricca offerta podistica. Eventi clou, come da tradizione, quelli del 1° maggio: il trofeo agonistico "Terre e Città del vino" (giunto alla decima edizione) che sarà assegnato tramite il "Running tra le vigne" di 10 km con suggestivi passaggi tra i vigneti e la non competitiva "Marcia del Vino" (storico evento giunto alla 45ma edizione) su percorsi di 6, 11 e 20 km. Prima e dopo le due corse principali, altri interessanti appuntamenti aperti a tutti: la sgambata a sei zampe con i cani (partenza ore 8.30) e la caccia al tesoro per i bambini (partenza alle ore 14) entrambe il 29 aprile e speciale uscita notturna del gruppo Quelli della Notte guidato dai Fari della notte il 2 maggio alle 20.45. Da ricordare come parte dei tracciati sono ricavati dai Percorsi metabolici comunali promossi dal progetto Curati con stile, mentre il passaggio delle corse accanto all'ex polveriera di Casarsa aggiunge un significato di valorizzazione della storia del territorio all'interno degli eventi che commemorano i 100 anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale. Altro appuntamento storico per gli amanti della bicicletta, il 1 maggio dalle 8.30 il 37° Raduno Ciclosportivo Città di Casarsa - Memorial E. Pillon - N. Flaborea- E. Lenarduzzi, una manifestazione non competitiva ad andatura controllata riservata alle categorie ciclosportivi e cicloamatori della F.C.I. ed enti della consulta nazionale e regionale in regola con il tesseramento 2018. La partenza è prevista alle ore 8.30 da Piazza Italia con trasferimento da via Molino a Casarsa. Sempre il 1 maggio alle ore 10 1° Concentramento in rosa riservato alla categoria Mini Basket femminile al Palarosa. Fino al 2 maggio si terrà anche il Torneo Fit TPRA maschile e femminile di tennis al centro polisportivo Bernini.

La Delizia: bilancio positivo al Vinitaly Ora sguardo al futuro

Bilancio positivo per questa prima parte dell'anno in casa dei Viticoltori Friulani La Delizia, tra le cantine di riferimento del Friuli Venezia Giulia e non solo, visto che nella produzione di Prosecco è tra le prime dieci realtà d'Italia. "Siamo appena rientrati dal Vinitaly - ha raccontato il **presidente Flavio Bellomo** - fiera dove siamo tra le poche cantine che hanno preso parte a tutte le edizioni svoltesi: ancora una volta è stata un'importante vetrina e un'utile occasione per incontrare i nostri clienti, presenti e futuri". A Verona La Delizia si è presentata con uno stand rinnovato e moderno, dove ha presentato tutte le sue etichette a partire dalla linea di bollicine Naonis, sempre più richiesta. Proprio sul fronte spumanti prossimamente saranno messe in attività a Casarsa nuove autoclavi in acciaio inox, le quali aggiungeranno una capacità produttiva di ulteriori 3 mila ettolitri. "Siamo sempre orientati all'innovazione - ha aggiunto Bellomo - sia in cantina che direttamente in vigna, dove da questo inizio primavera abbiamo avviato un progetto pilota di lotta ecosostenibile alle tignole e tignolette, insieme ad altre cantine del territorio, sulla più grande area vitata della regione, pari a oltre 2 mila ettari di vigneto. Questo per sottolineare come siamo con lo sguardo rivolto al futuro al fianco dei nostri soci". Ma La Delizia è anche attenzione sociale al proprio territorio di riferimento, facendo così fede alle proprie radici cooperative. Durante l'inverno, infatti, si è svolto un progetto insieme alla cooperativa sociale casarsese Il Piccolo Principe finalizzato all'integrazione lavorativa di persone che presentano forme di fragilità. Da gennaio a marzo cinque lavoratori svantaggiati sono stati impiegati nell'attività di stralciatura delle vigne, in assistenza ai potatori della cantina. "Siamo stati felici di dare il nostro contributo a questo progetto - ha concluso il presidente - visto che ci teniamo a mantenere vivi i legami con le altre realtà che operano nella nostra stessa comunità, a partire dalle cooperative".

AEROPORTO senza torre di CONTROLLO

RONCHI DEI LEGIONARI - L'Enav intende chiudere la postazione radar e trasferire nel 2019 un terzo dei controllori centralizzando il servizio. Sindacati sul piede di guerra.

» DI **IVAN BIANCHI**

La pista di Ronchi dei Legionari

L'Enav, l'Ente nazionale assistenza al volo, ha da poco pubblicato il proprio piano industriale per il triennio 2018-22: tra i numerosi punti stilati anche l'inserimento di nuove tecnologie e di un sistema all'avanguardia per il controllo aereo. Ciò, non letto tanto tra le righe, ma esplicitamente nel documento, ha messo in allarme il personale di numerosi aeroporti italiani, anche quello di Ronchi dei Legionari. L'azienda vorrebbe, in sostanza, chiudere la postazione del radar di avvicinamento dello scalo ronchese, che monitora non solo i velivoli che atterrano a Ronchi, ma tutti quelli che sorvolano la nostra regione, per controllarla da remoto tramite, appunto, proprio questa particolare tecnologia. Si tratterebbe, entro il 2019, di trasferire almeno un terzo di quanti vi lavorano all'interno, cioè circa venti controllori, e sei osservatori meteo.

L'Enav gestisce il traffico aereo italiano da quattro poli, vale a dire Roma, Milano, Padova e Brindisi, e quarantacinque torri di controllo dislocate nei vari aeroporti. Entro il 2019 il piano prevede l'accentramento delle funzioni delle varie torri su questi quattro punti per poi passare, nel 2022, ai due soli di Roma e Milano.

L'idea ha immediatamente allarmato le varie torri e da tutta Italia le organizzazioni sindacali Fit-Cisl, Uiltrasporti e Unica hanno preso posizione. Anche a Ronchi, dove le rappresentanze sindacali hanno espresso la loro preoccupazione: "Allo stato attuale tutte le informazioni in nostro possesso sono tre pagine divulgate dall'azienda che lasciano troppo spazio a dubbi e interpretazioni, minando la stabilità e la serenità di tanti nuclei familiari" commentano.

"Siamo controllori del traffico aereo, esperti assistenti al volo e osservatori meteo. Ogni giorno lavoriamo - affermano - per garantire la massima sicurezza possibile. Questo è il nostro obiettivo primario e in questi anni lo abbiamo sempre raggiunto garantendo l'efficienza del sistema e ingenti ricavi per l'azienda. Non capiamo la logica alla base di uno stravolgimento di questo sistema che è stato finora sicuro e anche remunerativo e che comporterebbe un disagio profondo per tutte le lavoratrici e i lavoratori, costretti a sradicare dalla loro casa la propria famiglia e i propri figli. La centralizzazione forzata di risorse tecnologiche e umane e lo spostamento di conoscenze e capacità, come la delocalizzazione dei servizi di avvicinamento terminale e di torre, porterà necessariamente all'impoverimento dei tessuti economici locali, di zone periferiche e in alcuni casi disagiate".

redazione@ilfriuli.it

AIELLO

Quattro nuove meridiane per la Festa

Diciottesima edizione per la Festa delle Meridiane di Aiello. Località che si conferma ancora una volta il 'Paese delle Meridiane' con più di un centinaio di orologi solari dislocati su tutto il paese. Quattro, quest'anno, le nuove inaugurazioni, inserite all'interno di una festa che comincerà già sabato 28 aprile in serata presso il Museo della Civiltà Contadina: dalla festa per i giovani il 28 dalle 22 fino al clou, domenica 29.

Dalla prima mattinata mercatini e bancarelle invaderanno il centro storico, mentre dalle 10.30 spazio alla conferenza con gnomonisti ed esperti del settore a livello nazionale e internazionale: particolare sarà la presenza dell'astronomo iraniano Mohammad Bagheri.

Momento culminante, alle 17 l'inaugurazione itinerante delle quattro mediane, cui seguiranno ancora musica e cucina, con la premiazione alle 19.30. Durante la festa saranno allestite tre mostre artistiche.

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI **MARTA RIZZI**

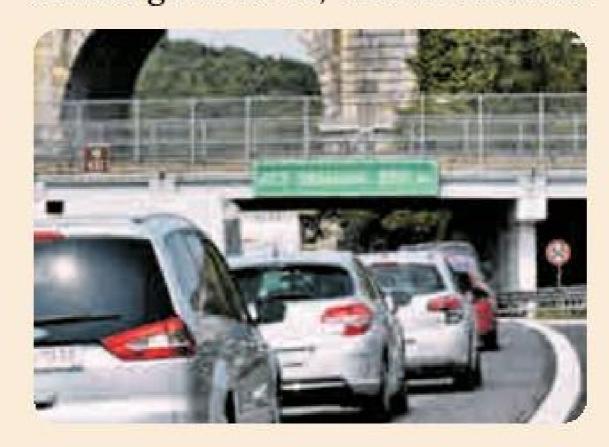
■ **VENZONE**

Il borgo più bello d'Italia set per un giorno con Montalbano

Continuano le riprese in Friuli del commissario Montalbano. La troupe si è spostata oggi dal Cividalese a Venzone. La location, infatti, è quella di film che fanno parte della storia del cinema italiano come 'Addio alle armi' e 'La grande guerra'. Venzone, considerato il borgo piu bello d'Italia, ha richiamato il regista Alberto Sironi per girare alcune scene della fiction Rai 'Il Commissario Montalbano', tratta dai romanzi di Andrea Camilleri. La troupe, che in questi giorni è in Friuli a caccia di immagini suggestive, ha blindato il paese, in modo particolare la piazza e la sala consiliare dove il sindaco Fabio Di Bernardo ha consegnato all'attore Luca Zingaretti il sigillo del paese. Blindatissima, però, la cerimonia organizzata dall'amministrazione locale nel palazzo municipale. Per un giorno Venzone si è quindi trasformata in Bellosguardo, il paese immaginario di Camilleri, un'occasione di grande visibilità per il borgo medievale che oggi ha richiamato alcuni curiosi della zona per conoscere dal vivo attori e protagonisti della serie televisiva seguita da milioni di persone. Il regista Alberto Sironi ha ringraziato tutti i friulani per la disponibilità e gentilezza dimostrata in questi giorni.

■ **IN AUTOSTRADA**

Traffico intenso per il ponte del Primo maggio

Molti gli spostamenti attesi sulla rete autostradale di Autovie Venete. Venerdì 27 aprile è previsto traffico sostenuto lungo la A57 in entrambe le direzioni, mentre i flussi di veicoli saranno più intensi in A4, in entrambe le direzioni, con possibili code o rallentamenti in uscita alla barriera di Trieste Lisert. Da non sottovalutare il fatto che venerdì 27 in Slovenia è giornata festiva e quindi i mezzi pesanti non possono circolare. Sabato 28 aprile sarà da bollino giallo in A4, solo in direzione

Trieste, mentre nelle giornate successive - domenica 29 e lunedì 30 aprile - non sono previste turbative. La festa dei lavoratori, martedì primo maggio, sarà all'insegna del traffico sostenuto in A57, direzione Trieste, con picchi più alti in A4 in entrambe le direzioni. Potranno formarsi code o rallentamenti in prossimità di stazioni o svincoli in direzione mare e, nel pomeriggio e durante le ore serali anche in entrata alla barriera di Trieste Lisert, in direzione Venezia.

■ **FIUMICELLO**

Polemica per la foto di Martina sulla tomba di Regeni

Nel corso della sua visita in Friuli, lunedì 23 aprile, il segretario nazionale del Pd, Maurizio Martina, ha fatto visita anche alla tomba di Giulio Regeni, il ricercatore di Fiumicello ucciso al Cairo due anni fa. Una visita privata, ma che è stata immortalata da un'immagine che ha poi fatto il giro del web. La notizia ha rapidamente raggiunto anche i genitori di Giulio Regeni. Ed è stata proprio la madre, Paola Deffendi, a postare su Facebook un messaggio molto duro: "Sono la mamma Paola nessuna strumentalizzazione su Giulio, chi va a trovarlo in cimitero non si fa la foto che non abbiamo mai voluto, fatto gravissimo". Dal Pd, è arrivata subito una replica: "L'unico intento era quello di onorare la memoria di Giulio. Le foto diffuse sui social, che ritraggono il segretario Martina in cimitero, sono state prontamente rimosse ieri come richiesto dalla famiglia". Martina ha anche chiamato la madre di Giulio, per scusarsi personalmente con lei e la famiglia per quanto accaduto.

■ **METEOWEEKEND**

	VEN	SAB	DOM
Ud			
Pn			
Go			
Ts			

Fonte: Meteo.fvg

DISPONIBILITÀ SCORTE DI SANGUE

Fonte: Coordinamento regionale dei Servizi Trasfusionali

I numeri parlano chiaro: nel nostro Paese, il 40% della popolazione è già a rischio di soffrire di disturbi di questo tipo

Non ci sono le mezze stagioni...
ma le allergie sono in agguato

I consigli di Assosalute per gestire al meglio i sintomi delle riniti allergiche, che imperversano sopratutto in primavera.

Giornate più lunghe, clima mite, pomeriggi all'aria aperta e ... tanti starnuti. Se per molti la primavera porta gioia, energia e voglia di stare fuori casa più a lungo, per chi è **allergico** alla fioritura di piante e fiori inizia il periodo del raffreddore da fieno. I numeri parlano chiaro: nel 2025 quasi il 50% della popolazione europea soffrirà di una qualche allergia, mentre nel nostro Paese circa il 40% della popolazione dichiara già di soffrire di disturbi di questo tipo.

Assosalute (Associazione Nazionale farmaci di automedicazione che fa parte di Federchimica), ricorda come affrontare al meglio l'arrivo della primavera e tenere a bada tutti i sintomi fastidiosi legati alle riniti allergiche.

COLPA DEI POLLINI

L'allergia è una reazione 'fuori misura' del nostro sistema immunitario agli allergeni, sostanze comunemente presenti nell'ambiente, come, ad esempio, pollini, acari della polvere e alimenti. L'organismo di alcune persone identifica tali sostanze come 'nemici' tanto da allertare il sistema immunitario attraverso i sintomi di una reazione allergica che variano a seconda dell'allergene e delle modalità con cui viene a contatto con l'organismo. In primavera il principale allergene è il **polline**, una sostanza che si trova nell'aria sotto forma di polvere rilasciata dalle piante durante il loro normale ciclo riproduttivo. Contiene, in particolare, proteine che, nei soggetti allergici, scatenano una risposta da parte del sistema immunitario a livello delle mucose con cui vengono a contatto per inalazione. Tra i pollini più insidiosi troviamo: graminacee, parietaria, betulacee e, specie in alcune zone d'Italia, ambrosia. In questi ultimi anni, però, sono aumentate anche le forme di allergia dovute ai cosiddetti 'pollini minori' come il cipresso, il nocciolo o l'olivo.

PERCHÉ STARNUTIAMO

Lo starnuto è un riflesso naturale che si scatena quando un agente irritante o allergenico viene in contatto con le mucose del naso. Anche nel caso di un'infezione virale, causa del raffreddore, lo scopo dello starnuto è di liberare le vie aeree superiori dagli agenti patogeni. In questo senso, uno starnuto opera come un vero e proprio 'ripristino del sistema', simile al *Control-Alt-Canc* per un pc.

Anche per le allergie esiste un **calendario**. La concentrazione del polline può variare a seconda della stagione, del clima, della tipologia di pianta e della regione. La presenza di pollini nell'aria comincia, a seconda delle temperature, nel mese di febbraio per poi raggiungere il picco di concentrazione in primavera, periodo di fioritura delle piante. Le graminacee, la famiglia erbacea più diffusa e presente a tutte le latitudini, presenta il suo picco di pollinazione tra maggio e luglio. La parietaria, specie più diffusa nel centro e sud Italia, raggiunge la sua massima intensità tra maggio e giugno. Le composite (o asteracee), vasta famiglia di piante che vanta 20.000 specie diverse, 700 delle quali - tra cui l'ambrosia - presenti sul nostro territorio, fioriscono e rilasciano pollini da luglio a settembre. Le betulacee, invece, fioriscono nei mesi compresi tra gennaio e maggio mentre le oleacee da maggio a giugno. Infine, troviamo il cipresso che libera i pollini da febbraio a fine marzo, con possibili anticipi a gennaio e/o prolungamenti fino ad aprile.

OCCHI E VIE RESPIRATORIE

I sintomi classici delle allergie primaverili coinvolgono le mucose del naso, gli occhi e le vie respiratorie. Sintomi nasali: starnuti ripetuti, prurito, congestione con sensazione di naso chiuso, riduzione dell'olfatto, secrezione di muco acquoso e biancastro e molto meno consistente di quello del raffreddore "comune", al contrario, più denso e dal colore giallo-verde. Sintomi oculari: prurito alle congiuntive che appaiono arrossate ed edematose, lacrimazione e fotofobia (fastidio alla luce). Sintomi respiratori: tosse secca e stizzosa e difficoltà a respirare, eventuali crisi di tipo asmatico.

»

Il decalogo di Assosalute per evitare il contatto prolungato con i pollini, specie nei momenti di picco

Altri sintomi, che possono comparire in associazione alla comparsa dell'allergia ai pollini, sono: stanchezza, difficoltà di concentrazione, mal di testa, disturbi del sonno e più raramente, prurito all'epidermide e dermatite.

Non tutti siamo allergici ma in alcuni individui esiste una predisposizione genetica. In linea generale, se un individuo non sa di essere allergico e si manifestano alcuni sintomi tipici dell'allergia, è possibile, nella fase acuta, gestire tali sintomi con il consiglio del farmacista ma è fondamentale rivolgersi, quanto prima, al proprio medico affinché si possa essere indirizzati nel giusto percorso di diagnosi e successiva cura. Sarà lo specialista che, accertata l'allergia e il tipo di allergene a cui si è sensibili, definirà la terapia più corretta da seguire. Quando si sa di essere allergici è sempre importante consultare il calendario della fioritura e seguire le indicazioni dell'allergologo.

Sicuramente i soggetti allergici hanno imparato, anche grazie al consiglio del farmacista e del medico, a gestire i sintomi più comuni della rinite anche attraverso l'impiego di farmaci senza obbligo di prescrizione (antistaminici e antiallergici, decongestionanti, vasocostrittori e corticosteroidi) utili ad alleviare i sintomi delle allergie respiratorie.

Limitare l'esposizione a carichi allergenici impattanti è la prima fondamentale precauzione da adottare anche se questo non "libera" dal problema chi soffre di allergia.

Assosalute consiglia alcune semplici regole di comportamento per gestirne al meglio la sintomatologia e minimizzarne l'impatto sulla vita quotidiana.

1 In tempo di impollinazione, evitate le attività sportive in prossimità di aree verdi. Le concentrazioni di pollini sono maggiori nelle ore centrali e nelle giornate secche, ventose e calde.

2 Tenete i finestrini dell'auto chiusi.

3 All'aperto indossate occhiali scuri: la luce del sole aumenta il fastidio associato ai sintomi oculari.

4 Non uscite subito dopo un temporale: l'acqua rompe i granuli pollinici in frammenti più piccoli che raggiungono facilmente le vie aeree e in maggior profondità.

5 Non fumate: il fumo irrita ulteriormente le mucose di naso e occhi.

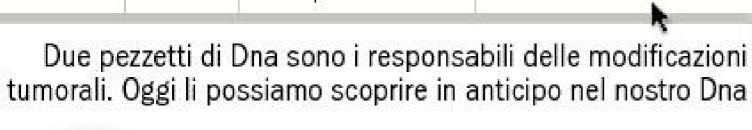
6 Respirate attraverso il naso che filtra l'aria in entrata o indossate una maschera antipolvere cercando di fare spesso dei lavaggi nasali.

7 Cambiate l'aria di casa al mattino presto o alla sera tardi, quando la concentrazione pollinica è più bassa.

8 Fate la doccia e lavate i capelli quotidianamente: i granuli pollinici spesso rimangono intrappolati tra i capelli e la notte possono depositarsi sul cuscino, venendo così inalati.

9 Togliete le scarpe quando rientrate a casa e riponete quelle utilizzate all'esterno.

10 Fate attenzione all'utilizzo dell'aspirapolvere, che può sollevare le particelle allergizzanti. Lavate spesso il pavimento e cambiate le federe dei cuscini.

Due pezzetti di Dna sono i responsabili delle modificazioni tumorali. Oggi li possiamo scoprire in anticipo nel nostro Dna

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

Prevenire è vivere

» DI **PIERPAOLO JANES***

La scienza legge il futuro

Prevedere i tumori al seno è più facile grazie ai test genetici.

Una scienza, con caratteristiche più universalmente biologiche, oltre che mediche, si è posta una domanda: per poter sconfiggere questo tumore quasi definitivamente perché non ce lo immaginiamo solamente prima che nasca? Questa scienza è la **genetica** e la sua relativa recente applicazione in **oncologia**.

E' stato scoperto che questo tumore, assieme ad altri e in una certa percentuale, per nascere ha bisogno di un "corredo genetico mutato e alterato" nelle precedenti generazioni. Sia ben chiaro: un **tumore al seno** non si può ereditare in sé direttamente, ma può esserne trasmessa la predisposizione anche in generazioni lontane. Tutto questo ci potrebbe portare al pensiero che, comunque, il tutto sarebbe piuttosto casuale e soprattutto fatale, relegando la conoscenza genetica all'immotivata paura di soggetti giovani che vivono in famiglie dove ci sono o ci sono stati diversi casi di tumore.

La possibilità pratica attuale di poter 'leggere' e, quindi, codificare il nostro **Dna** ha consentito d'immaginare la predisposizione al tumore. Si tratta di due piccoli pezzetti di Dna, che vanno sotto il nome di **Brca 1 e 2**, che possono modificarsi nella loro struttura ed essere la base dello sviluppo tumorale. Questi pezzetti possono tramandarsi e costituire, se letti e individuati, un'immagine di previsione. Questo avviene mediante l'esecuzione di **specifici test genetici**, una volta molto costosi e a pagamento, attualmente più disponibili ed eseguibili socialmente (in imminente previsione mutualistica nella nostra Regione).

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15; contatti 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

* medico volontario Lilt di Udine

Tra i 27 Paesi europei, solo la Svezia si sta impegnando per ridurre le emissioni. L'Italia? E' tra i 'fanalini neri'

Rubrica a cura del Primario oncologo dell'Istituto nazionale Tumori di Aviano

Una mela al giorno...

» DI UMBERTO TIRELLI

I risultati di autorevoli studi scientifici confermano la correlazione. Ma la maggior parte degli Stati non si impegna abbastanza in questa battaglia.

L'inquinamento favorisce i tumori

L'**inquinamento atmosferico**, fenomeno complesso e connesso ai diversi modelli di sviluppo socio-economico, rappresenta uno dei principali fattori di rischio per la salute. Molti degli inquinanti generati dalle attività umane sono gli stessi di quelli prodotti da sorgenti naturali, ma fattori meteo-climatici e caratteristiche morfologiche degli ambienti urbani (dove si concentra la gran parte delle attività antropiche inquinanti) ne favoriscono accumulo e concentrazione, e contribuiscono a innescare la formazione di ulteriori inquinanti.

L'Organizzazione mondiale della sanità, l'Agenzia europea per l'ambiente e l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro hanno più volte sottolineato la necessità di aumentare gli sforzi per combattere l'inquinamento. Ma, nonostante gli impegni formalmente sottoscritti dai Governi, la lotta procede molto lentamente e con notevoli differenze geografiche. Per esempio, tra i 27 Paesi europei che hanno sottoscritto accordi sul clima, solo la **Svezia** ha registrato un grado di adesione eccellente agli impegni presi; **Germania** e **Francia** hanno registrato un grado sufficiente; 16 un grado insufficiente-scarso e nove (tra cui **l'Italia**) un'adesione scarsa.

FONTI DI INQUINAMENTO

Per quanto riguarda il **particolato atmosferico**, accanto alle fonti di emissioni note quali il traffico stradale, il riscaldamento residenziale e le combustioni industriali bisogna sottolineare il ruolo delle emissioni dovute alle attività dell'agricoltura e degli allevamenti intensivi, che sono arrivate a contribuire, nel 2014, per una quota del 10,7% sul totale.

MONITORAGGIO COSTANTE

Lo stato di qualità dell'aria nei Paesi europei, Italia inclusa, e l'esposizione ambientale della popolazione sono oggetto di continuo monitoraggio. Per l'Italia, le stime medie per le aree urbane per gli anni 2010-2012 hanno dimostrato come la popolazione italiana sia stata molto spesso esposta a valori maggiori rispetto ai limiti stabiliti dalla normativa europea. Nel 2012, il 50,7% degli italiani è stato esposto a 50 µg/m3 di PM10 per più di 35 giorni all'anno e il 62,1% a concentrazioni di ozono superiori ai limiti di legge europei.

In Italia sono più di 40 i **siti di interesse nazionale (Sin) per le bonifiche**. L'Oms li definisce come "aree che ospitano, o hanno ospitato, attività antropiche che abbiano prodotto, o possano produrre, contaminazione del suolo, delle acque superficiali o di falda, dell'aria e della catena alimentare, la quale dia luogo, o possa dare luogo, a impatti sulla salute umana". Sono la risultante di uno sviluppo economico e industriale aggressivo e non attento alla tutela ambientale e sono spesso ubicati in prossimità di aree densamente popolate da abitanti in condizioni socio-economiche svantaggiate, il che può dare luogo a effetti sanitari ancora più gravi.

CORRELAZIONE DOCUMENTATA

La relazione tra inquinamento ambientale e stato di salute delle popolazioni residenti nei 44 Sin italiani è stata affrontata in modo completo per tutto il territorio nazionale italiano dal **Progetto Sentieri** (Studio epidemiologico nazionale dei territori e insediamenti esposti a rischio da inquinamento) e diversi studi, tra i quali vanno ricordati **Escape** e lo studio **EpiAir**, hanno stabilito la correlazione tra inquinamento e tumori. I risultati indicano un aumento dell'incidenza di tumore ai polmoni per incrementi di 10 µg/m3 delle concentrazioni di PM10 e anidride solforosa (SO2), rispettivamente e al rene. Inoltre, l'esposizione a PM10 e risultata associata anche al tumore della mammella tra le donne.

Appare chiaro, quindi, che le evidenze prodotte dalle ricerche sull'impatto negativo dell'inquinamento sulla salute umana, inclusi il suo ruolo causale nel tumore del polmone e di importante fattore di rischio per il tumore della vescica, necessitano ancora di un pieno riconoscimento a livello legislativo europeo per avvicinare i limiti di legge ai suggerimenti dell'Oms, che risalgono ormai a più di 10 anni fa.

www.umbertotirelli.it

Fvg: allarme obesità per un ragazzo su tre

I dati emergono da 'Movimento in 3S' che, grazie al Coni regionale, da sei anni monitora lo stato di salute dei nostri giovani. Con un'attenzione anche alla prevenzione cardiovascolare.

» DI SILVIA DE MICHIELIS

Il **30 per cento dei ragazzi friulani** è in sovrappeso. A dirlo è il presidente del Coni Fvg, **Giorgio Brandolin**, intervenuto al convegno sulla *'Prevenzione cardiovascolare nell'attività sportiva agonistica e non agonistica'* organizzato al Teatro Verdi di Pordenone dalla **Fondazione Bcc Pordenonese** in collaborazione con la **Casa di Cura Giovanni XXIII di Monastier** (Treviso). Il dato emerge dal progetto **Movimento in 3S** attuato ormai da sei anni all'interno di gran parte delle scuole elementari della regione. "Oltre a fare un po' di attività motoria con i giovani laureati a Gemona - ha detto Brandolin - facciamo anche dei test anonimi con misurazioni. Ed è proprio da queste rilevazioni che abbiamo riscontrato che quasi un terzo dei ragazzi che frequentano le scuole elementari soffre di obesità".

I fattori che determinano questa patologia sono principalmente l'alimentazione, ma anche la vita sedentaria. "Purtroppo anche nella nostra regione diminuisce la pratica sportiva" ha riferito Brandolin.

VISITE MEDICO SPORTIVE

Dopo la recente scomparsa, proprio a Udine, del capitano della **Fiorentina**, **Davide Astori**, è più che mai necessario parlare di **prevenzione cardiovascolare** nell'attività sportiva agonistica e non. Essenziale si è dimostrata l'obbligatorietà della visita sportiva agonistica, istituita nel 1982. Uno studio realizzato da un cardiologo di Padova evidenzia in maniera molto chiara che dal 1982 le morti improvvise si sono ridotte dell'89-90%.

"Noi tutti facciamo riferimento a centri di secondo livello - ha detto **Fernando Agrusti**, presidente del Co-

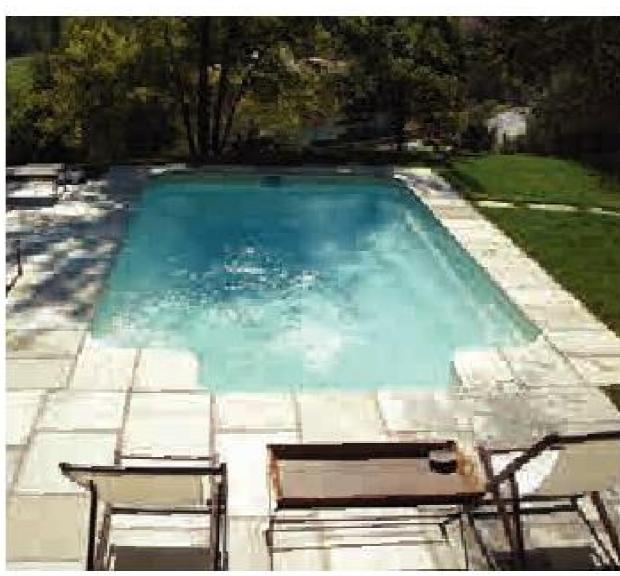
mitato regionale Federazione medico sportiva - perché nel momento in cui si evidenziassero delle problematiche a livello della prima visita, c'è la necessità di avere a disposizione centri specializzati".

La Casa di Cura Giovanni XXIII di Monastier è già un punto di riferimento per la prevenzione cardiovascolare in ambito sportivo. Si affidano alla struttura, infatti, anche i giocatori della **Reyer Venezia**, del **Treviso Basket**, dell'**Imoco Volley** e del **Venezia Calcio**. "Abbiamo a cuore anche la tutela dell'attività sportiva non agonistica", ha detto **Totò Giujusa**, specialista in cardiologia e medicina dello sport della Casa di Cura di Monastier. "Grazie a una valutazione cardiologica e alla possibilità di avere tutta la diagnostica di secondo livello (elettrocardiografia, ecocardiografia, Tac coronarica e risonanza magnetica), si riesce a individuare la presenza di anomalie che possono precludere l'attività sportiva e, quindi, preservare la quantità e qualità di vita del paziente".

ATTIVITÀ FISICA FIN DA PICCOLI

L'attività fisica, dunque, è essenziale per un corretto stile di vita, ma è altrettanto importante promuoverla nei giovani fin dalle scuole elementari. "Siamo contenti che il certificato medico non sia una pura formalità", ha detto l'assessore allo sport del comune di Pordenone, **Walter De Bortoli**. "Deve essere un attestato di idoneità allo sport rilasciato da strutture medico sportive collocate capillarmente nel territorio. A Pordenone, abbiamo ormai terminato gli **ambulatori del Coni provinciale** e sarà il presidente nazionale **Giovanni Malagò**, l'11 giugno, a inaugurare la nuova struttura ambulatoriale".

Il convegno si è concluso con il ringraziamento di **Giancarlo Zanchetta**, presidente della Fondazione Bcc Pordenonese. "Purtroppo, il nostro territorio è stato segnato da diverse perdite improvvise di atleti che hanno profondamente scosso le comunità", ha detto. Per questo, da diversi anni, la Fondazione è impegnata in attività di sensibilizzazione e promozione della prevenzione cardiovascolare e dei corretti stili di vita, attraverso convegni dedicati e check-up gratuiti realizzati in collaborazione con le *Associazioni Amici del Cuore* di Motta di Livenza e Pordenone.

silvia.demichielis@ilfriuli.it

Seguiamo la regola dei 5 pasti al giorno, per non rimanere per troppe ore a digiuno. Lo stimolo a mangiare arriverà nei momenti giusti

Come combattere la fame nervosa

Non facciamo diventare il cibo una consolazione per placare momenti di ansia o disagio. » DI SELENA DELLA ROSSA

Consolarsi con il cibo è un'abitudine di tante persone e l'alimento proibito diventa una sorta di cura per **placare un disagio interiore**. Ma di certo non è il modo migliore per affrontare momenti di ansia, disagio e malessere. Quali sono le strategie comportamentali che possiamo adottare per combattere la fame nervosa? Il segreto per affrontarla è il riconoscimento e la gestione delle nostre emozioni ma per fare questo, dobbiamo prima concederci una pausa, un momento per noi stessi, che ci consenta di essere coccolati senza ricorrere al cibo.

DIARIO ALIMENTARE

Iniziamo a compilare un **diario alimentare** in cui scriviamo tutto quello che mangiamo nel corso della giornata, le nostre sensazioni e gli stati d'animo: è il primo passo per rendersi conto degli errori che commettiamo nella nostra dieta. All'inizio della settimana impariamo a pianificare la nostra spesa alimentare in modo intelligente, creando un menù per i giorni successivi. Evitiamo di recarci a fare spesa al supermercato a **stomaco vuoto**, in modo da non fare acquisti impulsivi. Boicottiamo tutti gli **snack** ad alto contenuto calorico, ricchi di grassi saturi che interagiscono con i recettori della dopamina, creando una sorta di dipendenza, che ci induce a desiderarne altri.

PICCO GLICEMICO

Cibi ad alto valore glicemico determinano, inoltre, un rapido innalzamento della glicemia, seguito da un brusco calo, e portano inevitabilmente ad avere fame in poco tempo. Scegliamo **cibi sazianti** (frutta fresca e frutta secca, frullati, yogurt con aggiunta di semi vegetali, lupini, ecc.) e, se stiamo seguendo una dieta ipocalorica, prepariamo della verdura cruda già lavata e tagliata in frigo, in grado di contrastare i languori allo stomaco, inducendo il senso di sazietà.

Seguiamo la regola dei **5 pasti al giorno**, evitando di star troppe ore a digiuno e ritagliamoci del tempo per fare gli spuntini a orari regolari, in modo da aiutare il nostro corpo a percepire il senso della fame nei momenti giusti della giornata.

Proviamo a interrogarci per capire quali sono i bisogni interiori che trovano sollievo nel cibo e, una volta individuati, cerchiamo di incanalare le nostre emozioni verso nuove attività: un hobby che ci appassioni e ci consenta di svolgere attività fisica, come una semplice passeggiata, un giro in bicicletta, perché il movimento non solo permette di scaricare le tensioni accumulate, ma anche di migliorare l'autostima e il tono dell'umore, grazie alla produzione di endorfine e serotonina.

redazione@ilfriuli.it

CHIARA-MENTE

» DI LUCIO COSTANTINI

PADRI DI OGGI

Dispensatori di tenerezza e non solo

Osservando le dinamiche di una famiglia, grande o piccola, si può comprendere come in generale il ruolo del **padre** abbia a che fare con la norma, quello della **madre** con l'affetto. Affermazione certamente da non prendere alla lettera, densa com'è di un sacco di variabili. I sociologi, ancor prima degli psicologi, hanno messo in luce da tempo che la figura del padre è andata sbiadendosi fin quasi a perdersi del tutto. Padri assenti, amano dire. Madri fin troppo presenti, aggiungo io, pur rendendomi conto che entrambe sono affermazioni troppo radicali per essere del tutto vere.

Mi piace osservare il modo di agire dei giovani padri quando accompagnano i figli ancora piccoli ai giardini pubblici, o stanno loro accanto sul bagnasciuga condividendone i giochi: pur conservando un ruolo normativo, non esitano a prenderli in braccio o a cullarli; sanno esercitare la pazienza; li accudiscono cambiando loro il pannolino o aiutandoli nell'indossare o nel togliersi gli abiti; sanno farsi piccoli con loro, come loro; li incoraggiano. Inoltre, cosa che allarga l'animo, sanno esprimere senza alcun pudore la **tenerezza**. Sì, perché anche i maschi ne sono dotati, pur se in genere non se ne rendono conto o fanno fatica a riconoscerla e a esternarla, schiavi di stereotipi duri a morire. Le donne però sanno che anche nell'animo del maschio dall'aspetto più virile la tenerezza c'è: brave coloro che l'aiutano a manifestarla...

costantini.lucio@virgilio.it

Nuova presentazione a Cividale, venerdì 27 alle 18.30 nella sede di 'Alternattiva' in via Candotti, per 'Benandanti. Una storia senza tempo', di Floreana Nativo, esperta di miti, leggende e religioni comparate, che ha ambientato proprio nella città ducale il suo ultimo romanzo

Ecco come nascono BUFALE,

LA MOSTRA

Videointervista e una 'ballata' per Lunazzi

La mostra *'Luciano Lunazzi ritorna in strada'*, allestita nei negozi di via Cividale a Udine dall'associazione culturale **La Lanterna** per ricordare l'artista prematuramente scomparso qualche mese fa, è stata prorogata fino a sabato 28. Per la serata conclusiva, alle 19, davanti all'osteria 'Alla Tavernetta', è stato organizzato un momento conviviale con la proiezione di una video-intervista intitolata *'Da Ulisse a Basquiat'*, totalmente inedita e realizzata alcuni anni fa nella casa-studio di Lunazzi.

Luciano Lunazzi, scomparso nel 2017

Si potrà vedere un artista sconosciuto ai più, letteralmente in mezzo alle sue opere, mentre racconta la loro genesi e le motivazioni che lo hanno spinto prima a viaggiare con i bus e poi con i bus dipinti sui cartoni: trent'anni da hippy in giro per il mondo e venti di pittura, gli ultimi dieci a Udine. **Rocco Burtone** suonerà *'La ballata di Luciano Lunazzi'*, da lui scritta e musicata in ricordo dell'amico, **Roberto Lugli e Afroritmo band** proporranno i ritmi dell'Africa occidentale cari all'artista.

Qui sopra, il logo di una delle associazioni che punta sul rispetto delle fonti; a sinistra uno dei ripetuti tweet del presidente Usa sull'argomento e, in alto, il lato irriverente del 'falso', ossia il sito italiano 'Lercio'

Nel 2017 è stato il termine più utilizzato, anche da quelli che, forse, hanno contribuito a crearle. Le 'fake news', quelle che una volta si chiamavano solo bufale, o al massimo balle, sono diventate un fenomeno che, grazie soprattutto alla rete, ha esteso il concetto di disinformazione e manipolazione della verità verso vette mai raggiunte prima. Ma è tutto vero o, anche in questo caso, il peso delle fake news non è forte come si crede?

Per cercare di analizzare questo fenomeno contemporaneo – sovrastimato o no, a sua volta 'esagerazione' o meno – è nato a Udine il *'Fake News Festival'*, il primo appuntamento in Italia interamente dedicato alla nascita e diffusione delle false notizie, o presunte tali. Oltre 50 esperti locali e nazionali hanno accolto l'invito di un gruppo di giovani giuristi dell'associazione **Elsa Udine** (The european law students' association) ad animare un ricco programma di eventi.

PROTAGONISTI

Marotta & Russo: il presente è un'

Nuovo invito a una rassegna nazionale per **Marotta & Russo**, il duo di artisti udinesi, chiamato ad esporre alla *Biennale Disegno Rimini*, da sabato 28. Il loro progetto *'Everything (Not) (Saved) Will Be Lost'*, ossia 'tutto (quello che non è stato salvato) sarà perduto', è preso da una delle epigrafi pop più rappresentative per un'intera generazione: è il messaggio che appariva ai milioni di giocatori della consolle Nintendo negli anni '90 al momento di abbandonare il gioco che si stava eseguendo! Il titolo oggi comprende implicazioni tecnologiche, concettuali e

Gli udinesi Stefano Marotta e Roberto Russo al lavoro su un altro progetto

antropologiche allora inedite rispetto alla ancora nascente civiltà digitale; la riflessione postdigitale ha portato **Stefano Marotta** e **Roberto Russo** a realizzare un'installazione al neon, urbana e *site specific*, in cui la frase 'Tutto ciò che non è salvato verrà perduto' arriva gradualmente a 'Tutto verrà perduto'. Un richiamo, quello di Marotta & Russo, a porsi in diretto

'Fake News Festival', a Udine dal 3 al 6 maggio, è la prima rassegna in Italia dedicata esclusivamente ai meccanismi di creazione e diffusione delle false notizie.

» DI ANDREA IOIME

truffe e BALLE

Dal 3 al 6 maggio, i locali dell'Università udinese, le librerie cittadine, gli spazi del Comune e diversi caffè del centro storico ospiteranno incontri per trattare il fenomeno delle 'bufale' nel campo del diritto, dell'ambiente, del calcio, ma anche in quello medico, economico, giornalistico e politico. Per approfondire i vari ambiti, nomi quali l'ex ministro all'integrazione **Cécile Kyenge**; i giornalisti **Andrew Spannaus**, **Stefano Mentana** e **Andrea Romoli**; il divulgatore scientifico di *Superquark*, **Massimo Polidoro**; il giornalista 'combattente' **Claudio Locatelli**; il 'Masterchef' **Federico Francesco Ferrero**...

OLTRE 50 ESPERTI, TRA ADDETTI AI LAVORI, TECNICI E NUOVE FIGURE COME IL 'DEBUNKER'

Tra le presenze, quella di **Gabriela Jacomella**, fondatrice della associazione **Factcheckers**: ossia, i 'cacciatori' di bufale secondo quella che dovrebbe essere la prima e unica regola del buon giornalismo, l'attendibilità delle fonti, sempre più annacquata nell'oceano della rete web. In più, l'altra faccia della medaglia, ossia la redazione di **Lercio**, l'irriverente sito italiano che crea 'false notizie' ad hoc, immediatamente identificabili, creando un corto circuito immediato tra realtà e finzione, a suon di risate. Tra gli altri ospiti, il *'debunker'* **David Puente** (ossia, il 'cacciatore' di bufale, truffe e disinformazione online) e l'udinese **Max Andreeta**, diventato uno degli autori delle *Iene*.

Il programma, che si inaugura giovedì 3 al teatro San Giorgio con la testimonianza di Claudio Locatelli, che racconterà i suoi sette mesi in prima linea a Raqqa negli scontri contro lo Stato Islamico, prevede anche workshop, presentazioni di libri, proiezioni di cortometraggi (come *'David Troll'*, sulle bufale '2.0') e focus su specifici argomenti, oltre all'anteprima *'Aspettando Fake News Festival'* lunedì 30 a Lignano, al parco Hemingway.

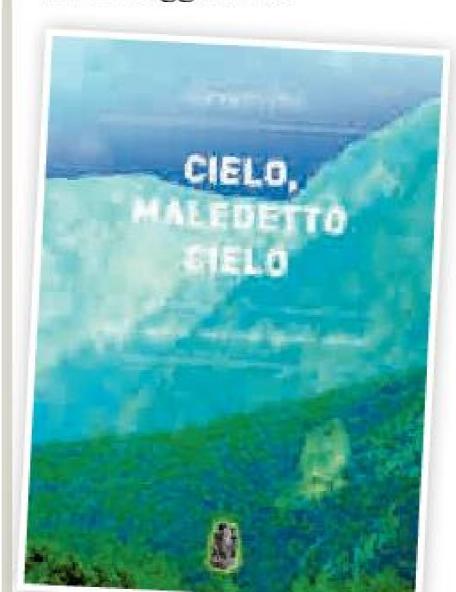
andrea.ioime@ilfriuli.it

insegna al neon

confronto con ciò che è passato e ciò che è presente, e quindi con la consapevolezza delle proprie radici e la ricerca di un rinnovato punto di equilibrio rispetto al proprio futuro. Da sempre, la ricerca di Marotta & Russo disegna i confini espressivi e concettuali di un personale neoumanesimo digitale votato alla sperimentazione dei linguaggi e delle logiche post-digitali. A partire dal dato reale per giungere all'esperienza digitalmente estesa, il loro è un linguaggio del "qui e ora" che indaga la complessità di un mondo in vorticosa e veloce trasformazione, i cui effetti ci sono sconosciuti.

IL LIBRO

Un giallo fantastico per promuovere Gemona

Un monolito colossale, adagiato sulle falde del monte che sovrasta Gemona, visibile anche dall'autostrada e dalla statale. Una curiosità 'panoramica' conosciuta solo dai gemonesi, stranamente mai oggetto di leggende e/o riferimenti sovrannaturali, ossia tutta quella mitologia spicciola che di solito sorge davanti a oggetti misteriosi. Ci ha pensato allora il gemonese **Gianpietro Stroili** a far diventare il cosiddetto *'Clap dal agnel'* protagonista di una storia che sfocia nel giallo e nel mistero: il libro *'Cielo, maledetto cielo'*, nuova pubblicazione 'fisica' di un autore che ha già edito su piattaforme digitali alcune opere di narrativa e saggistica.

Secondo la 'vulgata', l'enorme masso sarebbe rotolato giù dalla montagna per arrestare la sua corsa davanti a un agnellino (da qui il nome), fermandosi in posizione precaria, ma immobile anche dopo il sisma del '76. Stroili ha reso 'co-protagonista di pietra' del romanzo un oggetto "di cui non ci accorgiamo perché lo abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni. Però è una specialità che la natura ha regalato al nostro territorio, fermo da 180 milioni di anni, e da bambino - ammette l'autore - avevo un terrore irrazionale quando ci passavo sotto...".

Gianpietro Stroili

La storia - di cui non forniamo spoiler - è un giallo ricco di avventura e colpi di scena, ambientato ai tempi nostri, ma con alcuni particolari che fanno pensare a un presente lievemente ucronico, ed è infarcita di riferimenti storici e letterari. "Il libro è soprattutto un atto di affetto sincero per Gemona e tutto il Friuli e per la nostra capacità in quanto friulani di lottare e resistere. Nella costruzione ho cercato di mettere un po' dei miei gusti personali, qualche spicchio di storia, arte e geografia. Il titolo stesso è un'esaltazione quasi letteraria del cielo del Friuli".

Per una città come Gemona, che ha vissuto il dramma del sisma del 76 e la successive ricostruzione, il romanzo vuole essere, nelle parole dell'autore, anche qualcosa di più: "Vorrei invitare - conclude Stroili - a utilizzare la letteratura, una letteratura ad hoc, per far conoscere a un pubblico più vasto e valorizzare sempre di più le bellezze artistiche e naturali del nostro Friuli. Magari potrebbe nascere un nuovo genere letterario:, il 'fantastico di promozione'...".

andrea.ioime@ilfriuli.it

DOM 20 MAGGIO 2018

PASIAN DI PRATO

P.ZZA G. MATTEOTTI
PASIAN DI PRATO

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Ore 9.30	Apertura Stand
Ore 11.30	Saluto del Sindaco
	Grande **concerto** Banda di Passons e Filarmonica di Colloredo
Ore 12.30	**Paella, frico e caffè** gratis per tutti
Ore 14.30	Dimostrazione di **Arti Marziali** a cura della Scuola Kung-fu Shaolin Quan Pasian di Prato
Ore 15.00	**Artisti sui trampoli**
Ore 15.30	**Balli folk** a cura del gruppo folcloristico di Pasian di Prato
Ore 16.15	**Spettacolo di teatro acrobatico** *"Lei non sa che sonno ho io"* a cura del Duo Ma'Mè Circus
Ore 17.30	**Concerto** della band "Welcome Home"
Ore 19.00	Saluti finali

Parco giochi gratuito con gonfiabili a cura di "FullAgency - Grandi eventi".
In caso di **maltempo** la manifestazione sarà rinviata a **domenica 27 maggio.**

"Associazioni aperte" sarà trasmessa su **Telefriuli**, dalle ore 11.30, all'interno del programma **"Il campanile della domenica"**.

PARTECIPANO:

A.C.L.I. Pasian di Prato
A.F.D.S. – Pasian, Passons, Colloredo
A.N.A. – Pasian di Prato, Passons, Colloredo
A.N.D.I. club 7 – Passons
A.NO.A. Associazione No azzardo
A.S.D. Atletico – Pasian di Prato
A.S.D. Pasianese calcio
A.S.D. Volley – Pasian di Prato
Ass. All'ombra del campanile – Passons
Ass. Progetto 4 Stagioni – Pasian di Prato
Ass. teatrale "Baraban" – Pasian di Prato
Auser Pasian di Prato
Banco Alimentare F.V.G.
Bocciofila Maxim
Caritas
Centro culturale "Spazio Aperto" – Pasian di Prato
Circolo fotografico "L'obiettivo" – Pasian di Prato
Club alcolisti in trattamento – Pasian di Prato, Passons
Club Alpino Italiano – Pasian di Prato
Corale Zoltan Kodaly – Passons
Coro A.N.A. – Passons
Filarmonica di Colloredo
Gruppo Folcloristico – Pasian di Prato, Passons
Gruppo Scout Udine 2
Minoranza Creativa – Pasian di Prato
Oratorio Parrocchiale – Pasian di Prato
Pane Condiviso – Passons
Pol. Libertas basket – Pasian di Prato
Pro Loco – Pasian di Prato, Colloredo
Protezione civile comunale
Rugby Club Pasian di Prato
Scuola Kung-fu Shaolin Quan – Pasian di Prato
Udinese Club – Pasian di Prato

Sabato 28 al 'Candoni' di Tolmezzo, serata fuori abbonamento con il Laboratorio d'arte drammatica 'Luigi Candoni' e il Teatro Studio di Lanciano e il loro 'Pirandello in comedy/ Pirandello's room', spettacolo di teatro contemporaneo in due parti di Giuliano Bonanni

TRIESTE rimane

Con la fine di aprile, come accade da diversi anni, si chiudono anche le stagioni dei principali teatrali della regione. L'Ert ha calato il sipario su quasi tutti i teatri, tranne un paio di 'fuori programma', il 'Verdi' di Gorizia e quello di Pordenone hanno finito la stagione di prosa, mentre al 'Giovanni da Udine' resta solo uno spettacolo, il 18 maggio. Non è così a Trieste, dove a partire dal Politeama Rossetti l'attività è ancora in corso e sono in programma alcuni dei titoli più attesi, con grandi nomi del teatro e del cinema italiano, a conferma del ruolo di 'capitale' (se non altro culturale) del capoluogo regionale.

LO SCONVOLGIMENTO DEI 'TEMPI NUOVI' TRA I TEMI DELL'ANNO

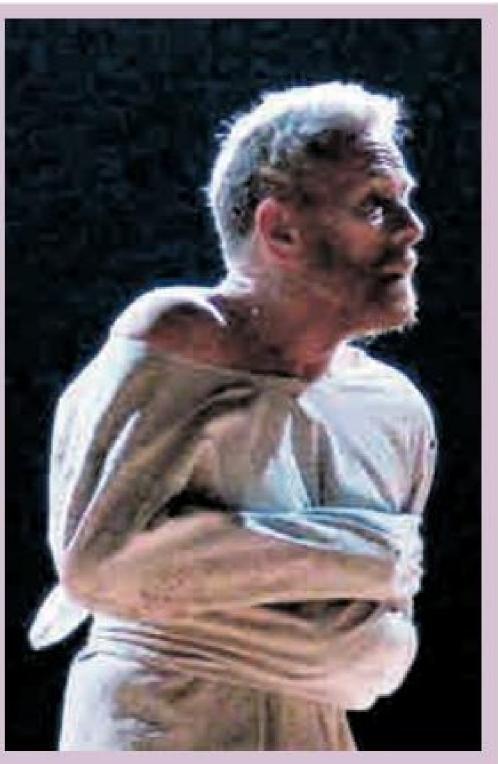
Fino a domenica 29, '*Tempi nuovi*' mette assieme tre pesi massimi del teatro italiano, e non soltanto. Gli attori **Iaia Forte** ed **Ennio Fantastichini**, l'autrice – qui anche regista – **Cristina Comencini**, raffinata osservatrice della realtà e del costume, i cui mutamenti e le cui contraddizioni sa restituire con puntualità. E lo sconvolgimento che i 'tempi nuovi' che stiamo vivendo hanno portato non solo nella tecnologia, ma anche nei rapporti umani e nella nostra vita, non è solo un argomento che coinvolge tutti, ma anche un tema che ha attraversato tutta la stagione del 'Rossetti'.

A concludere la stagione di prosa sarà la produzione del Teatro Stabile '*Il sogno di un uomo ridicolo*' di Dostoevskij, diretto e interpretato da **Gabriele Lavia**. Un tour de force – dal 3 al 20 maggio! – in cui l'attore torna a confrontarsi con un testo già affrontato in diversi momenti della carriera. Una sorta di 'ritorno al passato' è anche quello di **Giuseppe Cederna** in '*Mozart, il sogno di un clown*', che dal 2 al 4 maggio al 'Miela' mescola storia e teatro di strada, estratti musicali, biografia, poesia, risate e occhi lucidi.

andrea.ioime@ilfriuli.it

'Tempi nuovi', al Rossetti fino a domenica 29; a destra, Gabrele Lavia riporta Dostoevskij al Politeama dal 3 al 20 maggio

LA NOVITÀ

The NuVoices, l'evoluzione del coro gospel

"La voce, assieme alle percussioni, rappresenta il veicolo comunicativo più antico e che ha sempre accompagnato l' evoluzione dell' Uomo. Oggi abbiamo il patrimonio di tutte le culture che si sono espresse attraverso questi due elementi passando anche per i colori dell' armonia. Le possibilità che si aprono verso i suoni che ci arricchiscono sono una sfida". Con questa dichiarazione **Rudy Fantin** presenta **The NuVoices Project**, l'ensemble vocale nato come evoluzione della precedente formazione **FVG Gospel Choir**, che ha annunciato la fine dell'attività da pochi giorni. La prima uscita ufficiale domenica 29 all'Auditorium Centro Culturale delle Grazie a Udine. '*The NuVoices Gospel Project - Feat. Mylious Johnson*' è il titolo della serata organizzata da **The Groove Factory** – con la partecipazione di **Leonardo Zannier** –, che vedrà sul palco, assieme ai 18 cantanti e 9 musicisti di The NuVoices, lo storico batterista di Pink, Mariah Carey, Jovanotti, Tiziano Ferro, Giorgia, ecc. Nella mattinata di domenica 29, dalle 11 nella sala prove della scuola di musica al Città Fiera di Martignacco, precederà il concerto un seminario con **Mylious Johnson** (*info@thegroovefactory.it*).

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	LAURA PASINI: Fatti sentire
2	CARMEN CONSOLI: Eco di sirene
3	CAPAREZZA: Prisoner 709
4	MAX NEK RENGA: Il disco
5	A PERFECT CIRCLE: Eat the elephant

Caparezza

LA NOVITÀ

CAPO PLAZA: '20'

Dopo i 20-30 milioni di visualizzazioni dei suoi video, il (t)rapper salernitano pubblica per l'etichetta di Ghali un album che è un manifesto della 'trap', il (sotto)genere del rap che parla quasi solo ai giovanissimi, tra testi espliciti e *autotune*.

Il sipario è calato sulla maggior parte delle stagioni teatrali della regione, tranne qualche 'fuori programma'. Nel capoluogo regionale, invece, sono attesi nomi come Lavia, Forte, Fantastichini, Cederna... » DI **ANDREA IOIME**

ancora CAPITALE

Giuseppe Cederna in 'Mozart, il sogno di un clown', dal 2 al 4 maggio al 'Miela' di Trieste

L'INTERVISTA

"Il mio Mozart: capire il genio per comprendere in fondo anche se stessi"

Per la seconda volta, a trent'anni di distanza dall'*Amadeus* di Mario Missiroli, che lo chiamò nel 1987 come protagonista (insieme a Umberto Orsini) della stessa commedia di Peter Shaffer che ispirò la celebre pellicola di Milos Forman, **Giuseppe Cederna** – Premio Oscar per *'Mediterraneo'* di Giuseppe Salvatores ("ancora oggi c'è gente che mi fa i complimenti e dice di continuare a guardarlo") torna a interpretare Wolfgang Amadeus Mozart in uno spettacolo che è un 'ritorno alle origini' per l'attore, *'Mozart, il sogno di un clown'*.

Non è un remake, né un adattamento del film. Cos'è?

"E' un modo di raccontare un genio e fare un bilancio della mia vita. Non mi sarei mai immaginato di tornare a raccontare Mozart, anche se il mio lavoro è quello. Nell'87 ero giovane, facevo il clown a piazza Navona e ne sono fiero. Trent'anni dopo sono cambiate tante cose e c'è lo zampino di un grande scrittore: **Wolfgang Hildesheimer**, forse il più grande biografo di Mozart. Volevo fare l'attore 'intelligente', l'avevo anche contattato, ma senza risposta. Poi la Biblioteca della Valtellina mi ha chiesto una lettura del suo testo e ho deciso di osare qualcosa di più: raccontare Mozart, ma anche cos'era il mio mestiere alla fine degli anni '70".

"AMADEUS FA RIDERE, È RIBELLE E DICE PAROLACCE: ANCHE PER QUESTO PIACE AI RAGAZZI"

Come si riesce a raccontare sul palco un'icona resa quasi 'definitiva' dalla versione cinematografica?

"In realtà, è come se Mozart chiedesse a me di farlo ancora vedere al pubblico. Sul palco c'è un vecchio clown vestito da Mozart, io, e un vero musicista, **Sandro D'Onofrio**, vestito come il Mozart dei cioccolatini, che suona i suoi pezzi. E' la storia di un piccolo uomo che ha vissuto soffrendo e componendo musica fino alla fine, ricordando tutte le cose che gli piacevano della vita e chiedendo al pubblico di essere 'visto' per diventare quello che tutti volevano: il Mozart assoluto".

Il clown e il genio: due facce dello stesso Amadeus, in fondo.

"Sì: lo riusciamo a capire alla fine, quando dice che 'è impossibile comprendere una figura del passato, e tantomeno un genio, se non si sia mai fatto il tentativo di comprendere se stessi'. Il genio non si vede come centro del dolore del mondo: brucia e non cerca di impedirlo".

Il successo ai giorni nostri è dovuto un po' anche a quella figura da 'rockstar' dannata ante-litteram?

"Mozart era un mistero anche per se stesso: è stato il primo artista povero ma libero, diventato povero propro attraverso la sua libertà. Questo è uno spettacolo divertente, ma sul palco si creano tanti cortocircuiti emozionali, come quando Mozart scrive l'ultima lettera al padre: ogni volta devo fare uno sforzo incredibile per non piangere a dirotto...".

Il Mozart cinematografico rideva di continuo: e il suo?

"Mozart fa molto ridere, usa uno linguaggio scurrile, dice le parolacce e i ragazzi si divertono, perché è come loro, un ribelle, infantile e geniale: si possono immedesimare e pensare che in fondo, dietro alla follia e alla ribellione, ci sia un pizzico di genialità in tutti".

andrea.ioime@ilfriuli.it

LA DANZA

WhatWeAre, una vetrina nel segno della ricerca

Il progetto-vetrina *'WhatWeAre'*, avviato a Udine dall'**Associazione Danza e Balletto**, con la direzione artistica di **Elisabetta Ceron** e **Massimo Gerardi**, torna in scena martedì 1 maggio al Teatro San Giorgio di Udine, dalle 17. Rivolto a interpreti e autori della danza contemporanea, è una vetrina di brani nel segno della ricerca coreografica in forma di assolo, duetto e trio allo scopo di dare spazio a coreografi emergenti. Anche la quarta edizione prosegue la partnership con centri internazionali di formazione coreutica e università europee, grazie all'attribuzione di un Premio internazionale per il festival *Tanzart* di Giessen, diverse borse di studio e due residenze artistiche presso diverse realtà: la Compagnia Linga di Losanna, l'udinese Arearea, la Ballet Summer School dell'Università di Dresda, la Musik und Kunst Privatuniversität der Stadt Wien, il Centre International de Danse Rosella Hightower, la Tanzcompagnie Stadttheater Giessen, Agora Coaching Project di Reggio Emilia e l'Accademia Civica d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Lo spettacolo accoglie 32 brani coreografici con 50 danzatori preselezionati a mezzo video provenienti da Friuli Venezia Giulia, il resto d'Italia e diverse nazioni europee. L'iniziativa, che concretizza l'obiettivo di monitorare e promuovere la danza contemporanea e consente agli artisti di presentare brani sulla poetica del gesto nei suoi significati espressivi, sociali ed artistici, sarà preceduta lunedì 30 da un *open day* per i partecipanti nella sede dell'Adeb, in via Baldasseria Bassa a Udine. ***Info: adeb@adebudine.it***

Una festa per BRUCE

'Trieste calling the Boss' è dal 2012 un'occasione per celebrare Springsteen con tante serate 'a tema': fino al 1° maggio a Trieste, tribute band, cantautori e tanto rock.

» DI ANDREA IOIME

Matthew Lee, in nuovo genio del r&r

Carlo Massarini

Nato nel 2012 per festeggiare il concerto di **Bruce Springsteen** nel capoluogo regionale, *'Trieste calling the boss'* è diventato nel tempo un appuntamento fisso, che convoglia ogni anno pubblico anche da fuori città. La musica fa da collante e punta ad attrarre spettatori di tutte le età, proprio come ai concerti del Boss. E quindi: massima apertura anche sui generi musicali, con protagonista il rock a 360 gradi, in tutte le sue declinazioni, dai momenti cantautorali alle esplosioni elettriche.

Il filo conduttore dell'edizione 2018 è la celebrazione del quarantennale di *'Darkness on the edge of town'*, quarto album di Bruce uscito nel 1978: da qui lo slogan *"Everybody's got a hunger, a hunger they can't resist"*, tratto da *'Prove it all night'* contenuta nel celebre disco del '78. **Trieste is Rock** ha scelto quest'anno tante diverse location per concerti e incontri come quello – attesissimo - con il giornalista musicale **Carlo Massarini**.

OMAGGIO AI 40 ANNI DI 'DARKNESS ON THE EDGE OF TOWN' ANCHE CON GLI ANEDDOTI DI CARLO MASSARINI

Dopo l'anteprima folk-cantautorale, venerdì 27 il festival entra nel vivo al 'Miela' con una serata acustico-cantautorale, ricalcando quello che sta facendo Bruce con i suoi spettacoli a Broadway. Protagonista principale di una serata tutta al femminile: **Cristina Donà**, dopo un set iniziale di tributo al Boss (di **Fiore Lazzerini** e **Federica Crasnich**), passando per un'artista triestina che si sta imponendo a livello nazionale, **Chiara Vidonis**. Sabato 28 arriva la più quotata tribute band europea del Boss: i **Blood Brothers**, preceduti da band locali e dal cantautore bresciano **Riccardo Maffoni**.

Domenica 29, Carlo Massarini racconterà *'Darkness on the edge of town'* attraverso tracce originali, aneddoti e curiosità, ma ci sarà anche un tributo a Tom Perry a cura dei **Cheap Wine** e della **Frank Get Band**. Lunedì 30, maratona di tribute band per il quarantennale dell'album e ospiti speciali come **Matthew Lee**, il nuovo genio del rock & roll, prima del gran finale in spiaggia del 1° maggio.

andrea.ioime@ilfriuli.it

DA NON PERDERE

Jazz e Brasile: un incontro acustico

Un incontro tra melodie brasiliane e le variazioni del jazz. E' l'anima del trio **Ararà** – atteso venerdì 27 al Caucigh di Udine -, nato per la comune passione per la MPB (*Musica Popular Brasileira*). La spinta jazz viene dal chitarrista sloveno **Marko Cepak**, i colori percussivi sono affidati al triestino **Diego Primo**, mentre l'udinese **Stefano Bearzi** (voce, chitarra e sax) ha la responsabilità di sintetizzare tutto con riferimenti a grandi autori e interpreti come Tom Jobim, Sergio Mendes, Gilberto Gil, Caetano Veloso, Joao Gilberto, Toquinho, Djavan, Chico Buarque...

4b Acoustic Trio

Dieci anni acustici, tra blues e... mojito

Al Black Stuff di Udine, venerdì 26, celebrazione del decimo anniversario dei **4B Acoustic Trio** e presentazione del nuovo album *'Mojito working'*. Sono già passati 10 anni da quando **Giuliano Velliscig** (voce & cajon), **Alessio Velliscig** (voce & chitarra) e **Michele Pirona** (chitarra) si sono esibiti con questa formazione, per la prima volta, proprio nel locale udinese. Dopo centinaia di concerti, tour, *opening act* e il disco *'Unplug the world'*, presenteranno una nuova raccolta di brani riarrangiati nel loro inconfondibile stile, con un chiaro riferimento – già nell'ironico titolo dell'album - al loro amore per il blues.

LA 'PRIMA'

L'Impero crollerà, ma solo nei teatri

Il suo ultimo tour, *'Apriti Cielo Live'*, ha riunito oltre 100 mila paganti. Ora l'eclettico e coraggioso **Mannarino**, uno dei nomi di riferimento della generazione *Millennial* del cantautorato italiano, torna sul palco con un nuovo concept dalla dimensione più intima, pensato appositamente per i teatri, e mercoledì 2 maggio sarà per la prima volta in concerto in regione, al Politeama Rossetti di Trieste. *'L'Impero crollerà'* è il titolo del nuovo *concept tour*, uno spazio live di sperimentazione. pensato per offrire uno spettacolo inedito al pubblico che continua a seguire la sua evoluzione. La parola 'impero' è presente in varie canzoni di Alessandro Mannarino: è un simbolo, ma anche una metafora; è quel luogo immaginario e distopico che fa da sfondo a molte delle sue storie. Con questo tour sarà come entrarci dentro, sentirne i suoni e le voci.

Mannarino all'esordio in Fvg, il 2 maggio a Trieste

Ramin Bahrami e Danilo Rea interpretano le composizioni meno note del maestro di Eisenach al confine tra classica e jazz. » DI ANDREA IOIME

Piani UNITI nel nome di BACH

Due pianoforti e due straordinari pianisti, per un viaggio sulle grandi ali dell'ineguagliabile musica di Johan S. Bach. Lunedì 30 al Teatro Comunale di Monfalcone, **Ramin Bahrami** e **Danilo Rea** saranno protagonisti di '*Bach is in the air*': uno spettacolo dedicato alla produzione per tastiera meno conosciuta del maestro di Eisenach, nel quale l'eccellenza tecnica e interpretativa di Bahrami - uno dei più sensibili interpreti bachiani contemporanei - , si sposa con l'estro di Rea.

Lunedì 30 al 'Comunale' di Monfalcone

Storico esponente della musica italiana, sin dai tempi dei Perigeo, collaboratore di Mina, Gino Paoli e dei maggiori jazzisti, italiani e non, Rea è uno dei più importanti pianisti italiani grazie alla sua grande versatilità e apertura musicale.

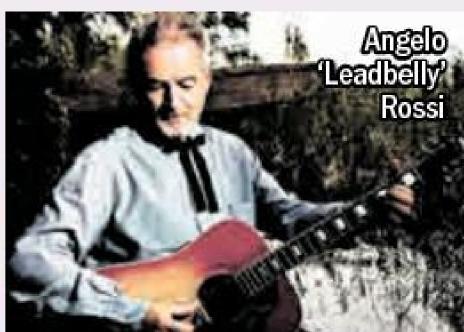
L'audace incursione in terre di confine tra jazz e classica, tra lettura fedele e improvvisazione, con il singolare intrecciarsi di due interpretazioni che procedono con libertà, ma senza snaturare lo spirito della musica di Bach, arriva in una giornata simbolica. Il 30 aprile si celebra infatti l'*International Jazz Day* la 'giornata internazionale del Jazz', istituita dall'Unesco nel novembre 2011 e celebrata per la prima volta nel 2012. Il Teatro di Monfalcone chiuderà dunque, la propria stagione musicale all'insegna del jazz come simbolo di unione, pace e dialogo fra i popoli.

andrea.ioime@ilfriuli.it

Blues ACUSTICO come negli USA

Dal 4 al 6 maggio, un locale di Porcia si trasformerà in un 'juke joint' in stile americano per un festival a tema. » DI ANDREA IOIME

Bayou Moonshiners

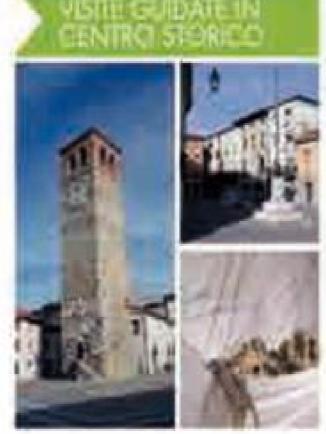
Angelo 'Leadbelly' Rossi

Dopo aver proposto il meglio del blues in un paio di stagioni che ne hanno fatto un punto di riferimento per appassionati e curiosi, il Porky's di Porcia annuncia dal 4 al 6 maggio il primo '*Porky's Acoustic Blues Festival*'. Il locale si trasformerà in un juke joint, come quelli dove i musicisti del Sud degli Stati Uniti suonavano per un pubblico popolare, in un'atmosfera genuina e informale. Una occasione rara di ascoltare blues acustico con alcuni tra i più importanti specialisti italiani, partendo da **Marcello Convertini** (voce e chitarra) e **Max Manganelli** (armonica), con un concerto tutto dedicato ai grandi classici.

A seguire uno dei migliori bluesmen italiani in assoluto: il cantante, chitarrista e armonicista **Angelo 'Leadbelly' Rossi**, il principale interprete del blues acustico in Italia, accompagnato dal contrabbassista **Loris Tagliapietra**. Sabato 5 saliranno sul palco **Gianni Massarutto** (armonica) e **Andrea Fiore** (chitarre e voce). una formazione storica del blues pordenonese che propone anche folk e ragtime. A seguire, il sulfureo show del pianista **Max Lazzarin** e della cantante **Stephanie Ghizzoni**, che dal 2015, con il nome di **Bayou Moonshiners**, portano lo stile magico ed ebbro di New Orleans in un vero e proprio never ending tour europeo pieno di successi e soddisfazioni per ì. Domenica 6 la chiusura con gli **Slimy Toads**.

L'OMAGGIO

L'ex Bluvertigo e il 'Duca bianco'

Fondatore dei Bluvertigo nei primi anni 90 con Morgan, acuto osservatore della realtà musicale contemporanea, attivo come compositore di colonne sonore, produttore di band emergenti, conduttore di programmi musicali sia televisivi che radiofonici, **Andy 'Fluon' Fumagalli** è da sempre – e basta guardarlo! - un grande fan di David Bowie. Artista eclettico, curioso e originale come l'indimenticato 'Duca bianco', Andy si sta cimentando con una nuova avventura: un omaggio a Bowie con lo spettacolo musicale *Andy & White Dukes*. Impegnato alla voce, sax, tastiere e funambolici cambi d'abito, affiancato da vari artisti, Andy proporrà il suo tributo il 1° maggio a San Vito al Tagliamento, in piazza del Popolo, partendo dalla storica *Station to station*, per poi ripercorrere tutta la straordinaria carriera di David Nowie, tra classici come *Space oddity*, *Heroes*, *Let's dance* e altri intramontabili successi, in un omaggio non solo alla musica, ma anche alla straordinaria vita dell'artista probabilmente più influente del rock del 20° secolo.

Andy & White Dukes martedì 1 maggio a San Vito al Tagliamento

SUONI, GUSTO, SCIENZA E BICI

sta per tornare BOSCHINFESTA, la grande festa dei boschi planiziali

Suoni, gusto, scienza e bici: sta per tornare, già anticipata dalla Lupanica Race, la grande festa dei boschi planiziali della bassa friulana voluta e ideata dai comuni di Carlino, Castions di Strada, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Precenicco per promuovere la conoscenza di questo patrimonio naturalistico che caratterizza ancora la Bassa friulana a ridosso della linea lagunare. La quarta edizione di **Boschinfesta** entrerà nel vivo a fine aprile con una serie di eventi che avranno il merito di portare i curiosi e i turisti all'interno dei boschi che uniscono questi cinque comuni. Si comincia sabato 28 aprile con la serata "I boschi e i suoni" che si svolgerà nel Bosco Brussa di Palazzolo dello Stella, teatro di un evento musicale unico e speciale che dal tramonto accompagnerà gli spettatori a piccoli gruppi verso la luna piena. Dalle 19.30 sono fissati il ritrovo e le iscrizioni previste fino massimo le 21.30. Alla stessa ora saranno aperti i chioschi e alle 20.13, ora di inizio del tramonto, ci sarà la prima partenza per inoltrarsi nel bosco alla scoperta - muniti di abbigliamento adeguato, pile per illuminare ed eventualmente una coperta - della magia della musica nel bosco. Domenica 29 secondo e terzo appuntamento, al mattino "I boschi e il gusto" e alla sera "I boschi e la scienza": quest'anno, infatti, ogni luogo del territorio avrà una sua identità precisa, musicale, dei sapori, della scienza o dello sport. Alle 10 di domenica 29, l'appuntamento è dunque in piazza San Rocco a Carlino, punto di partenza per la passeggiata che condurrà i partecipanti dentro al Bosco Bolderatis, il bosco del gusto, accompagnati da una guida naturalistica di ForEst studio naturalistico con il compito di raccontare la magia dei boschi planiziali e di far conoscere le erbe spontanee che si trovano in questa zona. Alle 12 seguirà il pranzo organizzato in collaborazione con Slow Food condotta del Friuli (iscrizione alla mail boschinfesta@gmail.com), con le erbe e i prodotti del territorio. Alle 19 la festa dei boschi si sposterà alla Casa del Marinaretto a Palazzolo dello Stella: sulla terrazza che guarda il fiume si incontreranno il conduttore radiofonico **Matteo Caccia** (sua è la trasmissione Pascal ogni sera dalle 22.30 su Radio2) e l'arboricoltore e treeclimber Pietro Maroè, autore del libro "La timidezza delle chiome". Dal loro incontro nascerà una serata speciale che al pubblico farà vedere il mondo degli alberi in un modo del tutto nuovo e sorprendente. Evento di chiusura, l'1 maggio, è la cicloturistica che attraversa i boschi planiziali lungo la Boscovia. L'appuntamento è alle 8, per chi parte da Lignano, con ritrovo in viale Europa nel parcheggio di fronte allo stadio Comunale e alle 9 in piazza del Porto a Precenicco per tutti gli altri. Prima di immergersi nella magia dei boschi planiziali sulle due ruote, i partecipanti potranno darsi la carica con una gustosa colazione. Durante il percorso, che attraverserà tutti i comuni di Boschinfesta fino a concludersi al Bosco Boscat di Castios di Strada, non mancheranno altri momenti di ristoro e di intrattenimento divulgativo.

IL CARTELLONE

Sacre meditazioni : il 'via' a Firenze

Partenza in grande stile per *'Sacre Meditazioni'*, il cartellone concertistico firmato dal **Coro Polifonico di Ruda** e sostenuto da Regione e Fondazione Friuli. Il primo concerto sabato 28 a Firenze, nella cattedrale di San Lorenzo, edificio che ospita le tombe medicee e alcuni affreschi dei 'padri' del Rinascimento pittorico italiano.

Per la 'prima' del Polifonico a Firenze in una sede tanto prestigiosa, **Fabiana Noro** ha predisposto un programma – anche in collaborazione con la locale cappella civica – che varia dalla musica a cappella dell'Ottocento fino ad alcuni esempi di musica contemporanea, con l'accompagnamento al violoncello di Riccardo Pes, giovane strumentista friulano attivo nel Regno unito.

'Sacre *meditazioni*' proseguirà il suo tour come di consueto in Friuli: il 5 maggio a S. Lorenzo Isontino, il 17 giugno a Ruda, il 24 giugno a Bibione e il 28 luglio a Fogliano-Redipuglia per un concerto nel quale saranno ricordate tutte le vittime della Grande guerra a cento anni dalla fine dell'*Inutile strage*.

Prima delle date friulane, il Polifonico di Ruda nella cattedrale di S. Lorenzo

Pagina a cura » DI **ANDREA IOIME**

L'ESCLUSIVA

Le 'Quattro stagioni' come le voleva Vivaldi

Tra le soliste più importanti della sua generazione, la violinista francese **Amanda Favier** sarà protagonista di un'esclusiva nazionale domenica 29 al 'Verdi' di Pordenone: '*Riflessi veneziani. Vivaldi: le Quattro Stagioni*', che la vedrà sul palcoscenico affiancata dall'ensemble cameristico composto da **Charlotte Maclet, Doriane Gamble, Sarah Chenaf, Maja Bogdanovic** e **Mathieu Dupouy**.

Il concerto associa la popolarità delle '*Quattro Stagioni*' – oggetto di uno studio approfondito da parte di Amanda Favier - a una proposta interpretativa che rispetta la volontà originale del compositore, ovvero l'esecuzione a parti reali, così come le aveva create Vivaldi: ciascuno dei musicisti sarà di fatto solista, senza possibilità di mascherare le enormi difficoltà virtuosistiche dell'opera. Il concerto comporrà un ritratto musicale a cavallo tra Venezia e Parigi, che permetterà di conoscere la bellezza emotiva delle due capitali culturali, anche attraverso la musica di Roussel, Puccini e Maderna.

"Amanda Favier e un ensemble da camera al 'Verdi' di Pordenone

LA STAGIONE

"A Valvasone la 45ª stagione di musica antica tra sacro e profano

Organo storico e musiche 'proibite'

Si svolgerà dal 29 aprile al 20 maggio la 45° *Stagione concertistica di musica antica* proposta dall'Associazione per i concerti di musica antica di Valvasone, uno dei borghi più belli d'Italia. Due i temi: il repertorio organistico e la musica 'proibita', ossia la prassi di sostituire il testo di un brano musicale profano con un altro di carattere sacro, facendo entrare le melodie dai palazzi ai monasteri e conventi.

Il primo concerto sarà quello del **RossoPorpora ensemble** diretto da **Walter Testolin**, collettivo di giovani musicisti nato per dare interpretazione – anche gestuale - al repertorio musicale sacro e profano che dal tardo Rinascimento copre tutto il Barocco. Domenica 6 maggio, ancora repertorio a cavallo tra Rinascimento e Barocco, sacro e profano, con l'**Ensemble Les Nations**. La seconda parte della stagione vedrà protagonista lo storico organo di Vincenzo Colombi, vanto di Valvasone, con due specialisti di musica antica: Léon Berben (il 13 maggio) e il suo *stylus fantasticus* ed **Henk de Vries** (20 maggio), con *Musiche rielaborate, completate e inventate*.

L'INIZIATIVA

L'inno del Friuli pronto da settembre

Sarà presentato ufficialmente a settembre *'In alt o fradis'*, inno ufficiale della Patria del Friuli, composto da **Renzo Stroili Gurisatti** per i testi e da **Valter Sivilotti** per la parte musicale. Una giuria di esperti lo ha scelto, fra i dieci presentati all'**Arlef** nell'ambito di un apposito concorso lanciato un anno fa, perché "la musica e il testo si integrano a vicenda, attraverso una scrittura vocale e strumentale di ampio respiro e di potente slancio canoro".

"Bande, orchestre, cori, associazioni e singoli cittadini ci sollecitano per poter disporre della versione definitiva – spiega **William Cisilino**, direttore dell'Arlef – ma dobbiamo chiedere a tutti di avere ancora un po' di pazienza. Stiamo lavorando assieme agli autori per organizzare una 'prima' ufficiale entro la fine del mese di settembre. Da quel momento saranno disponibili, per chiunque lo desideri, gli spartiti nelle varie declinazioni (orchestra, banda, coro), utilizzabili nelle occasioni ufficiali che coinvolgono, sempre più spesso, le nostre comunità".

Testo e musica ok, manca l'incisione

VENERDÌ 27

POP - ROCK

UDINE. Alle 19.30, via Mercatovecchio, Far East Film Festival, **Maistah Aphrica**; alle 19.45, Sagra di San Marco, **Power Flowers;** alle 21, La Girada, **Silvia & the Fishes on Friday**; alle 21.30, Quinto Recinto, **Living Dolls**; alle 22, Pilutti's, **Revenants.**

The Crunchy Candies

AVIANO. Alle 21, Sagra di San Zenone, **Django.**

FONTANAFREDDA. Alle 22, Astro Club, **Oval**; alle 22.30, Puerto Escondido, **Fulvio Notari & Negramaro Tribute Band.**

SACILE. Alle 22.45, Funky Go, **Exes.**

GORIZIA. Alle 20.30, Bar Remuda, **22Top** (tribute band ZZTop).

MONFALCONE. Alle 21, Enopub Sant'Ambrogio, **The Young Line, Ushuaia**.

SAGRADO. Alle 20, Golden Bow, **Disco Bar 80.**

TURRIACO. Alle 21, Bar Bisboccia, **Teo Ho.**

TRIESTE. Alle 18, Dhome, Trieste Calling The Boss, **Hernandez & Sampedro**; alle 19.30, Saint Bull, **Drom Pale Luma**; alle 20.30, Teatro Miela, Voices of Woman, **Fiore, Federica Crasnich, Chiara Vidonis, Cristina Donà;** alle 20.30, Teatro San Giovanni, **Mo**; alle 21, Bloom, **Ed Sheeran Tribute**; alle 21.30, Dai Dai, **Monikter**; alle 21.30, L'Abbuffata, **Rock Rescue 811.**

JAZZ

UDINE. Alle 20.30, Al Chianti, Jazz and Food, **Nicoletta Tari & Alessio Zoratto**; alle 21.30, Caffè Caucigh, **Ararà Acoustic Trio.**

CODROIPO. Alle 22, Galleria, **Senza Patria** (tribute band Nomadi).

MARTIGNACCO. Alle 22, Bu.Co, **The Crunchy Candies**.

RONCHIS. Alle 20.30, Biergarten, **May Day 28.**

CLASSICA

PORDENONE. Alle 15.30, Casa Zanussi, L'Ora di Musica, **Lilia Kosolova** (mezzosoprano), **Fabrizio Furci** (chitarra), musiche di de Falla; alle 20, Capitol, **Music Fashion Show, De Divas, Francesca Amato** (Lady Gaga tribute), **Zampa di Cocker** (tribute band Joe Cocker).

SACILE. Alle 20.45, Palazzo Ragazzoni, I Concerti a Palazzo, **Vera Cecino e Matilde Castellaro** (piano a 4 mani), **Duo MiKros,** musiche di Chaminade, Rodrigo, Moszkowski.

GORIZIA. Alle 18, Unione ginnastica goriziana, Trentennale del Lions Club Gorizia Maria Theresia, **Orchestra Civica di Fiati**, dirige **Giorgio Magnarin**, musiche di Miller, Morricone, Strauss, Goodman.

TRIESTE. Alle 20.30, Conservatorio Tarini, I Concerti del Conservatorio, **Stefano Cascioli** (piano), musiche di Brahms, Donatoni, Janácek, Sibelius; alle 20.30, 'Così fan tutte di Mozart', dirige **Oleg Caetani.**

TEATRO

UDINE. Alle 20.45, sala San Gottardo, "**Quattro Quartetti**" con Il Magazzino dei Teatranti.

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, **"Tempi nuovi"** con Ennio Fantastichini e Iaia Forte.

SABATO 28

POP - ROCK

UDINE. Alle 19.30, Sagra di San Marco, **Nicola Straballo Band**; alle 19.30, via Mercatovecchio, Far East Film Festival, **Rashtag;** alle 21.30, Tana del Luppolo, **Absolute5.**

BAGNARIA ARSA. Alle 21, Happy Days a Castions, **Double Track**.

Rashtag

CASTIONS DI STRADA. Alle 21, Sagre dal Cunin, **To Loo Loose**.

CERVIGNANO. Alle 20, Al Porto, **The Foxes.**

CODROIPO. Alle 20.30, Galleria, **Virginband** (tribute band Madonna).

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Alle 20, All In a Villa Vicentina, **La Methamorfosi, Beat On Rotten Woods, Siksided**.

GEMONA. Alle 22, Campagnola, **AC/DI** (tribute band AC/DC).

MARTIGNACCO. Alle 17.30, InVista, **Paolo Forte**; alle 22, Carpe Diem, **99%.**

MOGGIO UDINESE. Alle 21.30, Merlino, **Walkyria** (tribute band Rammstein).

MOIMACCO. Alle 21, Trattoria Bozzi, **Coca Cosa?** (tribute band Vasco Rossi).

LATISANA. Alle 21, Gorgo, Sagra degli Asparagi, **The Black Cars**.

PRADAMANO. Alle 21, Pradamano in Festa, **4B Acoustic Trio**; alle 21.30, Rock Club 60, **The Jokers Trio**.

PREMARIACCO. Alle 21, Senza Tempi, **Pink Armada.**

RIVIGNANO TEOR. Alle 22, Parco Verde, **Cindy & the Rock History.**

STREGNA. Alle 20.30, Potok, **The Mechanical Tales.**

TOLMEZZO. Alle 20, Cavallo's, **Hanky Panky.**

TRICESIMO. Alle 17.30, Guerra Doors, Ti Arrediamo l'Anima, **Paolo Forte.**

PORDENONE. Alle 22.30, Velvet, **Inira, Headquakes**.

AVIANO. Alle 22, Millennium, **Living Dolls.**

CASARSA. Alle 21.30, Sagra del Vino, **HotRock, I Nostalgici**.

FONTANAFREDDA. Alle 22, Astro Club, **The Rippers.**

PORCIA. Alle 21, Porky's, **TreZz Locos** (tribute band ZZTop).

CORMONS. Alle 20.45, Il Limite, **Landscapes.**

GRADISCA D'ISONZO. Alle 18, Ethnic Festival, **Filthy Boots.**

GRADO. Alle 21, Fossalon, Festa degli Asparagi, **Elvis**; alle 23, Bar Cangiandola, **Exes.**

MONFALCONE. Alle 21, Il Carso in Corso, **Teo Ho.**

SAGRADO. Alle 20.30, Al Poeta a San Martino, **Mariangela Di Michele & Marco Ballaben.**

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Miela, **Electric Boss, Roy Force One, The Rideouts, Blood Brothers;** alle 21, Dai Dai, **I Salici**; alle 21, Saint Bull, **Acoustic Mood**.

CLASSICA

GEMONA. Alle 20, Convento Suore Francescane, **Raffaella Perissutti** (soprano), **Giorgio De Fornasari** (Basso, Baritono), **Roberto Iaiza, Anna Maria Vinciguerra** (piano), musiche di Caccini, Puccini, Verdi, Mozart, Donizetti, Bellini, Mascagni.

GONARS. Alle 20.45, Centro civico di Fauglis, **Coro giovanile Sante Sabide di Goricizza, Coro San Tommaso di Perteole, Coro Picozza di Carpacco.**

SAN VITO DI FAGAGNA. Alle 20.30, Chiesa, Concerto per un Dono, **Orchestra a plettro Tita Marzuttini.**

TRIESTE. Alle 16, '**Così fan tutte di Mozart**', dirige **Oleg Caetani**; alle 17, Loft, Trieste Calling The Boss, **Riccardo Maffoni**; alle 18, Piccola Fenice, **Giuseppe Biasutti** (tenore), **Bruno De Caro** (piano), musiche di Schubert, Strauss, Chopin; alle 19.30, Castello di Miramare, Concerti al Castello, **Gernot Winischhotel** (violino), **Bertrand Giraud** (piano), musiche di Beethoven, Schubert, Brahms.

TEATRO

LESTIZZA. Alle 20.45, auditorium comunale, "**E doman?**" con Teatro Maravee.

SAN DANIELE DEL FRIULI. Alle 21, auditorium Alla Fratta, "**Gildo**" con TravesioTuttoTeatro.

TARCENTO. Alle 20.45, auditorium, "**Friul revolution**" a cura dei Cjastrons.

TOLMEZZO. Alle 20.45, teatro Candoni, "**Pirandello in comedy**" con Laboratorio d'arte drammatica Luigi Candoni di Tolmezzo; "**Pirandello's room**" con Teatro Studio.

TRIVIGNANO UDINESE. Alle 20.45, auditorium "**Il burlac d'avost**".

GORIZIA. Alle 20.30, Kulturni dom, "**L'ultimo conte di Gorizia**" con Attori senza confini.

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, "**Tempi nuovi**" con Ennio Fantastichini e Iaia Forte.

DOMENICA 29

POP - ROCK

CASTIONS DI STRADA. Sagre dal Cunin: alle 13, **Hard Road, 3W;** alle 21, **Rue du Paradis.**

PORDENONE. Alle 19, Antica Drogheria, **Rapina Bros.**

CASARSA. Alle 18.30, Sagra del Vino, **BossaLoca, Andrea Braido-Alessandro De Crescenzo-Clara Danelon**.

GORIZIA. Alle 18, Al Rifugio, **Coca Cosa?** (tribute band Vasco Rossi); alle 21, Aenigma, **Il Danno.**

GRADO. Alle 20.30, Fossalon, Festa degli Asparagi, **Animal House.**

TRIESTE. Alle 19, Dai Dai, **Jimmy Joe Band**; alle 19.30, Super Bar Stella, **Blue5**; alle 21, Café Rossetti, Trieste Calling The Boss, **Cheap Wine, Frank Get Band.**

CLASSICA

FORNI AVOLTRI. Alle 18, Sala Cinema, **Corpo bandistico Vidale**, dirige **Andrea Gasperin**.

MERETO DI TOMBA. Alle 18, Casa Roselli della Rovere, Enoarmonie, **Giulia Loperfido.**

PRATO CARNICO. Alle 18, Casa del Popolo, Risonanze, **Ivano Zanenghi** (liuto).

PORDENONE. Alle 20.45, Teatro Verdi, **Amanda Favier, Charlotte Maclet, Doriane Gamble, Sarah Chenaf, Maja Bogdanovic, Mathieu Dupouy.**

SACILE. Alle 18, chiesa di San Gregorio, Venezia in Musica, **Ensemble Voci bianche del Coro Contrà Camolli**; alle 20.45, Palazzo Ragazzoni, Musika 2018 Cuddles, **Pordenone Vocal Ensemble, AVoices Female Vocal Ensemble, Diego Cal** (flicorno), **Andrea Tomasi.**

VALVASONE ARZENE. Alle 17, Duomo, Musica Proibita, **RossoPorpora.**

MONFALCONE. Alle 11, Galleria comunale d'arte contemporanea, Galleria Musicale, **Quartetto di Clarinetti del Conservatorio Tomadini di Udine.**

TRIESTE. Alle 11, Circolo Ufficiali, Aperitivo Classico, **Igor Zobin** (fisarmonica), **Quartetto Chagall, musiche di Piazzolla; alle 11, Teatro Verdi, Coro e Orchestra del Verdi, dirige Ezio Bosso, musiche di Mozart, Listz, Tcajkovskij.**

TEATRO

UDINE. Alle 17, teatro San Giorgio, Tig in famiglia, "**Alan e il mare**".

Alle 21, Palamostre, "**La scortecata**" regia di Emma Dante.

PALMANOVA. Alle 20.45, Teatro Modena, "**Cyrano de Bergerac**" con Jurij Ferrini, Rebecca Rossetti, Angelo Tronca, Raffaele Musella, Matteo Alì, Francesco Gargiulo, Cecilia Bozzolini, Michele Schiano di Cola, Riccardo De Leo e Gianluca Guastella.

PORDENONE. Alle 16, teatro Verdi, A misura di famiglia, "**Cenerentola. Across the Universe**".

MANIAGO. Alle 21, teatro Verdi, Simone Cristicchi in "**Il secondo figlio di Dio. Vita, morte e miracoli di David Lazzaretti**".

TRIESTE. Alle 16, politeama Rossetti, "**Tutti insieme appassionatamente**"; alle 17, "**Anomalie**" con Filippo Borghi, Federica De Benedittis, Andrea Germani, Riccardo Maranzana.

LUNEDÌ 30

POP - ROCK

CASTIONS DI STRADA. Alle 21, Sagre dal Cunin, **Rock in Progress.**

MARTIGNACCO. Alle 22, Bu.Co, **I Love Disagio**.

POZZUOLO. Alle 21, Alla Cavalleria, **Quella Mezza Sporca Dozzina.**

CORDENONS. Alle 21, Rock Town, **Duracel, Gli Inutili, Il Danno in Cura.**

FONTANAFREDDA. Alle 22, Astro Club, **Novalisi, PNGazers.**

PRATA DI PORDENONE. Alle 21, Comela, **Mauro Brisotto Band.**

ROMANS D'ISONZO. Alle 21, Festa del Lavoro, **La Gang del Chiosco.**

STARANZANO. Alle 21.30, Dobialab, **Chris Corsano.**

TRIESTE. Alle 17, Teatro dei Fabbri, **Fron Darkness to Broaway, Renato Tammi, Raffaele Pastore, Carlo Ozzella**; alle 19.30, Theresia Mittel Bistrot, **Alessio Colautti**; alle 20.30, Teatro Miela, Trieste Calling The Boss, **Carlo Ozzella, The Mama Bluegrass Band, Matthew Lee.**

CLASSICA

PORDENONE. Alle 21, Auditorium Concordia, Pordenone Music Festival, **Filarmonica 'Mihail Jora**' di Bacau, **Giulio Tampalini** (chitarra).

MONFALCONE. Alle 20.45, Teatro comunale, **Ramin Bahrami & Danilo Rea.**

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Verdi, Slowind, **Marianna Sinagra, Lorenzo Cossi.**

TEATRO

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 20.45, auditorium comunale, Le Filandiere in "**Sessantacinque gradi**".

MARTEDÌ 1

POP - ROCK

CASTIONS DI STRADA. Alle 20.30, Sagre dal Cunin, **Bobfish**.

NIMIS. Alle 18.30, Agriturismo Merlino, **Rossimania** (tribute band Vasco Rossi).

CASARSA. Alle 18.30, Sagra del Vino, **Sybell & Erin.**

SAN VITO AL T. Alle 21, Piazza del Popolo, **Andy & White Dukes, Andy Fluon**.

GRADISCA. Alle 14, piazzale Unità, Concerto del Primo Maggio, **Morris & Band, Tempesta, BenCazzadaDiscoParty2, Bratiska, La Dolce Vita, En, Dagon-Band, Mary Illusion.**

ROMANS D'ISONZO. Alle 16, Festa del Lavoro, **Vulgar Speech, Sneaky Toy, Santa Claus, The Young Line**.

TRIESTE. Alle 15, Casa del Popolo di Sottolongera, **Jolly del Folk, Orquesta de Liberation.**

MERCOLEDÌ 2

POP - ROCK

TRIESTE. Alle 12, Stabilimento balneare ferroviario, Trieste Calling The Boss, **Renato Tammi & Raffaele Pastore, Carlo Ozzella, Powlean**; alle 21, Politeama Rossetti, **Mannarino.**

CLASSICA

PORDENONE. Alle 18, Teatro Verdi, **Ilia Kim** (piano), musiche di Tcajkovskij, Sostakovic, Prokof'ev, Skriabin. Medtner, Rachmaninov.

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Verdi, **Clemens Hagen** (violoncello), **Stefan Mendl** (piano), musiche di Beethoven, Schumann, Debussy.

TEATRO

TRIESTE. Alle 21, teatro Miela, Giuseppe Cederna in "**Mozart. Il sogno di un clown**".

GIOVEDÌ 3

POP - ROCK

PORDENONE. Alle 21, Auditorium Concordia, Pordenone Music Festival, **Orchestra da camera 'San Marco', Davide Alogna** (violino), dirige **Alessio Venier**, musiche di Vivaldi, Piazzolla.

GRADO. Alle 18, Auditorium Marin, Musica a 4 Stelle, **Gorizia Guitar Orchestra, Maria Francesca Arcidiacono, Pierluigi Corona, Mario Milosa** (solisti), dirige **Claudio Pio Liviero**, musiche di Vivaldi, Giuliani, Boccherini.

TRIESTE. Alle 19.30, Il Caffè dei Libri, **Simone Forte & Laura Pistrin**.

TEATRO

PORDENONE. Alle 20.45, Ex Chiostro San Francesco, "**Terraè. Noi siamo il suolo, noi siamo la Terra - Monologo per una cittadinanza planetaria**" con Roberto Mercadini.

TRIESTE. Alle 21, politeama Rossetti, Gabriele Lavia in "**Il sogno di un uomo ridicolo**".

Alle 21, teatro Miela, Giuseppe Cederna in "**Mozart. Il sogno di un clown**".

CIAK SI GIRA di Marta Rizzi

TU MI NASCONDI QUALCOSA di Giuseppe Lo Console

★★☆☆☆

Film composto da tre episodi che puntano i riflettori sulla famiglia, raccontata, però, in salsa tragicomica. Protagonisti mogli e mariti che tradiscono il rispettivo partner, tradimenti smascherati alla vigilia del matrimonio e presunte infedeltà. Insomma, la trama non spicca di certo per originalità, ma riesce comunque a strappare qualche sorriso. Nel cast anche l'attore udinese **Giuseppe Battiston**.

AVENGERS: INFINITY WAR di Joe e Anthony Russo

★★☆☆☆

Spettacolare. Non ci sono altre parole per definire '*Avengers - Infinity War*', vero e proprio tripudio di animazione e avventure fantastiche con protagonisti i supereroi della Marvel. A condire il tutto un cast eccezionale, con le star di Hollywood più acclamate e pagate. Eppure... non è sempre tutto oro ciò che luccica e il film non è piaciuto a tutti. Di certo, però, l'universo fantastico in cui si muovono i nostri eroi toglie il fiato.

DAL 27 APRILE AL 3 MAGGIO

UDINE CENTRALE

Happy Prince – L'ultimo ritratto di Oscar Wilde (fino a lunedì 30, ore: 14.50-17-19.10). **Il prigioniero coreano** (fino a lunedì 30, ore: 21.15). **Tu mi nascondi qualcosa** (fino a lunedì 30, ore: 15.15-17.15-19.15-21.15).

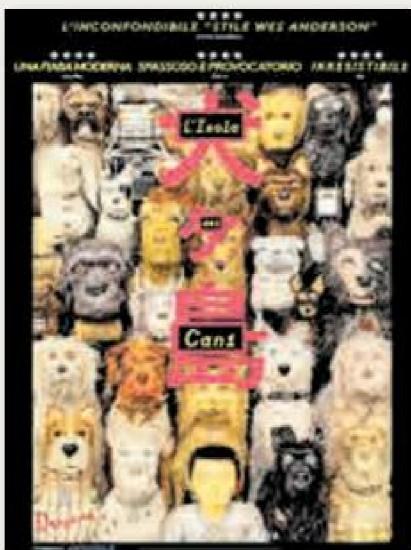
UDINE VISIONARIO

Loro 1 (fino a lunedì 30, ore: 14.45-17-19.15-21.30). **L'amore secondo Isabelle** (venerdì 27 e sabato 28, ore: 19.40; domenica 29 e lunedì 30, ore: 15.15-17.15-19.15-21.15). **Doppio amore** (venerdì 27, ore: 21.40; sabato 28, ore: 15.20-21.40; domenica 29 e lunedì 30, ore: 17-21.20). **La casa sul mare** (venerdì 27, ore: 17.30; sabato 28, ore: 17.30-21; domenica 29 e lunedì 30, ore: 14.50-19.10). **Ramen Heads** (venerdì 27, ore: 14.30). ***Feff@Visionario*** (proiezioni fino a sabato 28).

UDINE CITTÀ FIERA

Avengers Infinity War (ore: 15-16-17-17.30-18-19-20-20.30-21-22). **Il tuttofare** (ore: 15-17.30). **Loro 1** (ore: 15-17.30-18.30-20-22.30, da martedì escluso 18.30). **Tu mi nascondi qualcosa** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Il sole di mezzanotte** (ore: 15). **Rampage – Furia animale** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Molly's Game** (fino a lunedì, ore: 21, lunedì anche 15-18). **Escobar – Il fascino del male** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Ghost Stories** (fino a lunedì, ore: 21). **Sherlock Gnomes** (ore: 15-16.30, da martedì solo 15). **Ready Player One** (ore: 15-18; da lunedì, ore: 17.30). **Nella tana dei lupi** (fino a lunedì, ore: 20-22.30). **Arrivano i prof!** (da martedì, ore: 15-17.30-20-22.30). **L'isola dei cani** (da martedì, ore: 15-17.30-20-22.30). **Game Night** (da martedì, ore: 15-17.30-20-22.30). *Valida fino a mercoledì 2.*

PRADAMANO THE SPACE CINEMA

Avengers Infinity War (ore: 16.20-17.35-18.30-19.10-19.30-20.45-21.15-21.45-22.40, weekend anche 14.20-15.20-15.45; da martedì escluso 21.15; martedì anche 15.20). **Avengers Infinity War in 3D** (fino a lunedì, ore: 16.10-22.10). **Il tuttofare** (fino a lunedì, ore: 18.50). **Molly's Game** (ore: 17.15-22.15, weekend anche 14.15; da martedì solo 22.15). **Io sono tempesta** (fino a domenica, ore: 20.10). **Youtopia** (ore: 17.45-19.50-22.05, weekend anche 15.30; martedì, ore: 15.05-17.10-21.50; mercoledì, ore: 17.10-21.50). **Arrivano i prof** (da martedì, ore: 17.50-20.10-22.20, martedì anche 15.30). **L'isola dei cani** (da martedì, ore: 17.25-19.50-22.10, martedì anche 15.10). **A Beautiful Day** (da martedì, ore: 18.10-20.20-22.35, martedì anche 15.50). **Game Night** (da martedì, ore: 17.20-19.45-22.05, martedì anche 14.55). **Escobar – Il fascino del male** (ore: 17.40-20.05-22.30, weekend anche 15.15; martedì escluso 17.40; mercoledì solo 20.05). **Ready Player One** (fino a domenica, ore: 17.25). **Rampage – Furia animale** (ore: 20.15-22.35, lunedì solo 20.15; martedì, ore: 14.30-16.50-19.20; mercoledì, ore: 16.50-19.20). **Tu mi nascondi qualcosa** (ore: 16.25-18.25-20.25-22.25, weekend anche 14.25; da martedì escluso 22.20; martedì anche 14.25). **Loro 1** (ore: 16.45-17.30-19.15-20-22.25, weekend anche 15; martedì e mercoledì, ore: 15-17.30-19.15-20-22.25). **Ghost Stories** (ore: 21.40; martedì anche 15.15-17.40, mercoledì anche 17.40). **Sherlock Gnomes** (sabato e domenica, ore: 14.25-14.45-15.25; martedì, ore: 14.25-15.25). **Il sole a mezzanotte** (lunedì e martedì, ore: 17.25-20.10-22.35). *Valida fino a mercoledì 2.*

CERVIGNANO TEATRO PASOLINI

Novecento (martedì 1, ore: 20).

CODROIPO LUMIERE

Friul Revolution (venerdì 27, ore: 21). **Ricomincio da noi** (sabato 28, ore: 21, e domenica 29, ore: 18-21). **Belle & Sebastien – Amici per sempre** (domenica 29, ore: 16).

GEMONA TEATRO SOCIALE

L'uomo sul treno (venerdì 27, ore: 21). **Pertini – Il combattente** (venerdì 27 e sabato 28, ore: 17.30, e domenica 29, ore: 19.30). **Contromano** (venerdì 27, domenica 29, lunedì 30 e martedì 1, ore: 21; sabato 28, ore: 19). **Sherlock Gnomes** (sabato 28, domenica 29 e martedì 1, ore: 15.45; lunedì 30, ore: 17). **Lady Bird** (sabato 28 e mercoledì 2, ore: 21; domenica 29, ore: 17.30; lunedì 30, ore: 17; martedì 1, ore: 18.45; versione originale sottotitolata, domenica 29, ore: 13.45, e martedì 1, ore: 14.30).

LIGNANO CINECITY

Avengers Infinity War (sabato 28 e martedì 1, ore: 21, domenica 29 e lunedì 30, ore: 17.45). **Io sono tempesta** (domenica 29 e lunedì 1, ore: 21).

TOLMEZZO DAVID

Tonya (da venerdì 27 a domenica 29, ore: 20.30). **Sherlock Gnomes** (sabato 28, ore: 17, e domenica 29, ore: 15-17). **Final Portrait** (giovedì 3, ore: 20.30).

PORDENONE CINEMAZERO

Tu mi nascondi qualcosa (fino a mercoledì 2, ore: 16.45-18.30-20.45). **La casa sul mare** (fino a lunedì 30, ore: 17-21.15; martedì 1 e mercoledì 2, ore: 19.15-21.30). **L'amore secondo Isabelle** (fino a lunedì 30, ore: 17.15-19.15). **Loro 1** (fino a lunedì 30, ore: 18.45-21, weekend anche 16.30; martedì 1, ore: 16.30-19-21; mercoledì 2, ore: 19-21). **Doppio amore** (fino a lunedì 30, ore: 19-21.30; martedì 1 e mercoledì 2, ore: 17.15). **L'isola dei cani** (martedì 1 e mercoledì 2, ore: 17-18.45-21.15).

SACILE ZANCANARO

Happy Prince – L'ultimo ritratto di Oscar Wilde (mercoledì 2, ore: 21).

SAN VITO AL T. AUDITORIUM

The Disaster Artist (venerdì 27, ore: 21). **The New Wild** (sabato 28, ore: 21, incontro con il regista **Cristopher Thompson**; domenica 29, ore: 18). **Peter Rabbit** (domenica 29, ore: 15). **Diritti** (giovedì 3, ore: 21, incontro con **Daniele Fabbro** e **Mariagrazia Susanna**).

GORIZIA KINEMAX

Avengers Infinity War (venerdì 27, ore: 17.30-20.30; da sabato 28 a martedì 1, ore: 15.20-18.15-21.15; mercoledì 2, ore: 17.40-20.40). **Omaggio a Lelio Luttazzi** (venerdì 27, ore: 18.30). **Loro 1** (fino a mercoledì 2, ore: 17.30-19.30-21.30, da sabato a martedì anche 15.30). **L'amore secondo Isabelle** (da sabato 28 a martedì 1, ore: 16). **Escobar – Il fascino del male** (da sabato 28 a martedì 1, ore: 17.45-21.45). **La casa sul mare** (da sabato 28 a martedì 1, ore: 19.40). **L'isola dei cani** (mercoledì 2, ore: 17.20-19.45-21.30).

MONFALCONE KINEMAX

Avengers Infinity War (fino a mercoledì 2, ore: 16.40-17.30-20.30-21.40, da sabato a lunedì anche 15; da martedì escluso 16.40; martedì anche 15.30). **Loro 1** (fino a mercoledì 2, ore: 17.10-20.10-22.10, da sabato anche 15.10). **Escobar – Il fascino del male** (fino a lunedì 30, ore: 16.30-19.45-22.10). **Il tuttofare** (fino a lunedì 30, ore: 17.50-22.10, da sabato anche 15). **Molly's Game** (fino a lunedì 30, ore: 19.40, da sabato anche 15). **Tu mi nascondi qualcosa** (fino a lunedì 30, ore: 18.20-20.10, da sabato anche 15; martedì 1 e mercoledì 2, ore: 16.40). **Game Night** (martedì 1 e mercoledì 2, ore: 18.20-20.15-22.15, martedì anche 15.45). **Arrivano i prof** (martedì 1 e mercoledì 2, ore: 18.15-20.10, martedì anche 15). **L'isola di cani** (martedì 1 e mercoledì 2, ore: 17-19.45-22, martedì anche 15).

UDINE

Casa Cavazzini. "**James Rosenquist. Opere su carta/Works on Paper**" fino al **17/6**; "**Ragazze cattive**" dell'artista giapponese Ancco, fino al **13/5**.

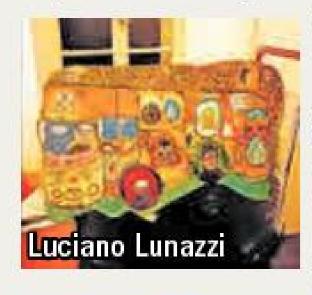
Chiesa di Sant'Antonio. "**Bridge, il ponte dell'armonia**" Giorgio Eros Morandini e Kyoung Jae Lee, fino al **29/4** (tutti i giorni 10-13 e 15-18, chiuso mercoledì).

Ex chiesa di San Francesco. "**Un Paese. Mille paesaggi. Le montagne viste da l'altro versante**" (giovedì e venerdì 16-19.30, sabato e domenica 10.30-13 e 16-19.30) fino al **10/6**.

Ludoteca comunale. "**Movimenti nello spazio**" di Giuseppe Bernardinelli, fino al **28/4** (martedì, mercoledì, venerdì e sabato 15-18, giovedì 9-12 e sabato 20.30 23.30).

Museo del Duomo. "**Hic Passio**" opere di Klaus Karl Mehrkens (da lunedì a sabato 10-12 e 16-18, domenica 16-18. Chiuso martedì) fino al **31/5**.

Palazzo Caiselli. "**Gilberto Barburini. Tra Terra e Cielo**".

Palazzo Giacomelli. "**A,B,C...guarda i libri che son qui! Tra rosa e celeste: bambini e bambine nelle rappresentazioni dei manuali in uso nella scuola primaria**" (da martedì a domenica 10.30 - 17) fino al **25/5**; "**Donne del Gujarat**" fino al **27/5**.

Luciano Lunazzi

Via Cividale. "**Luciano Lunazzi ritorna in strada**" esposizione delle opere nelle vetrine, fino al **28/4**.

AIELLO DEL FRIULI

Centro civico. "**Le pietre della memoria**", fotografie di Joško Princic.

AQUILEIA

Palazzo Meizlik. "**Tesori e imperatori. Lo splendore della Serbia romana**", fino al **3/6**.

CIVIDALE DEL FRIULI

Ex serra dei giardini pubblici. "**Finlandia 100 - Il fascino della natura del grande Nord**" (venerdì e sabato dalle 15-18, domenica 10.30-13 e 15.30-18).

CODROIPO

Museo delle carrozze. "**Occhi di Burtone**" fino al **6/5** (da mercoledì a venerdì 9.30 -12.30 e 15.30 -18.30, sabato 15.30-18.30, domenica 10.30-12.30 e 14.30 -18.30).

MALBORGHETTO VALBRUNA

Palazzo Veneziano. "**Quando la creatività spicca il volo**" di Toni Dorigo.

MARANO LAGUNARE

Museo Archeologico. "**L'icona russa e la nuova arte**" fino al **1/5** (martedì e venerdì 9-12.30; mercoledì 15-19; sabato, domenica e festivi 15-18.30).

MANZANO

Abbazia di Rosazzo. "**Exodus- arte per credere**" di Safet Zec (da mercoledì a domenica 9-12 e 15-18) fino al **31/5**.

PALMANOVA

Piazza Grande, mostra permanente "**Strumenti e macchine artificiose per costruire la fortezza di Palma**", al **31/12**.

Polveriera napoleonica. "**Donne**" di Erna Vukmanic (da giovedì a domenica 16-19).

POVOLETTO

Villa Pitotti. Museo Antiquarium della Motta e Mostra del Fossile (prima e terza domenica del mese 16-19).

SAN DANIELE

Museo del territorio. "**La virtù nascosta (die verborgene tugend)**" mostra fotografica bilingue dedicata alla resistenza austriaca al nazismo.

TOLMEZZO

Palazzo Frisacco. "**Tolmezzo in 3D**" dal **28/4** (inaugurazione ore 18), fino al **13/5** (10.30-12.30 e 17-19, martedì chiuso).

VISCO

Museo sul confine. "**Tappe di un calvario**" fino al **13/5** (sabato e domenica 10-13 e 15-18).

ZUGLIO

Museo Archeologico. Mostra permanente "**La Forza dell'Arte: le cinque sculture lignee ritrovate dell'altare di Domenico da Tolmezzo della Pieve di S. Pietro**" (mer. e gio. 9-12; da ven. a dom. 9-12 e 15-18).

PORDENONE

Galleria Bertoia. "**Defigurazione. I tuoi occhi per vedermi**" fotografie di Danilo De Marco fino al **27/5** (da mercoledì a venerdì 16-19, sabato, domenica e festivi 10-12 e 16-19)

Galleria Sagittaria. Antologica "**Paolo Figar. La pittura**" fino al **27/5** (da martedì a domenica 16-19, chiuso 31 marzo, 1 e 25 aprile, 1 maggio).

Museo Diocesano Arte Sacra. "**Raccolta fotografica dedicata al cardinale Celso Costantini**" (martedì, mercoledì, giovedì 9-13; venerdì e sabato 16-18.30).

CASARSA

Sede il Glifo. "**Il realismo poetico di Bepi Susanna (1902-1981)**" fino all'**11/5** (da martedì a venerdì 10-12, sabato e domenica 10-12 e 16-19, su appuntamento 0434.870212) .

ZOPPOLA

Premiata Distilleria Pagura. "**Brasile Sem Terra**" (da lunedì a sabato 8.30-19, domenica su prenotazione) fino al **27/5**.

GORIZIA

Fondazione Carigo. "**Jewellery metamorfosi**" (venerdì 10-12 e 15.30-18.30, sabato e domenica 9-12 e15.30-18.30).

Kulturni dom. "**Tre artisti goriziani**" opere di Silvia Kainscek, Damjan Komel e Franco Spanò, fino al **27/4** (orario: feriali 10-13, 16-18).

Galleria Di Iorio. "**Selvagge e dolci Alpi Giulie**" (da lunedì a venerdì 10.30-18.30, sabato 10.30-13) fino al **28/4**.

Museo di Santa Chiara. "**Elisabetta d'Austria. Donna, imperatrice, viaggiatrice**" (venerdì, sabato e domenica 10-13 e 15.30-19.30) fino al **10/6**.

Palazzo Attems Petzenstein. "**Il colore appassionato**" di Sergio Altieri fino al **22/7** (dal martedì alla domenica, 10-18).

Palazzo Coronini. "**L'eredità russa dei conti Coronini. Opere d'arte e oggetti preziosi dall'impero degli zar**" (da mercoledì a sabato 10-13; 15-18; domenica 10-13 e 15-19; lunedì e martedì chiuso) fino all'**11/11**.

GRADISCA D'ISONZO

Galleria Spazzapan. "**Alla Ricerca dell'aura perduta - Lato B**" fino al **3/5** (mercoledì, giovedì, venerdì 15-19, sabato, domenica 10-13 e 14-19).

MONFALCONE

Galleria comunale d'arte contemporanea. "**American Beauty**" fino al **5/5** (mercoledì e domenica 10-13, giovedì, venerdì, sabato 10 - 13 e 15 -18).

RONCHI DEI LEGIONARI

Sede Leali delle notizie. "**Refuses Dregs**" di Adriano Gon dal **28/4** (inaugurazione ore 18.30) fino al **26/5** (mercoledì 10-12 e 17-19, giovedì e venerdì 17-19, sabato 10-12).

VILLESSE

Palazzo Ghersiach . "**Catalogna bombardata**" dal **27/4** (inaugurazione ore 18) fino al **6/5** (venerdì e sabato 18-20, domenica 10-12 e 18-20).

TRIESTE

Museo Revoltella. "**Monaco, Vienna, Trieste, Roma. Il primo Novecento al Revoltella**" (ogni giorno dalle 10 alle 19, chiuso martedì) fino al **2/9**.

Comitato Promotore dell'Asparago Bianco - Circolo Giovanile Gorgo - Patrocinio della Città di Latisana

Campo sportivo - Teatro Tenda
GORGO DI LATISANA
Sagra degli Asparagi

Venerdì 27 aprile

19.30 Apertura cucina e **chiosco della birra**
21.00 Serata musicale con ***"THE BLACK CARS"***

Sabato 28 aprile

17.00 Apertura chioschi e giochi gonfiabili per bambini
18.30 Apertura cucina
20.30 Ballo con la band ***"COLLEGIUM"***

Domenica 29 aprile

09.00/17.00 ***Torneo di calcio giovanile***
10.30 Apertura chioschi e giochi gonfiabili per bambini
12.00 ***Pranzo in allegria*** ed estrazione della ***tombola con la comicità di Catine***
20.30 Ballo con la band ***"MEDITERRANEA MUSIC GROUP"***

Martedì 01 maggio

09.00/17.00 ***Torneo di calcio giovanile***
10.30 Apertura chioschi e giochi gonfiabili per bambini
18.00 ***Concerto del Gruppo Musicale e del coro delle scuole medie di Latisana***
20.30 Ballo con la band ***"HAPPY DAYS"***

Venerdì 04 maggio

19.30 Apertura cucina e **chiosco della birra**
21.00 Serata musicale con la band ***"PERVERT"***

Sabato 05 maggio

17.00 Apertura chioschi
18.30 Apertura cucina
20.30 Musica e cabaret per i ***20 anni*** del gruppo ***"E' PIÙ BELLO INSIEME"*** con ospiti a sorpresa

Domenica 06 maggio

09.30 **Festa di San Antonio** S. Messa Solenne
11.30 Apertura chioschi e cucina
12.00 **Pranzo in allegria** ed estrazione della **tombola con musica e comicità di Edi Toffoli**
17.00 Processione con l'immagine del Santo
18.00 Apertura cucina
20.30 Ballo con ***"RENÈ LIVE BAND"***

INCONTRI/EVENTI

VENERDÌ 27

CIVIDALE DEL FRIULI. Alle 18, Aula Magna Scuola Secondaria Primo Grado Piccoli, progetto '**Together for young people**'.

Alle 18.30, Aula Magna del Liceo Classico, l'associazione genitori in Rete organizza l'appuntamento sulla relazione educativa genitori-figli '**Noi con... la musica**'.

Venerdì 27, Pordenone, Antonello Pasini

PORDENONE. Alle 20.45, Sala Degan della Biblioteca Civica, '**Terraè. Effetto serra effetto guerra. Clima, conflitti, migrazioni: l'Italia in prima linea**'. Incontro con Antonello Pasini.

GORIZIA. Alle 18.30, Kinemax, evento speciale in occasione del 95° anniversario della nascita di Lelio Luttazzi. Presentazione del libro '**La rabbia in smoking**'.

FARRA D'ISONZO. Alle 20.45, al Centro culturale astronomico, '**Viaggio virtuale verso un buco nero**' con Pierluigi Monaco, professore associato di Cosmologia presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste.

MONFALCONE. Alle 18, Sala conferenze della Biblioteca comunale, '**Stelle, galassie e buchi neri: incontri di astronomia**'.

TRIESTE. Alle 16, Antico Caffè San Marco, Alessandro Hoffmann Bentivegna presenta il suo libro '**Storia di una famiglia ebrea a Palermo**'.

SABATO 28

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 17, Teatro Arrigoni, nell'ambito delle iniziative dedicate al Giro d'Italia sarà presentato il libro '**Il corno di Orlando. Vita, morte e misteri di Ottavio Bottecchia**' di Claudio Gregori. Dialoga con l'autore Giacinto Bevilacqua.

SEQUALS. Alle 20.30, Villa Savorgnan di Lestans, presentazione del volume 'La chiesetta di San Zenone fra storia, archeologia ed antiche leggende', a cura di Gianni Colledani e Paolo Dalla Bona.

MONFALCONE. Alle 18, Galleria comunale d'arte contemporanea, conferenza nell'ambito della mostra '**American Beauty**'. La conferenza è condotta dal critico d'arte Giancarlo Bonomo.

TRIESTE. Alle 10, Stazione Marittima, Convegno con relatori internazionali dal titolo '**Una goccia può cambiare il mondo - acqua, coscienza collettiva, sostenibilità, futuro**'. Con la partecipazione straordinaria di Luna Yamato, danzatrice cerimoniale giapponese della tradizione shintoista.

Alle 18, Antico Caffè San Marco, Giangiacomo Vale presenta il suo libro '**Una e diversa. L'Europa di Denis de Rougemont**'. Intervengono Giuliana Parotto, Claudio Cressati, Orio Giarini. Modera Benedetta Moro.

DOMENICA 29

AIELLO DEL FRIULI. Alle 10.30, Museo della Civiltà Contadina e del Friuli Imperiale, conferenza '**Passi... nel tempo**'.

PALAZZOLO DELLO STELLA. Alle 19, Casa del Marinaretto, '**I boschi e La scienza**'. Matteo Caccia incontra Pietro Maroè.

TRIESTE. Alle 10, Monrupino, escursione alla scoperta delle emergenze dell'antico paese di Banne attraverso la sua storia, accompagnati da Pavel Vidau e Nevea Hussu.

Mercoledì 2 Campoformido, presentazione del libro

Alle 11, Salone degli Incanti, '**Canto sul mare: le genti dell'Adriatico cantano il loro mare**'.

MARTEDÌ 1

POLCENIGO. Alle 10, Casera Busa Bernart, apertura farmacia alpina di Casera Busa Bernart.

MERCOLEDÌ 2

UDINE. Alle 17.30, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, '**Da Così Fan Tutte a Così Fan Tutti**' a cura di Gianni Ruffin, storico della musica e saggista.

CAMPOFORMIDO. Alle 18.30, La Casa del Trattato, incontro con il Club del libro e del romanzo storico. Sarà presente anche Alessia Rosolen, autrice di '**Elisa Bonaparte. La storia sconosciuta della Trieste francese**'.

TOLMEZZO. Alle 9.30, Biblioteca Comunale Pittoni, incontri dedicati agli over 65, con scritture, condivisione, narrazioni ed ascolto. A cura di Gabriella D'Orlando e Angelica Pellarini (arte-terapeuta).

GIOVEDÌ 3

UDINE. Alle 18, Sede della Fondazione Friuli, incontro con Giulia Antoniali ed Eros Di Giorgio, che ci spiegheranno il Premio Nobel per la Medicina.

ARTA TERME. Alle 20, Terme di Arta, **Esperienza di ascolto consapevole di sè**, a cura di Giuliana Turrin (psicologa).

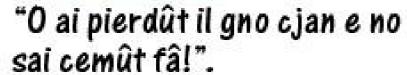
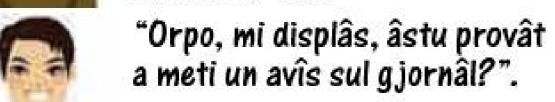
GORIZIA. Alle 9.30, Sala della Torre - Fondazione CaRiGo, '**Il cantiere delle idee**'. #LaScenaAperta, riflessione, studio e formazione sul teatro a scuola dedicato agli **insegnati** e agli operatori teatrali.

IL CORNO D'ORLANDO

Sabato 28, a San Vito al Tagliamento

Il Tour de France, al tempo dei pionieri, è un mondo rovesciato, abitato da un popolo di insonni che ama le brasserie e la strada. Si parte col favore della notte. I corridori, avventurieri, spacconi, bugiardi, sono fantasmi variopinti che avanzano nel buio, tra bagliori di fiaccole e fanali, prima di diventare cavalieri del sole, inzaccherati di fango, e affrontare le montagne inerpicandosi per ghiaioni e nevai. Proprio lì, nel più impervio e inatteso degli scenari, un veneto dal naso affilato, senza neanche una vittoria tra i professionisti, troverà l'habitat ideale. Il suo nome è Ottavio Bottecchia e sui Pirenei costruirà la propria chanson de geste, come Orlando a Roncisvalle. I francesi lo chiameranno Botescià. Primo italiano a trionfare al Tour, primo atleta a vestire la maglia gialla dalla prima all'ultima tappa. Ma Bottecchia è soprattutto un mistero, sia come corridore, con quel palmarès sfolgorante e imperfetto, sia come uomo: eroe di guerra, ignorato e spiato dal regime, scomparso all'improvviso una mattina di giugno durante un allenamento solitario. Tante le ipotesi, mai confermate. Fu una caduta, un agguato politico, un delitto passionale, una storia di scommesse? A novant'anni dalla morte, demistificando le ricostruzioni più fantasiose, Claudio Gregori attinge a una mole di documenti senza precedenti per riscrivere la storia definitiva di uno dei più grandi campioni del pedale.

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

TANT PAR RIDI

"I vevi pensât, ma lui nol sa lei!"

CJANTIS, FILASTROCJIS, POESIIS

Il cjanut di siore Rose

Il cjanut di siore Rose al fâs bu-bu
Al è simpri a marcolâ tal fen sù e jù
I ai dade la scunute che o vevi l'an passât
E che cumò e je ferme là sù intal toglât
I ai cjolte la pipine parcè che al è un figot
Cussì mi soi inacuarte che nol vai plui di gnot
Il cjanut di siore Rose al è ninin
Al à voie di vê il cjucjut come un frutin
I ai cjolte la cjamese, mudantis e blue jeans
E o lin ator insiemi a spas intai zardins...
Al è l'unic vêr amì
E lu dîs ancje parcè
Sei tal ridi che tal vaî
Al è simpri chi cun me!
Il cjanut di siore Rose al fâs bu-bu.

(Dario Zampa, cd "Fuarce Friûl")

Fruts, al è tornât Maman! cuntune gnove stagjon e cun tantis sorpresis! Us din apontament su

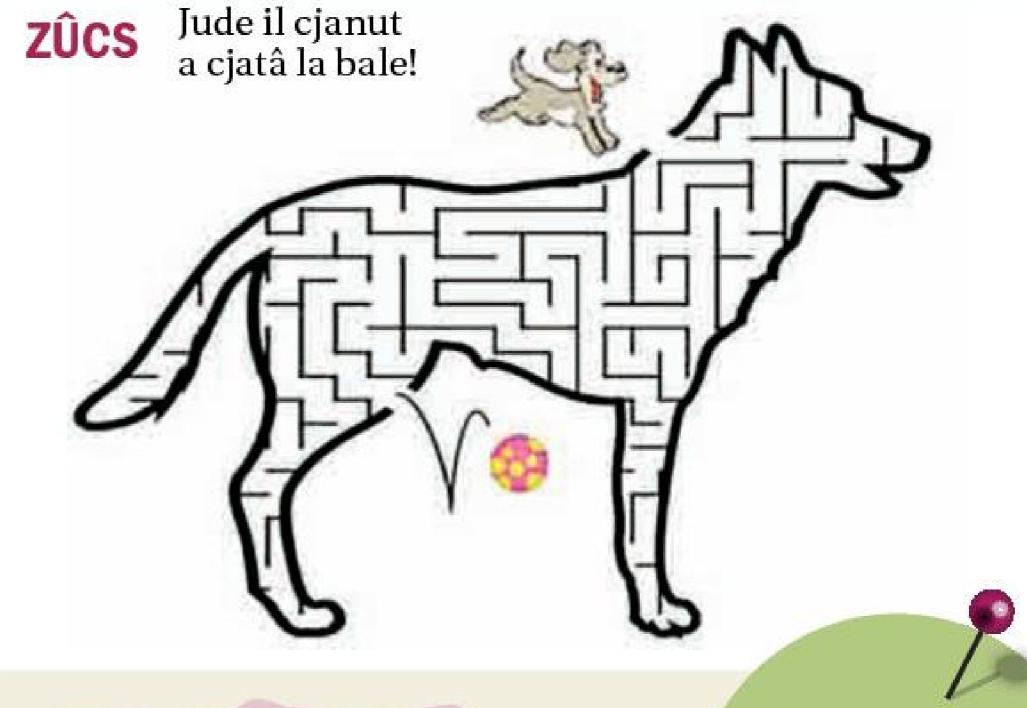
LIS AVENTURIS DI VIGJI

VIGJI AL COGNÒS LUCY

Intune sabide di Avrîl, Sergio, un cjâr amì di Roberto, al jere vignût a cjatâlu cuntune biele balute di pêl maron clâr: al jere un piçul di Golden Retriever di pôcs mês, di non Lucy. Daria e adorave chê raze di cjans, e no viodeve la ore di cognossile. E jere une cjiçute cun doi voglons scûrs une vore dolçs, e cul pêl lustri e fof. Rivade inte cusine, la piçule e veve nasicjât in ogni cjanton, come se e ves savût che in chê cjase e jere a stâ une altre besteute. In pôcs seconts, Daria e Lucy a vevin fat subit amicizie: la cjice no veve nissune pôre, i montave sù su lis gjambis e i lecave la muse cun tant entusiasim. In cuatri e cuatri vot, Vigji, de cjamare grande, sintûts i rumôrs che lu disturbavin, al jere subit rivât tal tinel par viodi cui che al jere passât par cjase sô. Cun maravee, al veve intraviodût alc di strani che al coreve sù e jù. Dut stiçât, planc planchin al veve cirût di svicinâsi, cuntun tic di pôre. Ducj a jerin curiôs di viodi la reazion di Vigji, tal cognossi la gnove amiute. Vigji però, nol pareve par nuie content: ma cui podevial jessi cun chê code che e sdrondenave di ca e di là? Lucy i faseve muse di ridi, e e jere contentone di cognossilu, ma Vigji, dut dûr tant che un modon, nol veve il coraç di fâ nancje un pas. Lucy, intun marilamp, cun grande ligrie si jere svicinade par bussâlu ma, Vigji, paurôs come che al è, i veve petât un biel, anzit brut patafon sul mustic, come se al ves volût fâi ben capî cui che al jere il paron di cjase. Puare Lucy! E Vigji, cjastiât par ben trê dîs!

(Al va indenant...)

ZÛCS

Jude il cjanut a cjatâ la bale!

LU SAVEVISO CHE...?

■ I cjans a àn un odorât e une uldide une vore svilupâts: di fat, a puedin sintî i rumôrs fin a 220 metris di distance, e di gnot a viodin miôr che i oms.

LA DETULE DAL DÌ

OGNI CJAN AL LAUDE LA SÔ CODE.

Pagjinis curadis di Daria Miani
Consulence linguistiche de ARLeF

RICETIS - Master Cogo Furlan

I BISCOTS A FORME DI CJAN

Par fâ i biscots a forme di cjan o vês dibisugne di:

(pal impast clâr)
- 175 grams di farine 00
- 1 ûf
- 60 grams di zucar
- 60 grams di spongje frede a tocuts

(pal impast cul cacau)
- 150 grams di farine 00
- 60 grams di spongje frede a tocuts
- 25 grams di cacau
- 1 ûf
- 60 grams di zucar

(pe cuvierture)
- Une sedon di lat par pinelâ
- 10 grams di cjocolate fondente

Mi racomandi, prime di scomençâ: lavaitsi simpri lis mans; metêt sù lis manecis, un grumâl intor par no sporcjâsi, un cjapiel di cogo par no pierdi cjavei inte pignate, e fasêtsi simpri judâ di un grant par ducj i passaçs.

Sêso pronts? Alore scomencìn!

Pal impast clâr:

Intune terine lavorait la farine cu la spongje a tocuts.

Lavorait l'ûf cul zucar e po dopo zontait ae farine.

Lavorait fin che e ven une bale slisse; involuçaitle intun sfuei di pelicule e metêt tal frigorifar par mieze orute.

Pal impast scûr:

Tamesait la farine cul cacau, po dopo zontait la spongje frede a tocuts e messedait.

Zontait l'ûf messedât cul zucar.

Lavorait fin che e ven une bale slisse; involuçaitle intun toc di pelicule e lassait polsâ tal frigorifar par mieze orute.

Passât chel timp, distirait i doi pagnuts intun spessôr di un centimetri e fasêt tancj curisins.

Taiait a metât i curisins al cacau, lassantju tacâts te ponte. Slargjaitju un pôc e tacaitju su la ponte dai curisins clârs. Pinelait la ponte cun pôc lat, cussì i doi curisins si tacaran miôr.

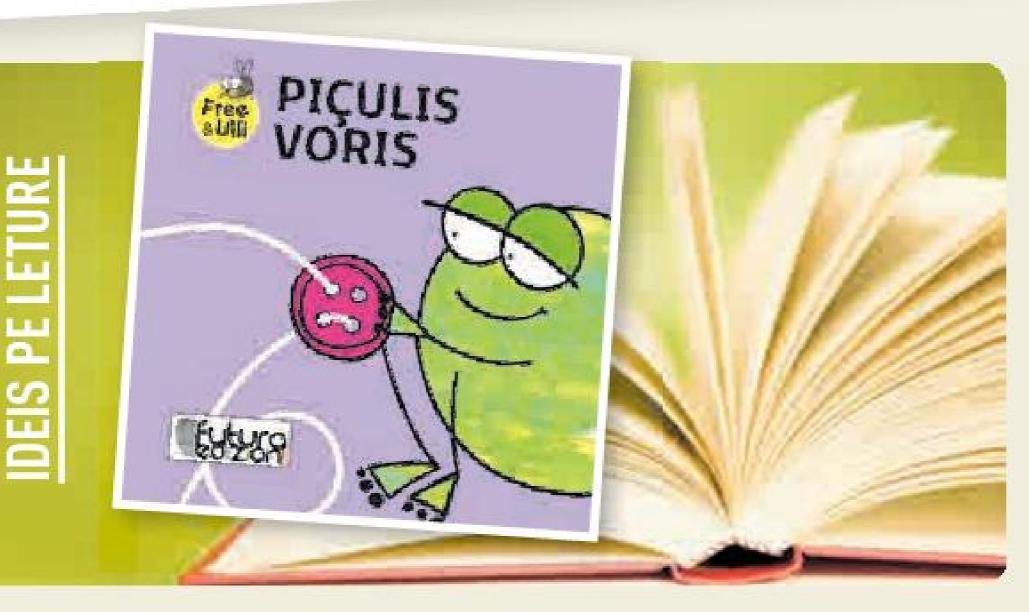
Lassait in frigorifar par 15 minûts.

Fasêt cuei i curisins tal for ventilât a 180 grâts par 5/10 minûts.

Disfait la cjocolate fondente e cul stechedincj dissegnait i particolârs, ven a stâi i voi, il nâs e la bocjute.

Veju ca, i biscots a forme di cjan!

Imagjin gjavade dal sît:
http://www.gnamgnam.it

IDEIS PE LETURE

P. Geremia, "Piçulis Voris", golaine "Free e Ulli", Futura edizioni, 2018.

99 PERAULIS

"99 Peraulis. Fevelâ cul mont. Parlare col mondo. Talking to the world", di Silvana Schiavi Fachin, Futura Edizioni, 2014, realizât in colaborazion cun ARLeF

Trop sâstu de "Era glaciale"?

Rivistu a colegâ ogni imagjin al personaç just?

1. Scrat
2. Pesca
3. Ellie
4. Manfred "Manny"
5. Crash e Eddie
6. Diego
7. Sid

Cjate la ombre juste

Rivistu a ricognossi la ombre juste tra lis 4 a disposizion?

Nata dalle acque del Noncello

La più bella di Pordenone è Roberta, parrucchiera 19enne

PORDENONE. Miss Pordenone è stata eletta sul ponte di 'Adamo ed Eva'. Il titolo, valido per il concorso di Miss Italia, è stato vinto da **Roberta Chiesurin**, 19enne pordenonese, parrucchiera. Sono state anche premiate **Valeria Capelli**, 19 anni di Aviano, studentessa in Scienze diplomatiche e internazionali, e **Manuela Pischiutta**, 21 anni di San Daniele, praticante geometra.

COMPLEANNO VIP

VINCENZO MARTINES

Tanti auguri al politico udinese che sabato 28 aprile compie 54 anni. Occupato nel sistema cooperativo, è stato amministratore comunale e consigliere regionale. Ha la passione per la poesia e il teatro.

PICCOLI FRIULANI CRESCONO

Sono una trentina i progetti didattici che hanno partecipato al concorso per le scuole "Emozions furlanis in viaç pal teritori", iniziativa promossa in occasione della Festa del Friuli dall'Ufficio scolastico regionale, dalla Provincia di Udine, dall'Arlef e con la collaborazione della Società Filologica Friulana. Primo posto per la sezione dell'infanzia al lavoro "Aghe par ducj" della scuola di San Leonardo Valcellina. Menzione speciale all'iniziativa "Cjapilu cjapilu" delle scuole dell'infanzia di Prepotto e "Antony Liberale" di Rualis di Cividale e al progetto "De blave no si strace nuie" dell'infanzia di Povoletto. Tra i lavori della scuola elementare, la giuria ha scelto di conferire il primo premio al lavoro "Emigrants" della Scuola Primaria "Colombo" di Pantianicco. Segnalata anche la produzione "Un fregul di furlan" della scuola primaria di Moruzzo e "Filande, cavalîrs e galetis. Une gjite a Dignan" della scuola di Villanova di San Daniele. Vincitrice per la sezione delle scuole medie la secondaria di primo grado "Pio Paschini" di Aquileia con il progetto "Cul cûr ch'al lagrime". Apprezzamenti anche per "Curte storie ilustrade dal Friûl de nassite dal Patriarcjât a la anession al Ream de Italie" della scuola di Faedis e "Zornade europeane des lenghis" di quella di San Daniele.

Tutte le foto su il FRIULI.it

In alto i calici da 70 anni

CASARSA DELLA DELIZIA. Partenza alla grande per la 70ª Sagra del Vino. Tantissime le iniziative nel programma che si svilupa fino al 2 maggio, da concorsi vinicoli a spettacoli musicali e da strada (Fotoimmaginae).

Il volto della settimana

IL MONDO DALL'ALTO

Rita Mattinale, originaria di Napoli, vive a Udine dove fa la guida turistica e l'agente di viaggio in Italia e in Spagna (location Mem Studios).

Quali sono i tuoi hobby?
Ballo.

Il viaggio ideale?
Argentina.

Qual è il tuo sogno nel cassetto?
Visitare il mondo con lo zaino in spalla.

E la tua aspirazione?
Avviare un'impresa turistica.

Se fossi un animale?
Un'aquila perché può guardare il mondo dall'alto.

E una città?
Madrid perché è dinamica e allegra come me.

Cantante preferito?
Romeo Santos.

Film preferito?
La vita è bella.

FOTO ELIDO TURCO IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA MECFORYOU

GIOVANE DESIGNER

Classe 1995, udinese, **Lorenzo Mariotti** è il giovane designer vincitore della decima edizione del Cristalplant design Contest per la categoria lavamano da parete e da appoggio. Così ha decretato una giuria di massimi esperti del settore dell'architettura, del design e della comunicazione, durante la cerimonia di premiazione avvenuta ieri seria nel prestigioso contesto del Fuori Salone a Brera a Milano.

Pagine a cura di
ROSSANO CATTIVELLO

Potete spedire le vostre foto di incontri e feste all'indirizzo mail **foto@ilfriuli.it**

49ª Fiera dei Vini
di Corno di Rosazzo

VENERDÌ 11 MAGGIO

17.00 Apertura: Stand vini, Enoteca, rosticceria, bancarelle

17.30 Mostra fotografica Demaison Onlus Villa Nachini Cabassi

19.00 Concorso Perchè venire a Corno 2018 con lancio dei palloncini "bollicine di ribolla gialla"

19.30 Spettacolo Equestre per bambini con la Ballerina Evita, la Cowgirl Giulia e l'addestratrice Thekla

Consegna del 30° Premio Cornium d'Oro, con il contributo della C. di Commercio di Udine

Consegna del 33° premio Mostra Concorso del Formaggio Montasio

21.00 Serata di Ballo con l'orchestra I Fantasy

SABATO 12 MAGGIO

16.00 Apertura: Stand vini, Enoteca, rosticceria, bancarelle

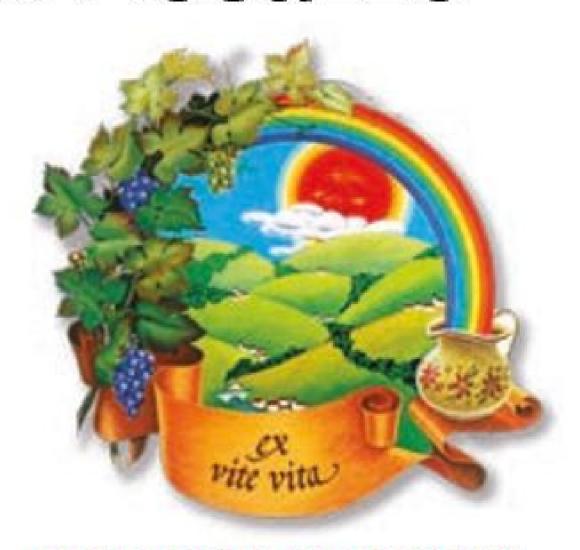
Partenza 6^ Marcia dei Vini FIASP km. 6-12 camminata non competitiva tra le cantine e le colline di Corno aperta a tutti gli amatori

Artisti a Corno con laboratori per bambini

Girainfiera con i pony del fabiettofansclub

17.30 Mostra fotografica Demaison Onlus Villa Nachini Cabassi

19.30 Serata vergognosissima... Sergio Galantini...Galax

21.00 Serata di ballo con l'orchestra Happy Days

DOMENICA 13 MAGGIO

9.00 Apertura: Stand vini, Enoteca, rosticceria, bancarelle

Gara ciclistica 47° Trofeo Diego e Dino Granzotto

Artisti a Corno con laboratori per bambini

Dipingi la botte Artisti in piazza

9.30 DOG SHOW sfilata cinofila amatoriale in Piazza Divisione Julia

10.30 Pedalata enoturistica di Mountain Bike per le colline di Corno

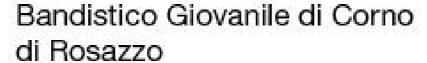
Girainfiera con i pony del fabiettofansclub

Esibizione del gruppo sbandieratori di Cordovado

14.30 Esibizione del gruppo folkloristico I Danzerini di Lucinico

17.30 Mostra fotografica Demaison Onlus Villa Nachini Cabassi

18.00 Concerto di bande: Filarmonica Giuseppe Verdi Ronchi dei Legionari, Banda Civica Città di Monfalcone e Il Corpo

Bandistico Giovanile di Corno di Rosazzo

19.30 Premiazioni Dipingi la botte

21.00 Serata di ballo con l'orchestra Mauro Brisotto band

LUNEDÌ 14 MAGGIO

17.00 Apertura: Stand vini, Enoteca, rosticceria, bancarelle

17.30 Mostra fotografica Demaison Onlus Villa Nachini Cabassi

19.30 Esibizione di Pattinaggio con il G.S Pattinaggio Corno

21.00 Serata di Ballo con Renè e la sua orchestra

24.00 Tradizionale Pasta in carriola tra i chioschi

MARTEDÌ 15 MAGGIO

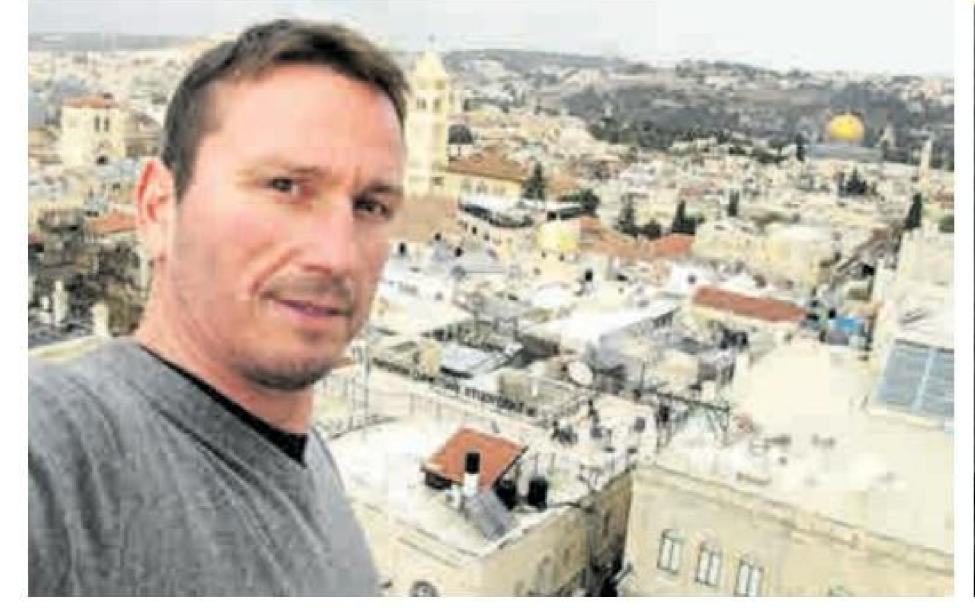
17.00 Apertura: Stand vini, Enoteca, rosticceria, bancarelle

17.30 Mostra fotografica Demaison Onlus Villa Nachini Cabassi

19.30 Gli Amici della Fisarmonica in concerto e tra gli stand vini

21.00 Selezione Regionale Miss Alpe Adria International, 31^ edizione; nel corso della serata verrà eletta Miss Blanc di Cuar, 9^ edizione

22.00 Quattro risate con il cabarettista Edi Toffoli

22.45 Premiazioni Miss Alpe Adria e Miss Blanc di Cuar

Concentrato

Visitare Gerusalemme, almeno una volta nella vita, è illuminante, tante sono le cose in un piccolo fazzoletto urbano. Purtroppo tra le sue vie si respirano rancore, odio, razzismo e fanatismo.

» DI **PIERGIORGIO GRIZZO***

Gerusalemme è una delle città più antiche del mondo. Esisteva già 3000 anni prima di Cristo. Visitarla almeno una volta nella vita serve a capire tante cose. La città vecchia, racchiusa tra le mura del periodo ottomano, è davvero piccola: un labirinto di vicoli, rampe e cortili, che seguono l'andamento irregolare delle colline sulle quali è stata eretta. Architettura, atmosfera, suoni e odori sono quelli tipici di ogni città del Levante. In quest'area, che sarà grande più o meno come San Quirino senza le frazioni, c'è l'origine di una *vexata questio* millenaria che ha condizionato e continua a condizionare in maniera drammatica l'intera comunità globale. In questo fazzoletto di terra, contesa da secoli, ci sono alcuni dei luoghi più sacri per le tre principali religioni monoteiste del mondo. Il Muro del Pianto (*HaKotel* in ebraico, *Western Wall* per il resto del mondo), ossia ciò che resta del secondo tempio di Gerusalemme, dopo che i romani lo rasero al suolo nel 70 dopo Cristo, il luogo sacro degli ebrei. Il Tempio della Roccia, che lo sovrasta, è la seconda moschea più importante per l'Islam dopo quella de La Mecca. E poi c'è il Santo Sepolcro, sacro ai cristiani di tutte le declinazioni. La città delle otto porte, di cui una chiusa fino a data da destinarsi, cioè fino all'arrivo del Messia, è divisa

DI STORIA

in quattro quadranti secondo il classico schema del cardo e del decumano. Entrando per la porta di Jaffa a Occidente (che si incontra al termine di *Jaffa Street*, uno dei *boulevard* principali della città nuova per i negozi e il passeggio), si incontrano in senso orario il quadrante cristiano, quello mussulmano, quello ebraico e quello armeno. Quattro comunità che vivono dentro le stesse mura da separati in casa. Come famigliari provati da una lunghissima e snervante convivenza, pronti a prendersi per il collo a ogni minimo pretesto. A un agnostico come il sottoscritto la vecchia Gerusalemme appare come una monumentale rappresentazione della follia umana. Rancore, odio, razzismo, fanatismo si respirano. La città è piena di armi, *metal detector* e *check point*. L'impressione è quella di una bomba a orologeria che può scoppiare da un momento all'altro. Nonostante tutto, è piena di turisti e di pellegrini in ogni periodo dell'anno. I luoghi più interessanti sono senza dubbio la spianata delle moschee (l'accesso per i non *muslim* è però consentito solo in determinati giorni e orari), il museo di Re David, dalla cui torre si può godere il più bel panorama sulla città e, ovviamente, il Muro del Pianto e il Santo Sepolcro. Anche un giro delle mura merita, per capire la struttura urbanistica della città e orientarsi meglio (la Porta di Damasco, che dà verso Nord, è la più bella delle otto). Una chicca è l'ospizio austriaco (la cui terrazza è un altro ottimo belvedere sulla città), dove nel bel mezzo del caotico quartiere mussulmano si respira un'atmosfera da Vienna asburgica e dove si può gustare un'ottima torta Sacher.

* giornalista, scrittore e travel teller

Una bandiera, più LINGUE

Simone, Malignani, Roma

Marco, Sequals, Myrkdalen, Norvegia

Dietro ai simboli ci sono valori. E tra i tanti richiamati dalla bandiera del Friuli c'è certamente il plurilinguismo, a partire dal friulano ma non solo, visto che la Patria storicamente conta comunità di lingua e cultura slava, germanica e veneta. Parlare la lingua della propria comunità storica non è un'operazione che guarda al passato, ma costruisce un solido futuro in uno scenario che è ormai considerato 'globale'. Lo ricordano le raccomandazioni dell'*Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane* (Arlef) con i 10 buoni motivi per crescere il tuo bambino con più di una lingua, anche quella friulana.

Se scegli di crescere tuo figlio plurilingue, gli offri qualcosa in più di due o più lingue: una grande opportunità e numerosi vantaggi cognitivi, linguistici e metalinguistici.

Le lingue regionali come il friulano, sono una risorsa preziosa e una fantastica opportunità per far crescere i tuoi figli con più lingue.

I vantaggi del bilinguismo sono legati all'acquisizione di qualsiasi lingua, sia essa locale o globale; il cervello non distingue fra lingue utili e meno utili, grandi o piccole.

Imparare il friulano da piccoli è facile, è un processo spontaneo e aiuta l'apprendimento di altre lingue come, ad esempio, l'inglese.

Giorgia e amiche, Praga

Andrea, Stamford Bridge, Londra

Mattia, Londra

Malignani, Camp Nou, Barcellona

Luca & co, Praga

Valeria e amiche, Islanda

Elis, Glasgow

Liceo scientifico Gorizia, Ungheria

Mattia e Mattia, Praga

Sara, Creta dal Cronz

Nella Patria del Friuli da sempre convivono più comunità storiche, a partire da quella friulana. Il multilinguismo fin da piccoli porta enormi vantaggi ai bambini e guarda al futuro.

» DI ROSSANO CATTIVELLO

Chi parla friulano rafforza la propria intelligenza: i plurilingui spesso imparano a leggere precocemente e tendono a essere più abili nell'attenzione selettiva e nel passaggio da un compito all'altro.

I plurilingui hanno una maggiore consapevolezza delle diverse culture, degli altri e di altri punti di vista e sono più aperti e tolleranti.

Chi cresce con più lingue mostra maggiore adattabilità e disponibilità ai cambiamenti.

Scegliere per il figlio il friulano a scuola offre maggiori opportunità di esposizione alla lingua e ne aumenta il prestigio, motivando maggiormente il bambino a usarla.

Parlare friulano mantiene giovani: gli studi indicano che il plurilinguismo protegge dal declino cognitivo della terza età e ne ritarda i sintomi.

Crescere il figlio plurilingue con la consapevolezza che il friulano rappresenta una grande risorsa e un'opportunità aiuta a sfatare i pregiudizi sul plurilinguismo, promuovendo una cultura educativa moderna, europea e plurilingue.

rossano.cattivello@ilfriuli.it

Luca, Riccardo, Luca, Francesco, Mugello

Lorena, Misano

Davide, Motocross, Maggiora

Luca e amici, Edimburgo

Malignani, America

Glere e morosa, Bled, Slovenia

Bruno, Simone e Daniele

Malignani Cervignano, Irlanda

Malignani Cervignano, Barcellona

Marco, Christian, Giulia e Giacomo, Islanda

Classe '80, Stoccarda

New York

Debora, Cascate del Niagara

telefriuli

PROGRAMMI DAL

VENERDÌ 27

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 L'uomo delle stelle (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Consumatori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Friûleconomy (r)
15:00 Community Fvg
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:30 Dibattito elettorale - Fiumicello
19:45 Meteo Weekend
20:30 Focus
20:45 Tg Pordenone
21:00 Sentieri Natura
21:30 In famee cun Dario
22:00 Elettroshock (r)
23:30 Edicola Friuli
23:45 Tg Fvg (r)

SABATO 28

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Settimana Friuli
7:30 Isonzo News
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:25 Un pinsîr par Vuê
8:30 Telefruts
9:00 Meteo Weekend
9:45 Video Market
10:15 Edicola Friuli
10:30 Video Market
11:15 Forchette stellari
11:45 Porden on the road
12:00 Ritratti
12:15 Focus Pordenone
12:30 Video Market
13:00 Una finestra sul mare
13:30 Video Market
13:45 Saluti e bici
14:00 Edicola Friuli
14:15 In famee cun Dario
14:45 Sentieri Natura
15:15 Settimana Friuli
15:30 Isonzo News
16:00 Video Market
17:30 Settimana Friuli
18:00 Video Market
18:45 Start
19:00 Tg Fvg
19:15 Focus
19.30 La peraule de Domenie
19:45 Game On
20:15 Camminando per il nostro Friuli
20:30 Pit Stop - Motori in Fvg
21:00 Quiz - Lo Sapevo!
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Saluti e bici
23:00 Porden on the road
23:15 Forchette stellari
23:45 Tg Fvg (r)

DOMENICA 29

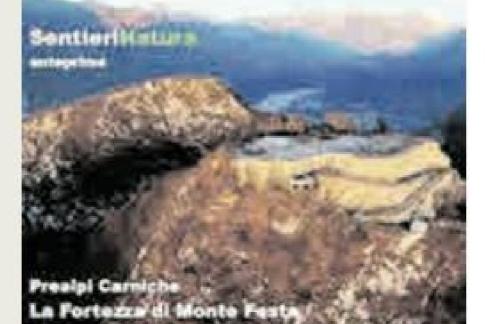
6:30 Inni
6:39 Un nuovo giorno
6:45 Un pinsîr par Vuê
7:00 Maman! Program par fruts
7:30 Family - Casa (r)
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:21 Un pinsîr par Vuê
8.30 La peraule de Domenie
8:45 Video Market
9:45 Pit Stop - Motori in Fvg
10:15 Il Campanile della Domenica - Castions di Strada
11:30 Il Campanile della Domenica - Maniago
12:45 Maman! Program par fruts
13:15 Camminando per il nostro Friuli
13:30 L'Alpino
13:45 Video Market
14:15 Aspettando Poltronissima
14:45 Poltronissima
17:00 Mix Zone
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:15 A tutto campo
20:55 Replay
22:15 Tg Fvg
22:30 Edicola Friuli
22:45 Beker on Tour
23:15 Sentieri Natura (r)

LUNEDÌ 30

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Speciale elezioni Regionali 2018
13:45 Tg Fvg
13:45 Video Market
17:00 Speciale elezioni Comunali 2018
19:35 Meteo
19:45 Lunedì in goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Bianconero
22:30 Beker on Tour
23:00 Sintesi Calcio Tavagnacco
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SENTIERI NATURA

Il mito del Monte Festa

Friuli Venezia Giulia, Prealpi Carniche: una montagna, la storia di un fortezza. Poco più di 100 anni fa il forte del Monte Festa si trova nella disperata necessità di rallentare l'avanzata nemica iniziata con la battaglia di Caporetto. Nella puntata di Sentierinatura in onda **venerdì 27 aprile** si racconta la salita alla montagna e la pagina di storia a essa collegata. Ospite d'eccezione presente in studio è Emanuele Facchin, autore del romanzo "Eroi senza vittoria".

IN FAMEE CUN DARIO

Friuli ieri, oggi... e domani

Nuova puntata della trasmissione 'In famee cun Dario', ogni venerdì alle 21.30. Protagoniste sono famiglie friulane che aprono le loro porte al noto conduttore e cantautore **Dario Zampa**. Dai nonni ai nipoti si racconteranno e, così facendo, racconteranno anche il Friuli di oggi con il coinvolgimento delle diverse generazioni. Uno sguardo su presente e futuro, senza dimenticare il passato. Il tutto anche commentato dal sociologo Claudio Mel-

chior. Ovviamente, Dario non mancherà anche di imbracciare la sua chitarra e...

27 APRILE AL 3 MAGGIO

MARTEDÌ 1

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Il Campanile della Domenica - Castions di Strada (r)
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Il Campanile della Domenica - Maniago (r)
9:45 Saluti e bici
10.00 Video Market
11:00 Edicola Friuli
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Salute
12:45 Manca il sale
13:00 Maman! Program par fruts
13:30 Video Market
13:45 Telefruts
14:15 Bianconero (r)
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Focus
19:30 Saluti e bici
19:45 Focus
20:00 Friuli: Cultura e Attualità
20:30 Pordenone in Goal
20:45 Focus
21:00 Speciale - Ceghedaccio
22:00 In famee cun Dario
22:30 Effemotori
23:00 Start
23:15 Family - Salute (r)

MERCOLEDÌ 2

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.26 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9.45 Video Market
10.45 Friuli: Cultura e Attualità
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Casa
12:45 Beker on Tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Lo Scrigno (r)
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Sportello Pensioni
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Community Fvg
20:30 Porden on the road
20:45 Tg Pordenone
21:00 Elettroshock
22:30 Friûleconomy
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

GIOVEDÌ 3

6:30 Inni
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sportello Pensioni (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Benessere
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Elettroshock (r)
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Camminando per il nostro Friuli
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Effemotori
20:30 Ritratti
20:45 Tg Pordenone
21:00 Quiz - Lo Sapevo!
22:15 A tutto campo
22:45 L'uomo delle Stelle
23:15 Community Fvg
23:45 Tg Fvg (r)

SPECIALE ELEZIONI

Analisi e commenti sul voto

Telefriuli dedica la mattina di **lunedì 30 aprile** all'esito delle elezioni Regionali. In diretta dallo studio la direttrice **Alessandra Salvatori** condurrà dalle 9.45 lo speciale che analizzerà i risultati, assieme a esperti e rappresentanti delle diverse formazioni politiche. Aggiornamenti costanti sulla sfida tra i quattro concorrenti per la presidenza, ma anche degli equilibri tra i diversi partiti degli schieramenti. Terminato lo spoglio per le Regionali la maratona televisiva continuerà nel pomeriggio con i risultati delle amministrative nei Comuni chiamati al voto.

Alessandra Salvatori

PLAY LIST

DOPPIO CAMPANILE DELLA DOMENICA

La seguitissima trasmissione 'Il campanile della Domenica' il **29 aprile** si fa in due. Infatti, le telecamere di Telefriuli faranno tappa alle 10.15 a Castions di Strada e alle 11.30 a Maniago. Sempre in diretta dalle piazze dei paesi.

ULTIME BATTUTE VERSO LA FINALISSIMA

Dopo una lunga stagione di eliminatorie, ecco la seconda semifinale del seguitissimo quiz Lo Sapevo! che **giovedì 3 maggio** vede sfidarsi le Pro Loco di Spilimbergo e Pozzuolo. Conduce **Alexis Sabot** (nella foto).

NEL SALOTTO DI PIETRO PITTARO

Martedì in prima serata appuntamento ormai consolidato con gli ospiti del salotto di **Piero Pittaro** (nella foto), istrionico produttore di vino e non solo. Ogni martedì alle 20 "Friuli: cultura e attualità".

Family

Venerdì 27 aprile
Consumatori
Counseling

Lunedì 30 aprile
Casa
(Speciale elezioni)

Martedì 1 maggio
Salute
Disturbi alimentari

Mercoledì 2 maggio
Casa
Le novità dal Salone del Mobile di Milano

Giovedì 3 maggio
Benessere
Malattie croniche

*Inviate le vostre domande a **family@ilfriuli.it** - Per la diretta tel. **0432573517** Sms o whatsapp **3459956897***

» DI MASSIMO GIACOMINI

Tudor l'indecifrabile, terzo allenatore per la missione salvezza

La scelta di Igor Tudor come nuovo allenatore dell'Udinese non mi ha spiazzato, come invece ho sentito è accaduto ai più. So che è stato il vice di Reja, che ha aiutato anche nel ruolo di traduttore; ma soprattutto la presenza a Udine di Nale Ilic, procuratore che ha portato in Italia molti giocatori balcanici, mi fa pensare che dietro la scelta della proprietà ci possa essere anche lui. Immagino si sia tenuto conto del fatto che, appunto, ha lavorato con Reja il quale, vivendo qui, può dargli consigli, essere un riferimento.

Per quanto riguarda Tudor come allenatore, sinceramente, non lo conosco bene. E' un personaggio indecifrabile, che ha un curriculum 'strano', come spesso accade nei balcani. So che al Galatasaray ha avuto problemi con Snejder e con i giocatori. Penso sia uno che si scalda molto rapidamente, a livello caratteriale. Il modulo rimarrà il 3-5-2, quello che ha 'contaminato' prima di lui anche Oddo, Colantuono e gli altri. In molti pensano che il cambio di allenatore sia stato voluto per dare la scossa alla squadra: sarebbe bastato che la società prendesse Maxi Lopez e lo mandasse a casa dopo il modo in cui si è comportato con Oddo. Bisognava difendere l'allenatore, non lasciarlo solo.

CONDANNATI dai

Il trend negativo dell'Udinese negli ultimi anni ha raggiunto uno dei suoi punti più bassi, tanto da indurre la proprietà al terzo cambio in panchina. Non una novità, all'Udinese: nella stagione 1980-81 il presidente Sanson cedette al cambio tecnico addirittura quattro volte, iniziando con Marino, quindi solo per il quarto turno affidandosi a Enzo Ferrari, quindi a Gustavo Giagnoni per finire poi con il ritorno di Enzo.

Lo stesso Pozzo altre quattro volte si trovò con tre allenatori a stagione sul libro paga (nell'87-88 Giacomini, Lombardo e Milutinovic, Sonetti; nel 90-91 Marchesi, Fontana, Buffoni; nel 2005/06 Cosmi, Sensini-Dominissini, Galeone; nel 2009-10 Marino-De Biasi-Marino). Oggi la proprietà ci è ricascata.

ODDO E DELNERI HANNO PORTATO LA SQUADRA A 33 PUNTI : ORA LA SALVEZZA SPETTA AL CROATO

Il campionato 2017/18, l'ennesimo annunciato come quello della rinascita, è partito con **Gigi Delneri**, considerato per certi versi una garanzia, ma sul quale c'erano stati dubbi già al momento della conferma al termine della scorsa stagione. Sarebbe però sbagliato dare tutte le colpe al mister di Aquileia: come dimenticare le incredibili mosse finali del mercato estivo che lo privarono di Thereau (dopo l'addio già pesante di Duvan Zapata) a favore di Maxi Lopez? L'Udinese iniziò subito con una serie di sconfitte davvero difficili da digerire: Chievo e Spal colsero subito punti preziosi contro i bianconeri in partite che già si presentavano come sfide salvezza. La vittoria di misura sul Genoa nascose le molte pecche della squadra che poi cadde nuovamente per altre 3 volte di fila. Aveva il sapore dell'incredibile il poker rifilato alla Sampdoria, infatti arrivarono poi altre debacle con Fiorentina e Juventus (un 2-6 a incubo). Il turno infrasettimanale con il Sassuolo e le due vittorie con neroverdi e Atalanta rimandarono la fatal decisione alla sconfitta interna con il Cagliari. Delneri fu sollevato dall'incarico con una breve telefonata dopo **12 punti in altrettante gare,** frutto di **8 sconfitte e 4 vittorie**, con la squadra al **quattordicesimo posto** condiviso con il Crotone e un **+3** sulla terzultima, allora il Genoa. **18 i gol fatti, 23 quelli subiti.** Ecco arrivare il giovane **Massimo Oddo** preceduto da un curriculum non certo allettante per una squadra di A. La stagione alla guida del Pescara gli portava in dote 24 panchine, con una vittoria (a tavolino), 6 pareggi e 17 sconfitte fino all'esonero avvenuto a febbraio 2017. Ma, alla faccia di tutto ciò, a Udine il mister abruzzese riuscì a toccare subito le corde giuste e, dopo una immeritata sconfitta di misura contro il Napoli, inanellò 5

1	media punti
12	partite
4	vittorie
8	sconfitte
0	pareggi
18	gol fatti
23	gol subiti

Gigi Delneri

Visto dal web: le voci di UDINESEBLOG

Oddo, che questo

Il saluto di Oddo ai tifosi prima di andarsene ha commosso i più. Su udineseblog la piazza ha espresso tutta la sua solidarietà all'allenatore abruzzese e il grande rammarico per come è andata a finire. E' un fiume di 'grazie', quello che rimane. **Torelli**: "Grazie Massimo. Ti sei fatto volere bene e per me sarai sempre il benvenuto. Paghi le incapacità altrui". **Amoroso**: "Un signore e secondo me anche un buon allenatore." **Shonbrunn**: "in bocca al lupo!". **Edok**: "Grazie mister. Spero sia un arrivederci". **BepiFurlan**: "Purtroppo è stato lasciato solo dalla Società con giocatori che giocavano chiaramente contro di lui. Grazie Oddo e buona fortuna". **Poetabianconero:** "Ciao Massimo...sono sicuro che diventerai un ottimo allenatore". **Alba71**: "grande uomo e probabilmente un futuro grande tecnico". **DO UT DES**: "Mi spiace sia andata così. Dopo il Guido, nonostante le partite perse, sei il primo

Non è la prima volta che l'Udinese decide di cambiare tre tecnici in una sola stagione. A quattro giornate dalla fine del campionato arriva Igor Tudor. I suoi predecessori hanno pagato caro i risultati ottenuti con questo gruppo.

» DI MONICA TOSOLINI

NUMERI

Massimo Oddo

0,95 media punti
22 partite
6 vittorie
13 sconfitte
3 pareggi
33 gol fatti
38 gol subiti

vittorie consecutive (6 con l'8-3 di Coppa Italia sul Perugia). A gennaio, però, le prime frenate con i pareggi contro Chievo e Spal. Quindi la preziosa vittoria a Marassi sul Genoa e il seguente pareggio con il Milan. La sua Udinese è finita lì. Dall'11 febbraio, giorno dell'infortunio a Lasagna in Torino-Udinese, il tracollo che ha portato alle 11 sconfitte consecutive, con relativo esonero. Oddo è stato silurato **dopo 21 punti in 22 gare** frutto di **13 sconfitte, 3 pareggi e 6 vittorie**, con l'Udinese ancora al **quattordicesimo** posto condiviso con il Cagliari, un margine di + 4 sulla terzultima (stavolta la Spal), **33 i gol fatti, 38 quelli subiti** e una media punti di **0,95 a partita.**
A quattro gare dalla fine del campionato (Benevento e Hellas in trasferta, Inter e Bologna in casa), Tudor deve centrare un obiettivo all'apparenza non impossibile. Dovrà però fare attenzione perchè quanto accaduto prima del suo arrivo suggerisce che qui, più che gli allenatori, i problemi sono in realtà altri.

monica.tosolini@ilfriuli.it

CHI L'HA VISTO

» DI DAVIDE DALLA PRIA

Lo chiamavano lo 'Zico delle Piramidi'

Nell'estate del 1996 arrivò sotto l'arco dello stadio "Friuli" un giovane trequartista egiziano, in patria considerato eroe nazionale per quanto fatto vedere con lo Zamalek e il cui ricordo è ancora vivo anche qui a Udine. Il suo nome era **Hazem Emam,** presto ribattezzato lo "Zico delle Piramidi".

Emam esordì in bianconero negli ultimi minuti di Napoli-Udinese del 13 ottobre '96 ma fu contro il Perugia, due settimane più tardi, che l'egiziano si guadagnò un posto nel cuore dei tifosi. Partito dalla panchina, Emam prese il posto di Amoroso. Dopo 7 minuti dal suo ingresso in campo, Rossitto venne espulso e Zaccheroni fu costretto a sostituire proprio il neo entrato che, accomodatosi in panchina, scoppiò in un pianto dirotto. Quelle lacrime, che testimoniavano l'attaccamento di Emam alla maglia dell'Udinese, non passarono inosservate agli occhi dei tifosi, tanto che la domenica successiva comparve sugli spalti uno striscione: "Le tue lacrime valgono più di mille gol Emam". E proprio in quella partita l'egiziano fornì a Poggi l'assist per il definitivo 1 a 1 contro la Reggiana. Nei suoi due anni in bianconero, l'egiziano collezionò 11 presenze in Serie A e realizzò un solo gol in Coppa Italia. Dal 1998 al 2000 venne girato in prestito al **De Graafschap,** in Olanda, per poi fare ritorno in patria nel club che lo aveva lanciato. Punto fermo della sua Nazionale, vinse la Coppa d'Africa nel 1998.

Emam si è ritirato nel 2008 e, dopo qualche anno da dirigente dello **Zamalek**, è diventato allenatore, ruolo per il quale si sta tuttora perfezionando.

sia soltanto un arrivederci

mister che mi è piaciuto. Purtroppo sei stato"tradito " da giocatori in campo e società con le scelte fatte a gennaio. Mandi Max, spirin di riodisi". **Gerry73:** "Mandi Massimo. Mi dispiace che sei arrivato nel posto sbagliato nel momento sbagliato. Come tutti negli ultimi 5 anni". **Tom4:** "Grazie Massimo. Tu non hai colpe. Torna ad Udine appena possibile. Mandi Mister!" **Alesal63:** "Questa è la prova provata che il marcio non è nell'allenatore". **Roccaverde:** "Mister un "ONORE" averti avuto con noi.Paghi l'ottusità e la presunzione di dirigenti e "manager" che ti hanno tolto tanto e dato nulla perché è tanta, ma tanat roba essere salvi a gennaio". E la serie continua...

VITA DA CLUB

» DI MONICA TOSOLINI

Martedì 24 aprile l'Udinese Club 'Blanc & Neri' di Carpacco ha festeggiato nella sede degli Alpini del paese il suo 20° compleanno: per l'occasione, è intervenuto il Dg Franco Collavino.

SERIE D - Una vitttoria tra le mura di casa può scatenare la festa. Ma il patron Zanutta pensa già a come affrontare un nuovo campionato senza cardiopalma.

» DI **MASSIMO RADINA**

SALVEZZA in tasca, e poi in cantiere la prossima STAGIONE

Salvezza a un passo, a portata di mano. Stefano De Agostini ha tenuto un ritmo incredibile: quattro vittorie e due pareggi. Ora manca poco all'obiettivo. Con la vittoria domenica tra le mura domestiche sarà matematica festa per la permanenza in Serie D. Potenzialmente, però, anche con una sconfitta, con lo sguardo alle avversarie, il Cjarlins Muzane potrebbe dirsi salvo.

Vincenzo Zanutta

In realtà già domenica scorsa Migliorini e compagni erano pronti a gioire, ma al novantesimo è arrivato il pareggio del Legnago che ha rimandato di una settimana il tutto. In casa col Calvi Noale, distante ben 16 punti, è un match-point vero e questa squadra ormai ha la consapevolezza e la maturità per chiudere i giochi. Se da una parte è tornato il vizio del pareggio, secondo consecutivo per il Dea, uno dei mali della gestione Lugnan, dall'altra è vero che con il nuovo mister il gruppo ha dimostrato di saper comandare le partite e, soprattutto, ha quasi dimenticato la sconfitta.

I gol di Smrtnik sono una certezza, giocatore arrivato in doppia cifra in categoria e scommessa ampiamente vinta da Vincenzo Zanutta. Il gruppo sloveno è in odor di conferma per le risposte date sul campo, perchè ormai il presidente sta pensando al futuro. Domenica al 'Della Ricca' devono arrivare gli ultimi punti e poi Zanutta comincerà a fissare altri 'punti', quelli fermi, della prossima stagione. È una cosa certa perché non intende più soffrire così come quest'anno. Prima chiacchierata con Stefano De Agostini: partirà infatti dalla sua riconferma, quasi scontata, il Cjarlins Muzane della prossima stagione. Il mister però non parla di questo, pensa solo al Calvi.

"In Serie D non c'è nulla di scontato – si limita a dichiarare - prima si fanno i punti e poi ci si mette a parlare". Ed è proprio questa la mentalità che ha trasformato il Cjarlins Muzane.

Allora salvatevi e poi ci sarà da divertirsi!

redazione@ilfriuli.it

Cavalcata storica del CHIONS

ECCELLENZA - Dietro alla promozione in D una squadra, una polisportiva e un territorio vincenti.

» DI **FRANCO POIANA**

Domenica 22 aprile 2018: una data da cerchiare sul calendario in casa Chions. È arrivata infatti la storica promozione in serie D della compagine della Destra Tagliamento con tre giornate di anticipo a seguito del rotondo successo per 4-1 sui triestini del San Luigi. Quella del Chions è stata una cavalcata con pochissimi freni, con 21 partite vinte, tre pareggi, di cui due in casa, e altrettante sconfitte suddivise come gli 'ics'. E ci sono ancora tre gare per migliorare e aumentare anche il bottino delle reti segnate, ora a quota 64. È naturalmente euforico il presidente del sodalizio gialloblù **Mauro Bressan**. "Domenica abbiamo scritto una storia importantissima per la nostra società – commenta - e per il nostro territorio. I complimenti vanno naturalmente alla squadra, a chi l'ha preparata, allo staff tecnico, ai dirigenti e a tutto l'ambiente che ruota attorno. Non dimentico i tifosi sempre vicini a sostenere la squadra. È una festa di tutti. Personalmente voglio ricordare chi ha fatto la storia del Chions. Il mio predecessore mi ha lasciato una società sana, dai principi importanti e con un paese unito amante della polisportiva e tutti questi sono dei mattoncini che messi assieme portano a simili risultati".

Nella polisportiva oltre al calcio c'è la pallavolo. È proprio questa sinergia che porta a simili successi?

"Certo, ognuno opera con la propria autonomia rimanendo sempre una polisportiva e per un paese di 5.300 anime tutti debbono essere orgogliosi dei risultati ottenuti. Ricordiamo la pallavolo femminile salvatasi in B2 e con un settore giovanile molto florido. Col calcio abbiamo ottenuto quest'ultima soddisfazione ma non siamo da soli, facciamo collaborazioni con i paesi vicini per giungere a tali traguardi".

Ora la speranza è che Cjarlins Muzane e Tamai facciano compagnia al Chions l'anno prossimo e, magari, anche con la seconda dell'Eccellenza. È solo un sogno?

"Mi auguro sia il Cjarlins sia il Tamai ce la facciano a salvarsi. Poi sarebbe un successo per il Friuli-Venezia Giulia se anche la seconda dell'Eccellenza potesse essere promossa in serie D. Sarebbero quattro bei derby e ci farebbero sentire un po' meno lontani dalle nostre terre durante il campionato".

AMPEZZO: ritorna l'enduro

Domenica 6 maggio, la Val Tagliamento si prepara ad accogliere 230 piloti per la seconda tappa del Trofeo nazionale. » DI MARCO ANGILERI

Ampezzo di nuovo sotto i riflettori dell'enduro nazionale. La Val Tagliamento ospiterà, **domenica 6 maggio**, il secondo atto del **Trofeo nazionale Enduro Ktm**. La località carnica, nota tra gli appassionati delle due ruote in off road in tutta Italia, in passato ha ospitato una memorabile tappa di Campionato del Mondo di enduro e diverse sfide tricolori.

Attesi in Carnia oltre 230 piloti della serie Orange da tutta la Penisola, per confermare il successo di partecipazione del primo round a Montalcino (Siena). Saranno **135 i chilometri** totali di gara, suddivisi in tre giri di 45 chilometri, con due prove speciali da affrontare. La Enduro Test di 4 chilometri da percorrere tre volte, allestita in località **San Antonio**, vicino al centro abitato di Ampezzo, facilmente raggiungibile dal pubblico, e la prova speciale Cross Test di 3,5 chilometri da affrontare per tre volte, che sarà preparata nella zona del centro sportivo, dove saranno ospitati anche i paddock.

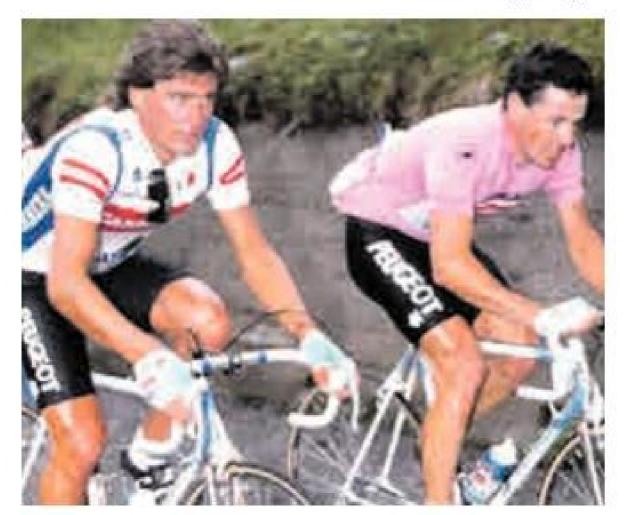
AL VIA I PILOTI DELLE CLASSI A QUATTRO TEMPI E QUELLI DELLE ALTRE CATOGORIE

Due prove speciali tecniche e selettive, che metteranno a dura prova l'abilità tecnica e la resistenza fisica dei piloti, non abituati a tracciati di enduro tipicamente montani, con trasferimenti impegnativi e poco tempo a disposizione per 'rifiatare'. Alla gara prenderanno il via piloti suddivisi in diverse classi. La A per moto fino a 125 due tempi, la classe B oltre 125 fino a 250 due tempi, la C oltre 250 due tempi, la classe D fino a 250 quattro tempi, la E per moto oltre 250 quattro tempi e le classi, Bicilindrica, Ultraveteran e Freeride.

Non mancheranno i piloti regionali, con alcuni top rider pronti a conquistare le posizioni alte della classifica nelle varie classi, favoriti dalla conoscenza di alcuni tratti del tracciato di gara. Regia organizzativa affidata al **Motoclub Carnico**, sodalizio protagonista da diversi anni, dell'organizzazione di eventi a livello nazionale ed internazionale, con l'organizzazione di tappe del Mondiale Enduro, Trial, e diverse appuntamenti di Campionato Italiano, con il nuovo corso guidato dal presidente **Emanuele Prisco**. Il programma prevede per sabato 5 maggio le operazioni preliminari e domenica 6 motori accesi per la gara, con la partenza alle 9 dalla piazza centrale di Ampezzo, dove sventolerà la bandiera tricolore per dare il via a un'intensa giornata di spettacolo, con emozionati sfide cronometrate. Un'amministrazione comunale vicina al Motorsport quella di Ampezzo, consapevole del volano economico che gli sport motoristici alimentano. Dopo l'enduro, protagoniste le quattro ruote con il **Rally Valli della Carnia**, che andrà in scena il **7 e 8 luglio**.

effemotori@gmail.com

GIRO D'ITALIA

Sappada... 31 anni dopo il 'golpe'

Nel 1987, la sfida Visentin-Roche è passata alla storia. L'episodio sarà al centro di un incontro, sabato 28 aprile, con tanti big delle due ruote

A SAPPADA È INIZIATO il contro alla rovescia per il gran ritorno del **Giro d'Italia**. Un arrivo, quello della 15esima tappa, **domenica 20 maggio**, attesissimo da tutta la popolazione. La Tolmezzo-Sappada arriva 31 anni dopo un'altra frazione storica, quella del 1987. Tappa di montagna, **Roberto Visentini** in rosa punta al bis quando viene attaccato da un compagno della Carrera, l'irlandese **Stephen Roche**. "Una roba troppo scorretta, quel Giro dovevo vincerlo io", raccontava Visentini. E invece lo vinse Roche che, in quel 1987 per lui dorato, si aggiudicò anche Tour e Mondiale.

Sabato 28 aprile, alle 10, i protagonisti del più grande fatto di cronaca ciclistica che sconvolse i piani di un capitano, ma anche l'opinione pubblica, si troveranno insieme a Sappada per raccontare dettagliatamente tutti i retroscena. Sul palco dell'Auditorium di Cima Sappada saliranno i campioni **Francesco Rossignoli**, **Claudio Chiappucci**, **Davide Cassani** e **Moreno Argentin** spiegheranno gli stati d'animo di quella drammatica giornata, insieme ai giornalisti **Paolo Viberti** di *Tuttosport*, **Claudio Gregori** de *La Gazzetta dello Sport*, **Christian Giordano** di *Sky* e **Antonio Simeoli** del *Messaggero Veneto*. La partecipazione è aperta a tutti, con posti limitati alla capienza della sala.

Per informazioni: Proloco Sappada 0435-469131

Foto Zamolo

Basket A2 - Archiviata nel migliore dei modi la regular season, l'Apu lunedì 30 e mercoledì 2 sfida Tortona.

» DI SILVIA DE MICHIELIS

GSA pronta per i play-off

Missione compiuta! La **Gsa** archivia nel migliore dei modi la regular season, superando anche l'ostacolo **Imola** (85-71), dopo l'impresa nel derby di **Trieste**. Due successi che rilanciano le ambizioni dell'Apu per la seconda fase del campionato. Grazie a questi quattro punti pesantissimi, infatti, Udine conquista il quarto posto e si prepara a sfidare, nella griglia play-off, la quinta forza del girone Ovest, **Tortona**.

Un'avversaria ostica che, a marzo, si è appuntata sulle magliette il tricolore della Coppa Italia di A2, dopo aver superato, nell'ordine, l'Alma (91-66), Biella, che aveva sconfitto proprio l'Apu (95-79) e Ravenna in finale (89-75). I piemontesi di coach **Lorenzo Pansa** accedono per la terza volta alla post-season e schierano due terminali offensivi da non sottovalutare, come **Melvin Johnson** (18,5 punti di media) e **Paulius Sorokas** (15,3), che sono stati impiegati per oltre 33 minuti a partita. Completano il quintetto **Luca Garri**, **Marco Spanghero** e **Francesco Stefanelli**, oltre a **Mirza Alibegovic**, figlio di una 'vecchia' conoscenza del basket friulano, **Teo**.

Udine, dal canto suo, potrà contare sulla new entry **Troy Caupain**, che si è presentato con due ottimi biglietti da visita, all'Alma Arena e contro l'Andrea Costa, oltre alle 'solite' certezze, a partire da **Dykes**, che sta viaggiando a una media di 17 punti a match. Dalla sua, la Gsa avrà anche il fattore campo. Si parte **lunedì 30** alle 20.30 al Carnera, che ospiterà anche gara 2, **mercoledì 2** maggio, sempre alle 20.30. **Sabato 5** alle 20.30 ci si sposta al **PalaOltrePo' di Voghera** (in Lombardia, ma al confine con il Piemonte) per la terza sfida; eventuale quarta, sempre in esterna, **lunedì 7** alle 20.30, mentre l'ultima della serie sarà nuovamente a Udine, **giovedì 10** alle 20.30.

silvia.demichielis@ilfriuli.it

Il Terzo settore ha domandato lavoro dignitoso ai giovani, riduzione delle diseguaglianze, convivenza interculturale e un nuovo modello di sviluppo.

» DI **CARLO BALDASSI**

Le quattro richieste del non profit alla Regione

Come sappiamo il 2018 è un anno di scadenze elettorali: dopo le Politiche, il 29 aprile si vota per rinnovare il Consiglio regionale e alcune importanti amministrazioni cittadine, tra le quali Udine. Per il Terzo settore (Ts), si tratterà di completare/perfezionare gli indirizzi della nuova legislazione tenendo conto anche di alcune 'ricalibrature' già considerate opportune e dei nuovi equilibri politici. In F-Vg il Ts (il non profit più in generale) rappresenta un arcipelago di notevole importanza e qualità. Nel 2016 erano state censite oltre 10mila istituzioni non profit, il 66% delle quali operano nello sport e nella cultura, seguite da quelle operanti nell'assistenza sociale (8%) e della rappresentanza sindacale (6%). Il numero complessivo dei volontari censiti dalla nostra regione era di 164mila persone mentre i collaboratori retribuiti (part o full-time) erano in totale circa 24mila, impegnati nelle varie realtà. Ma anche qui, dopo la grande crisi del capitalismo iperfinanziario e con l'esplosione di nuovi molteplici bisogni, molti paradigmi sono cambiati e anche il Ts deve affrontare nuove sfide. Per questo occorrono sia risorse tangibili sia, soprattutto, competenze e innovative visioni di sistema.

La Regione da anni ha definito una propria legislazione relativa al Ts e alle organizzazioni del volontariato (esiste anche un tavolo tra Giunta e Ts), ma anche da noi si tratterà di adeguare alcuni indirizzi in base alla nuova normativa nazionale. Questi adeguamenti in ogni caso dovranno valorizzare e consolidare il patrimonio rappresentato dal volontariato facilitandone l'operatività (anzitutto semplificando la burocrazia) e sostenendone le molteplici attività che impattano sia nel welfare diffuso e nella coesione sociale, sia nelle attività tipiche dell'imprenditoria cooperativistica, con l'obiettivo di un'economia solidale ed ecosostenibile.

Il Forum regionale del Ts, in vista delle Regionali, ha lanciato una piattaforma che avanza quattro richieste strategiche: dare cittadinanza ai giovani tramite occasioni di lavoro dignitoso; ridurre le diseguaglianze sociali ed economiche (aumentate negli anni della crisi); promuovere una convivenza interculturale sostenibile (garantendo - aggiungo - gli equilibri sociali di fondo); accompagnare la transizione verso un modello di sviluppo a più attori (non profit, profit e Pa) che coniughi innovazione, sviluppo locale e sostenibilità ambientale.

Da questi filoni strategici, il Forum ha estratto varie proposte per le concrete scelte politico-amministrative che vanno dalla costruzione partecipata di un Piano sociale regionale al Piano paesaggistico-naturale, dalla promozione e sostegno al lavoro di qualità alle aggregazioni territoriali sovracomunali. In particolare si reclama il recepimento 'personalizzato' della normativa nazionale e un piano straordinario per la formazione degli operatori del Ts e del volontariato. Infine, da alcune interviste che raccolgo con attori del non profit regionale, emerge forte la richiesta che alle realtà specifiche del sistema dell'imprenditoria sociale la Regione e le amministrazioni locali concedano un'attenzione privilegiata (per esempio punteggi di favore nelle gare, facilitazioni economiche e fiscali adeguate) considerando anche i benefici economici in termini di risparmi misurabili nella gestione del welfare diffuso.

» DI **FULVIO MATTIONI**

Dimenticato il valore costituzionale del lavoro, neppure ci sforziamo di crearne di nuovo per i giovani. Dal 30 aprile in Regione serve un nuovo Patto per le imprese e per l'occupazione

Tagliati i ponti con i padri... e con i figli

Mai come in questi giorni nei quali si celebrano, in rapida successione, la festa dalla Liberazione nazi-fascista e la festa del Lavoro risulta stridente la miseria culturale e politica in cui siamo precipitati in questi ultimi 25 anni. La loro cifra? Essere caratterizzati dall'idea di galleggiare in un eterno presente di individualismo unipersonale. Si è così cloroformizzata la storia cercando di equiparare ideali, valori e comportamenti antifascisti e fascisti e di annacquare i principi fondanti della Costituzione repubblicana tra i quali è centrale quello del lavoro inteso come strumento indispensabile di valorizzazione delle persone, di effettiva inclusione, coesione sociale e solidarietà. Che, non a caso, risultano essere anche i principi che ispirano la politica e gli interventi della Comunità Europea.

Vivere in un presente che ha obnubilato il passato e che pensa al futuro come mera continuazione del presente stesso significa aver tagliato i ponti con i padri ma anche e soprattutto con i figli. Non a caso, infatti, ciò che più manca in Italia (e anche nel nostro F-Vg) è il lavoro per i giovani, cioè un futuro per essi e, più in generale, per la nostra comunità. Nel dibattito di politica economica alla centralità del lavoro come fattore di sviluppo economico e di crescita sociale è subentrata quella del mero calo del debito pubblico. Chiedo: ma è chiaro che il rapporto debito/Pil diminuisce se il Pil cresce più velocemente del debito? È noto che tutti gli altri Paesi europei – con le eccezioni di Italia a Grecia – hanno sfruttato la ripresa del Pil negli ultimi 4 anni per risanare la loro finanza pubblica dal debito accumulato nella fase più intensa della crisi? Perché ci sono riusciti? Perché si sono dati una politica economica e industriale capace di dare loro un ruolo e una identità nella divisione internazionale del lavoro e negli scambi commerciali.

Ed è esattamente ciò che deve fare anche Regione Autonoma F-Vg fin dall'inizio della legislatura 2018-22 ovvero dal 30 aprile prossimo. Invito, dunque, le forze sociali nostrane a incalzare la nuova Giunta per la realizzazione di un Patto per il Lavoro sostanziato da progettualità e interventi concreti finalizzato ad ampliare la platea delle imprese attive, ad abbattere il tasso di inutilizzo dei lavoratori disponibili (pari al 13,8% nel 2017) e quello della disoccupazione giovanile (prossimo al 30% nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia, sempre nel 2017), frenando anche gli espatri senza ritorno. Così facendo le forze sociali indigene potranno far dimenticare la loro decennale assenza dal dibattito sulla crisi regionale e la timidezza mostrata verso il timoniere politico di turno.

Che aria che tira

Senza governo, sono già due i cambiamenti

Novità nella politica estera italiana, pur nel solco dell'Alleanza atlantica. Ma anche il modello delle autonomie locali è destinato a mutare.

» DI **ENZO CATTARUZZI**

Certamente il voto del Molise può dare una spinta verso un governo di centrodestra, ma il vero voto sarà quello di domenica 29 aprile in Friuli-Venezia Giulia, quando potremmo assistere a due importanti risultati. Il primo: la vittoria netta della Lega con la presa netta del 'potere' nell'ambito del centrodestra con il conseguente tramonto di Forza Italia. Il secondo: il cambio generazionale alla guida delle istituzioni. Ma la vera novità, qualora al Governo del Paese approdasse la linea Salvini – Di Maio, potrebbe essere una nuova politica estera italiana. La questione è delicata e certamente l'avvento di Trump e l'egemonia di Putin potrebbero far riflettere molti Stati sul tema. La questione della Nato che si espande a Est in Europa, la ritirata delle Stati Uniti come potenza egemone mondiale con una nuova strategia politico militare assieme alle due potenze nucleari del Vecchio continente, Gran Bretagna e Francia, lascia l'Italia in balia di una nuova fase che potrebbe rivelarsi molto diversa da quella che siamo stati abituati a vedere negli ultimi decenni, anche se l'Alleanza atlantica rimarrà la stella polare. Infatti la politica nazionale si caratterizzerà sempre più come una politica basata su economia e sicurezza. La prima con nuove forme di mercato del lavoro e conseguente nuove politiche di welfare e la seconda con nuove regole di convivenza che presiedono più controlli dei confini statali e nuove leggi in materia di giustizia.
È fin troppo palese che politiche di autonomie regionali così come le abbiamo conosciute potrebbero cambiare in favore di altre forme di autonomia più federale ma con territori più vasti e quindi meno compatti, come ad esempio le macro regioni.
Insomma la competizione globale ci dice che un Paese come l'Italia, privo di materie prime importanti, deve competere con le armi che possiede e quindi razionalizzando le spese, dando più fondo alla ricerca e quindi alla tecnologia e facendo tesoro delle proprie identità: la nostra storia, il turismo, i prodotti dell'agricoltura e soprattutto il patrimonio tecnologico delle grandi imprese. La politica fiscale quindi sarà il vero banco di prova per famiglie, imprese e istituzioni. Il governo che verrà non pensi a tornare presto alle urne, ma si impegni a dare a tutti noi una vita meno burocratica, con servizi migliori e soprattutto scuola, sanità e lavoro di prim'ordine. In Regione la stessa cosa, con un cambio di classe dirigente, meno sprechi e più aiuti a giovani e imprese. Il resto verrà.

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su **Telefriuli** (canale 11, in HD 511) lunedì 7 maggio dalle 18.45 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali alla luce anche dei risultati elettorali.

» DI **ANGELO FLORAMO**

Estinti i portatori sani di senso critico. Prosperano gli idioti

"Guardatevi attorno: ne è pieno. Da chi non rispetta la coda a chi usa il cellulare al cinema. E peggio di tutti chi per ruolo dovrebbe essere d'esempio a tutti gli altri

Ormai è un dato più che certo: anche in Friuli è arrivata un'ondata virale pericolosissima, che pare aver contagiato a morte i portatori sani di intelligenza e di senso critico, falcidiati ed evidentemente scomparsi dalla circolazione. Estinti. I cretini invece paiono dotati di una capacità di resistenza darwiniana eccezionale. Destinati a imporsi geneticamente sul resto della popolazione, gli idioti prosperano e si moltiplicano allegramente. Loro, i loro figli, le loro spose, le famigliole di cui si fanno capostipiti. Si clonano, si moltiplicano.

Immillano un patrimonio genetico malato nei loro insopportabili discendenti. Fateci caso. C'è il tizio che già nel parcheggio della pizza per asporto vi sorpassa con tanto di rincorsa briosa, spintonandovi sull'ingresso, per essere il primo a ordinare. Quindi vi guarda con un'aria trionfale, nemmeno si fosse meritato un premio per l'azione ardimentosa compiuta. E quando la gentile signorina del bancone annuncia le ordinazioni a voi destinate, frustrando la sua ambizione al primato, pretende di controllare: apre le scatole, annusa, alle volte palpeggia i tranci, non potendo nemmeno lontanamente accettare di essere secondo a chicchessia. Poi, senza nemmeno chiedere scusa per l'inconveniente, scuote la testa e vi lancia occhiatacce di biasimo. E si tratta comunque di un'attesa di 5 minuti al massimo. Uno scarto cronologico irrilevante.

Non perdo nemmeno tempo a ricordare le innumerevoli volte in cui l'ultimo entrato in un qualunque pubblico esercizio passa in testa alla coda, vantando al mondo intero che è giunto il suo turno, sì: che tocca proprio a lui. O a lei. Salvo poi, a transazione avvenuta, guardarvi con occhio umido, di commiserazione, ponendo la tanto fatidica quanto ipocrita domanda: "Gesù, non sarò mica passato davanti a qualcuno vero?"

E che dire di tutti quelli che, in coda al semaforo, pigiano sul clacson quando il rosso è ancora acceso, facendovi passare per lenti, addormentati, retrogradi e impediti. Incapaci di macinare, come lui, tempo e opportunità! Ma sono i meno pericolosi. Fastidiosi, forse, ma non così tanto nocivi.

Peggiori sono coloro che dovrebbero per ruolo, etica o posizione essere d'esempio a tutti gli altri. Sarà la vecchiaia che inibisce le mie capacità di resistenza ma non riesco davvero più a sopportare la collega, docente di letteratura (dunque della materia più bella al mondo) che acida più di una colite accoglie ogni giorno i ragazzi in classe con la smorfia del disgusto, come a sottolineare l'incolmabile e insanabile distanza tra la sua eccelsa missione e la pochezza dell'uditorio. Cui volentieri paragona l'intero corpo docenti, considerato impreparato, inutile, incapace rispetto alle sue inequivocabili capacità. Vomita per ore dati e nozioni su teste irrimediabilmente reclinate, occhi spenti, appetiti trasformati in rivoltante pienezza se non in trattenuti conati di vomito. Si indigna per un accento sbagliato, per un verbo sconnesso, quando invece dovrebbe lasciarsi prendere dalla meraviglia per ogni pensiero capace di sbocciare, fresco e libero, spontaneo e imprevedibile malgrado lei. Malgrado noi.

Basta con le luci azzurrine dei cellulari che si accendono durante la proiezione di un film, le suonerie trionfanti che si sovrappongono al vibrato di violino nel tempo sospeso di un concerto. Sogno una città libera dalle folle in fila per l'happy hour, un'Università che sappia ancora accendersi davanti agli stupori dei suoi studenti, una Chiesa che riscopra la vocazione vera e cacci via i leviti in collare, "che sanno a memoria la legge di Dio e scordano sempre il perdono". Insomma un Friuli finalmente vaccinato dalla prevalenza dell'idiota. Oh, certo la politica sarebbe meno squallida, l'amministrazione meno grigia, la sanità più efficiente. Perché la stupidità si accoppia sempre alla maleducazione, bene si sposa con la grossolanità e la protervia. Ricette davvero non ce ne sono.

Resta solo, accorato, un appello: intelligenti di tutto il mondo unitevi. Questa sì, che sarebbe una rivoluzione da fare. E 'gnacche' ai balbuzienti di pensiero.

IN PUNTA DI PIUMA

» DI FERNANDO VENTURINI

il FRIULI Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **COORDINAMENTO GRAFICO:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -